

Stettero – Tornatosi

stettero

CORNICE	I	INTRO	108	E in questa maniera stettero tanto che tempo
EMILIA	II	6	31	ottimamente faceva. Stettero adunque, e mal
FIAMMETTA	III	6	32	parte che dell'altra stettero . Ma poi che
FIAMMETTA	IV	1	20	fare. I due amanti stettero per lungo spazio
PAMPINEA	IV	2	44	volare; e piú notti stettero in posta.
FILOSTRATO	V	4	40	guari dopo queste parole stettero , che Ricciardo
PAMPINEA	VI	2	17	gli ambasciador vi stettero , quasi ogni
PAMPINEA	VIII	7	23	e grandissima pezza stettero in festa e in
ELISSA	IX	2	11	non sappiendo che farsi, stettero fermi. La
PANFILO	X	9	19	dopo le tavole levate, stettero che, avvisandosi

stettesi

PANFILO	III	4	30	io, se io potrò. Stettesi adunque cheto
---------	-----	---	----	--

stetti

DIONE0	II	10	40	danno e interesse vi stetti una volta: per che
--------	----	----	----	---

stettimi

PAMPINEA	IV	2	35	videro di qua tante, e stettimi in un de' piú
----------	----	---	----	--

stia

DIONE0	VIII	10	48	amore che io creda che stia alcuno innamorato
--------	------	----	----	--

stiam

PANFILO	I	1	26	di che noi in ogni guisa stiam male se costui
---------	---	---	----	--

stiamo

DIONE0	II	10	3	nasciamo e cresciamo e stiamo , di che elle sien
--------	----	----	---	---

stiate

DIONE0	II	10	39	anzi che no che voi ci stiate a pigione, sí
--------	----	----	----	--

stieno

CORNICE	I	INTRO	101	intente vogliamo che stieno e alla nettezza
CORNICE	VI	INTRO	9	sí sciocche, che elle stieno a perdere il tempo

stile

PANFILO	VI	5	5	cieli, che egli con lo stile e con la penna o
---------	----	---	---	--

stillare

DIONE0	IV	10	10	sua certa composizione stillare una acqua la
--------	----	----	----	---

stillata

FILOSTRATO	IX	3	28	fare una certa bevanda stillata molto buona e
------------	----	---	----	--

Stettero – Tornatosi

stillato					
FILOSTRATO	IX	3	29	di quel beveraggio stillato , e comincerà'ne	
stillò					
FIAMMETTA	IV	1	48	fu il padre, quelle stillò e in acqua	
stilo (cf. istilo)					
CORNICE	VIII	CONCL	8	de' suoi predecessori lo stilo , non obstanti	
stima					
FIAMMETTA	I	5	11	donna che la sua passata stima di lei. E dopo	
LAURETTA	V	7	6	e delle sue opere grande stima , pur si vergognava	
FILOMENA	V	8	4	e d'un suo zio, senza stima rimasto ricchissimo.	
stimando					
FILOSTRATO	II	2	5	veggendo'l mercatante e stimando lui dovere	
stimano					
NEIFILE	V	5	25	forse come molti stimano , non è da Cremona	
EMILIA	X	5	14	forza che molti non stimano , e quasi ogni	
stimare					
DIONE0	VIII	10	24	per sé, gli fecero stimare costei dovere	
PANFILO	X	9	86	quale appena si poteva stimare ; quindi gli fece	
stimata					
PANFILO	X	9	76	la qual fu poi di qua stimata infinito tesoro,	
stimate					
PAMPINEA	VIII	7	102	E oltre a ciò gli stimate miglior cavalieri	
stimato					
DIONE0	VI	10	7	gran rettorico l'avrebbe stimato , ma avrebbe detto	
FILOMENA	VII	7	8	gli parve assai che stimato non avea: per che	
PANFILO	X	9	17	da molto piú che avanti stimato non avea, per che	
DIONE0	X	10	63	e molti altri lungamente stimato avete che io	
stimatore					
DIONE0	II	10	8	lo giudice, migliore stimatore delle sue forze	
stimava					
ELISSA	II	8	38	condizione della quale stimava che fosse,	
stimerete					
NEIFILE	III	9	44	maritarla onorevolmente stimerete che sia	

Stettero – Tornatosi

stimo

PANFILO	II	7	117	a dire, la quale io stimo che, per ciò che
CORNICE	II	CONCL	6	seguire, similmente stimo sia ben fatto quel
FIAMMETTA	IX	5	4	non per altro ci siamo, stimo che ogni cosa che

stimò

PAMPINEA	II	3	34	che ella avea, lei stimò dovere essere
PANFILO	II	7	46	donna dovere essere la stimò e per tanto il suo

stimol

FIAMMETTA	III	6	17	mi disse: "Egli è lo stimol di Filippello, il
-----------	-----	---	----	--

stimola

FILOMENA	X	8	105	so quale idio dentro mi stimola e infesta a
----------	---	---	-----	--

stimolasse

EMILIA	X	5	8	per ciò che, se più mi stimolasse , come io
--------	---	---	---	--

stimolata

DIONE	IV	10	32	che da altro dolore stimolata era, rispose
PAMPINEA	VIII	7	117	pensieri angosciata e stimolata e trafitta, in
FILOMENA	IX	1	6	Lazzari, assai sovente stimolata da' ambasciate

stimolati

ELISSA	II	8	12	bisognasse, se da amore stimolati fossero e
--------	----	---	----	--

stimolato

CORNICE	I	2	1	da Giannotto di Civigní stimolato , va in corte di
FILOMENA	V	8	33	"Voi m'avete lungo tempo stimolato che io d'amare

stimolava

ELISSA	II	8	41	se palesato l'avesse lo stimolava . Laonde
--------	----	---	----	---

stimolavano

EMILIA	III	7	13	li molti pensieri che lo stimolavano e sí per la
PAMPINEA	VIII	7	116	aperte, sí fieramente la stimolavano , che ciascuna

stimoli

DIONE	I	4	15	non meno cocenti gli stimoli della carne che
ELISSA	II	8	15	non potendo io agli stimoli della carne né
ELISSA	IX	2	18	essere il potersi dagli stimoli della carne
PANFILO	X	9	45	e parenti, dagli stimoli de' quali,

stimolo

FILOMENA	III	3	23	nato per mio grandissimo stimolo e per farmi far
EMILIA	VIII	4	9	per che, parendo questo stimolo troppo grave e
PAMPINEA	VIII	7	67	e d'altra parte lo stimolo della carne

Stettero – Tornatosi

stimolò				
PANFILO	II	7	16	dove si fosse, pure stimolò tanto quelle che
stipa				
EMILIA	IV	7	23	fattale d'intorno una stipa grandissima, quivi
PAMPINEA	V	6	27	agli occhi loro fu la stipa e 'l fuoco
stivati				
CORNICE	I	INTRO	42	e in quelle stivati , come si mettono
stizza (cf. istizza)				
FILOMENA	III	3	27	indietro e piena di stizza gliele tolsi di
stizzosa				
EMILIA	VI	8	5	spiacevole, sazievole e stizzosa che alcuna altra
sto (cf. stommi)				
DIONE0	II	10	33	col quale io mi sto in questa camera,
DIONE0	II	10	37	del loro; e se io ora sto in peccato mortai0,
DIONE0	III	10	15	ché io veggio che io sto meglio che non stai
LAURETTA	V	7	14	dovendo io stare come io sto , questa grandine non
DIONE0	V	10	57	tu sai bene come io sto d'altro e quanto
DIONE0	IX	10	11	tribolar di me, ché io sto , bene, per ciò che
CORNICE	CONCL AUTORE		23	son io sí lieve che io sto a galla nell'acqua; e
stocco				
FILOMENA	V	8	16	viso crucciato, con uno stocco in mano, lei di
FILOMENA	V	8	21	che io un dí con questo stocco , il quale tu mi
FILOMENA	V	8	24	giungo, tante con questo stocco , col quale io
FILOMENA	V	8	29	cane rabbioso con lo stocco in mano corse
FILOMENA	V	8	31	cavallo e ripreso il suo stocco , la cominciò a
stolta				
DIONE0	VI	10	53	poi che alquanto la stolta moltitudine ebbe
PAMPINEA	VIII	7	83	e aiuta te? Chiamalo, stolta che tu se', e
PAMPINEA	VIII	7	149	Cosí adunque alla stolta giovane addivenne
stolte				
FILOMENA	II	9	18	di' potere avvenire alle stolte , nelle quali non è
stolti				
FILOSTRATO	III	1	2	femine che sí sono stolti , che credono
stoltissimi				
FILOMENA	III	3	3	quanto essi, il piú stoltissimi e uomini di
ELISSA	IX	2	4	sono li quali, essendo stoltissimi , maestri

Stettero – Tornatosi

stoltizia

LAURETTA	III	8	8	chi è Ferondo e la sua stoltizia , mi posso dir
NEIFILE	IX	4	3	assai manifestato la stoltizia di Calandrino,
FILOMENA	X	8	76	dolendo e di lui è una stoltizia superflua; se

stolto

ELISSA	VIII	3	44	chi sarebbe stato sí stolto , che avesse
--------	------	---	----	---

stomaco

PANFILO	II	7	15	per grave angoscia di stomaco e per paura morte
LAURETTA	III	8	33	da alcuna fumosità di stomaco o d'altro che
CORNICE	X	2	1	medicarlo del male dello stomaco e poi il lascia;
ELISSA	X	2	6	e quivi guastatoglisi lo stomaco , fu da' medici
ELISSA	X	2	13	medicina al mal dello stomaco esser miglior che
ELISSA	X	2	16	star gli pareva dello stomaco ; al quale l'abate
ELISSA	X	2	19	era egli assai e dello stomaco ben guerito e che
ELISSA	X	2	22	avendovi io dello stomaco guerito come io

stommi (cf. sto)

DIONE	IX	10	11	una bella zitella e stommi con essa, e poi
-------	----	----	----	---

stordí

FILOSTRATO	III	1	38	teneva mutolo, tutta stordí , e disse: "Che è
EMILIA	III	7	65	lui esser Tedaldo, tutta stordí , cosí di lui
FILOSTRATO	IV	9	24	vedendo questo, stordí forte, e parvegli

storditi

ELISSA	IX	2	11	subito sopraprendimento storditi , non sappiendo
--------	----	---	----	---

stordito

DIONE	IV	10	23	parecchie dí il tenne stordito ; e aperti gli
-------	----	----	----	--

storia (cf. istoria)

DIONE	IV	10	49	dal capo gli contò la storia infin la fine,
-------	----	----	----	--

storione

LAURETTA	IX	8	7	queste non sono e uno storione a messer Corso
----------	----	---	---	--

storse (cf. istorre)

NEIFILE	II	1	11	venuti, Martellino si storse in guisa le mani,
---------	----	---	----	---

stovigli

LAURETTA	II	4	22	per ventura suoi stovigli con la rena e
----------	----	---	----	--

stra

PANFILO	X	9	7	era messer Torello di Stra da Pavia: il quale
PANFILO	X	9	57	siete messer Torel di Stra e io son l'uno de'
PANFILO	X	9	61	essendo messer Torel di Stra per la sua nobiltà

Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	61	di messer Torel di stra e non di quel di
strabocchevolmente (<i>cf. istrabocchevoli</i>)				
PAMPINEA	II	3	12	fossero, piú che mai strabocchevolmente
PAMPINEA	VIII	7	107	miei d'averti veduta strabocchevolmente cadere
stracantate				
LAURETTA	VIII	9	47	sí artagoticamente stracantate . Disse il
straccata				
PANFILO	II	7	107	essendo già la straccata nave da'
stracci				
CORNICE	I	INTRO	18	che, essendo gli stracci d'un povero uomo
CORNICE	I	INTRO	18	sopra li mal tirati stracci morti caddero in
LAURETTA	II	4	27	sua: per che in alcuni stracci , come meglio poté
DIONEIO	V	10	57	innanzi andar con gli stracci indosso e scalza
DIONEIO	X	10	65	ella eziandio negli stracci pareva, nella
stracciando				
FILOMENA	II	9	69	a mangiare a' lupi. E stracciando i panni
stracciata				
EMILIA	II	6	23	e lei, che tutta era stracciata , d'alcuna
ELISSA	VIII	3	54	la donna scapigliata, stracciata , tutta livida
stracciatagli				
LAURETTA	IX	8	25	preso lo per li capelli e stracciatagli la cuffia
stracciati				
PANFILO	I	1	86	panni gli furono indosso stracciati , tenendosi
FILOMENA	IV	5	12	e co' panni tutti stracciati e fracidi: e
stracciatigli				
ELISSA	II	8	22	capelli e rabuffatigli e stracciatigli tutti e
stracciatili				
NEIFILE	II	1	18	preso lo per li capelli e stracciatili tutti i
stracciò				
EMILIA	III	7	95	a Tedaldo, esso medesimo stracciò li vestimenti
ELISSA	V	3	35	tanto che col ferro le stracciò de' vestimenti,
LAURETTA	IX	8	26	i panni in dosso gli stracciò ; e sí a questo
strada				
CORNICE	I	INTRO	37	assai n'erano che nella strada publica o di dí o
FIAMMETTA	II	5	41	quello chiassolino dalla strada chiudea e nella

Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	108	che mi tiravano una strada per entrare in un
PANFILO	IV	6	26	sia sepellito o nella strada in terra lasciato.
DIONE0	IV	10	6	dispose di gittarsi alla strada e voler logorar
DIONE0	VI	10	14	cosí se ne scesero alla strada e all'albergo dove
PAMPINEA	VII	6	27	da questo palagio nella strada mi vide, cosí mise
NEIFILE	IX	4	20	in un campo vicino alla strada dinanzi
NEIFILE	IX	4	21	e chi con marra nella strada paratise dinanzi
ELISSA	X	2	24	che in un rubator di strada fosser parole sí
FILOSTRATO	X	3	5	ricetto vicino a una strada per la qual quasi
LAURETTA	X	4	26	portare nel mezzo della strada né piú ha cura di
LAURETTA	X	4	38	utile nel mezzo della strada gittata, da me fu
strade				
CORNICE	I	INTRO	90	alquanto alle nostre strade , di vari
ELISSA	X	2	21	a essere rubatore delle strade e nimico della
PANFILO	X	9	11	diverse cose, per certe strade gli trasviò e al
stradicò				
DIONE0	IV	10	47	risponder dovesse allo stradicò , se scampar
DIONE0	IV	10	47	tanto fece che allo stradicò andò davanti.
DIONE0	IV	10	50	Ruggieri. Lo stradicò , veggendo che
DIONE0	IV	10	52	egli non sapea. Lo stradicò , queste cose
stralciare				
PANFILO	I	1	7	leggere né subitamente stralciare , pensò quegli
strale				
CORNICE	III	INTRO	6	tutte diritte come strale e coperte di
strali				
CORNICE	III	CONCL	4	non meno che egli avesse strali , lasciato stare il
stramba				
EMILIA	IV	7	11	nome, ma era chiamato lo Stramba , trovò; e quivi
EMILIA	IV	7	11	amorazzo nuovo tra lo Stramba e la Lagina, essi
EMILIA	IV	7	11	si raccolsero, e lo Stramba e la Lagina
EMILIA	IV	7	14	a gridare e a chiamar lo Stramba e la Lagina; li
EMILIA	IV	7	14	subitamente gridò lo Stramba : "Ahi malvagia
EMILIA	IV	7	15	e enfiato e udendo lo Stramba dolersi e accusar
EMILIA	IV	7	15	che cosí fosse come lo Stramba diceva. Per
EMILIA	IV	7	16	Quivi, prontando lo Stramba e l'Atticiato e
EMILIA	IV	7	18	cose mentre che per lo Stramba e per lo
EMILIA	IV	7	18	dimandata pena dallo Stramba ristretta stava e
CORNICE	IV	7	20	cadesse dello Stramba e dell'Atticiato
EMILIA	IV	7	24	enfiati com'erano, dallo Stramba e dall'Atticiato
strana				
FIAMMETTA	III	6	33	nello amore d'una donna strana , reo e malvagio

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	III	6	35	braccio avere una donna strana , m'ha piú di
EMILIA	IX	9	13	cittadini, e è nuova e strana cosa a pensare che
stranamente				
FILOMENA	IV	5	5	che egli le incominciò stranamente a piacere. Di
FIAMMETTA	V	9	11	di Federigo volare e stranamente piacendogli,
CORNICE	VII	8	2	gli dicono villania. Stranamente pareva a
strane				
FILOSTRATO	VIII	5	7	e assai altre cose tutte strane da ordinato e
strangolare				
ELISSA	V	3	16	o da orso o da lupo strangolare . Andò
strangolarono				
PANFILO	II	7	55	il duca, lui strangolarono e dove il
strangolassono				
FIAMMETTA	IV	1	46	lui la seguente notte strangolassono , e,
strangolata				
PAMPINEA	IX	7	13	il lupo, senza fallo strangolata l'avrebbe, se
stranguglioni				
DIONE0	V	10	21	e alle vecchie gli stranguglioni , e altre
strani				
CORNICE	I	INTRO	77	e il prender gli strani non saria
FILOMENA	III	3	12	che gli amici, ma gli strani ripigliare. Per
stranier				
PANFILO	X	9	8	che gentili uomini e stranier fossero e
PANFILO	X	9	9	per ciò che stranier siamo, dove noi
straniere				
CORNICE	I	INTRO	22	e così l'usava lo straniere , pure che a
strano				
EMILIA	III	7	16	a' fratelli che uno strano avevano pianto e
LAURETTA	X	4	26	cura di lui; viene uno strano e mosso a
FIAMMETTA	X	6	27	m'è sí nuovo e sí strano che voi per amore
PANFILO	X	9	102	ché la barba grande e lo strano abito e la ferma
strapicciare				
DIONE0	VIII	10	16	sé fece e lavare e strapicciare alle schiave

Stettero – Tornatosi

strappai				
FILOSTRATO	IV	9	22	con queste mani gliele strappai , poco avanti che
strappasse				
PANFILO	IV	6	10	forza gliele strappasse di braccio e
PANFILO	IV	6	16	quale pareva che ella mi strappasse per portarsel
strappato				
FILOSTRATO	V	4	42	fosse il cuor del corpo strappato e levatosi a
straticò				
DIONEIO	IV	10	35	per fermo che domane lo straticò il farà
CORNICE	IV	CONCL	1	quando disse lo straticò aver l'uncino
stratilia				
CORNICE	I	INTRO	101	Chimera, di Lauretta, e Stratilia , di Fiammetta,
straziare (<i>cf. istraziarlo</i>)				
FILOSTRATO	I	7	23	l'occhio me l'ho veduto straziare , né mai
NEIFILE	II	1	28	di questi malvagi uomini straziare e uccidere.
ELISSA	VIII	3	57	tu non ci dovevi perciò straziare come fatto hai;
straziarmi				
PAMPINEA	VIII	7	127	hai potuto sofferire di straziarmi a questa
straziata				
FIAMMETTA	III	6	48	disiderato hai, e ha'mi straziata quanto t'è
ELISSA	V	3	29	male esser dagli uomini straziata che sbranata
strazio (<i>cf. istrazio</i>)				
FILOMENA	V	8	26	qui e qui ne fo lo strazio che vederai; e
FILOMENA	V	8	36	dove veduto aveva lo strazio della crudel
FILOMENA	IX	1	21	ne voglian far qualche strazio , sí come di colui
strema				
FIAMMETTA	V	9	24	che la sua povertà fosse strema , non s'era ancor
FIAMMETTA	V	9	31	lasciata t'ha la sua strema fortuna; e questo
FILOSTRATO	VIII	5	4	cuore e di vita tanto strema e tanto misera,
stremi				
CORNICE	I	INTRO	23	o sí di famiglie rimasi stremi , che ufficio alcuno
stremo				
PANFILO	I	1	89	egli poté in su lo stremo aver sí fatta
FIAMMETTA	IV	1	50	sempre e infino a questo stremo della vita mia ho
FIAMMETTA	V	9	9	Federigo divenuto allo stremo , che il marito di

Stettero – Tornatosi

strepito

CORNICE	VII	INTRO	3	il re, il quale lo strepito de' caricanti e
---------	-----	-------	---	--

stretta

LAURETTA	I	8	5	altrui teneva la borsa stretta , ma nelle cose
FILOMENA	II	9	56	prese con costui una stretta dimestichezza,
PANFILO	III	4	7	frate Puccio prese una stretta dimestichezza.
FIAMMETTA	IV	1	51	sopra la coppa la quale stretta teneva, il cuor
CORNICE	VI	CONCL	19	quale per una via assai stretta , dall'una delle
FIAMMETTA	VII	5	8	guardia ne prendeva e sí stretta la tenea, che
PAMPINEA	VIII	7	27	amante, abbracciandola stretta , non che mille ma
PAMPINEA	IX	7	13	sí aveva la gola stretta , né in altra
DIONEIO	IX	10	7	E cosí andando, prese stretta dimestichezza con
FIAMMETTA	X	6	24	messer Neri teneva una stretta dimestichezza e

strettamente

PANFILO	IX	6	11	che altro che strettamente andar vi si
PANFILO	X	9	108	quanto poté, l'abbracciò strettamente , né mai dal

strette

FILOSTRATO	III	1	23	come noi siamo tenute strette , né che mai qua
EMILIA	III	7	34	frati furono ordinate strette e misere e di
EMILIA	III	7	68	è or tempo da fare piú strette accoglienze; io
LAURETTA	VIII	9	18	preserci di grandi e di strette amistà con alcuni

strettezza

FIAMMETTA	X	6	3	ragionare, che la troppa strettezza della
-----------	---	---	---	--

stretti

PANFILO	V	1	69	senza alcuno impedimento stretti insieme con la
ELISSA	V	3	11	e tenendogli gli sproni stretti al corpo,

strettissima

EMILIA	X	5	23	che avvenuto era; di che strettissima e leale
--------	---	---	----	--

strettissimamente

FIAMMETTA	V	9	7	delle rendite del quale strettissimamente vivea,
-----------	---	---	---	---

strettissimi

EMILIA	IX	9	10	del mondo a lui per loro strettissimi e ardui
--------	----	---	----	--

strettissimo

FIAMMETTA	X	6	11	dalla cintura in su era strettissimo e da indi 'n
-----------	---	---	----	--

stretto

FIAMMETTA	II	5	39	era in un chiassetto stretto , come spesso tra
PANFILO	II	7	79	signori fosse stretto in mezzo, andò
FIAMMETTA	III	6	16	mia in casa una femina a stretto consiglio, la

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	VI	6	14	col viso molto lungo e stretto , e quale averlo
ELISSA	X	2	7	e le sue cose in uno stretto luogo racchiuse;
stridere				
LAURETTA	VIII	9	93	sufolare e a urlare e a stridere a guisa che se
strido				
FIAMMETTA	II	5	83	il prete mise uno strido grandissimo e
NEIFILE	IV	8	32	fuori uno altissimo strido , sopra il morto
ELISSA	V	3	35	fu per mettere un grande strido temendo d'esser
DIONE	V	10	49	sentendo, mise un grande strido . Il quale
strigne				
DIONE	VIII	10	36	ciò che il bisogno mi strigne e ho ferma
strignemi				
DIONE	II	10	38	mi tiene in braccio e strignemi e mordemi, e
strignendola				
PANFILO	II	7	16	Ma nondimeno, strignendola necessità di
strignendolo				
FILOMENA	I	3	7	voleva fare; per che, strignendolo il bisogno,
FILOSTRATO	II	2	39	volte, desiderosamente strignendolo , baciato
DIONE	IV	10	17	tirandolo ancora ella e strignendolo , e senza
DIONE	V	10	37	a ciò la forza del solfo strignendolo : e come che
DIONE	VIII	10	61	ingordo non lascerebbe, strignendolo il bisogno;
PANFILO	X	9	36	se n'era, pure, strignendolo l'andata, il
strignendosi				
CORNICE	I	INTRO	24	una mezzana via, non strignendosi nelle
FIAMMETTA	IV	1	61	esser venuta sentendosi, strignendosi al petto il
strignere				
DIONE	IV	10	16	ancora gl'incominciò a strignere agramente le
FIAMMETTA	IX	5	42	venire, cominciò molto a strignere e a sollicitare
strignersi				
LAURETTA	V	7	16	a pigliarsi per mano e strignersi , e da questo a
strignesse				
CORNICE	VII	CONCL	15	piacevole amore Filomena strignesse ; e per ciò che
strignessero				
PANFILO	X	9	32	prieghi a ciò non ci strignessero , alli quali

Stettero – Tornatosi

strignete					
DIONE0	X	10	6	"Amici miei, voi mi strignete a quello che io	
strignevano					
DIONE0	IV	10	41	sí come colei alla quale strignevano i cintolini,	
stringa					
FILOMENA	X	8	62	dell'amistà troppo piú stringa che quel del	
strinse					
ELISSA	VII	3	33	del figliuol lo strinse , che egli non	
FIAMMETTA	VII	5	25	non fosse che volontà lo strinse di saper piú	
PAMPINEA	X	7	18	tempi, e con prieghi lo strinse a far la	
stritolò					
LAURETTA	II	4	17	muro tutta s'aperse e si stritolò : di che i miseri	
stropicciare					
EMILIA	IV	7	12	con essa s'incominciò a stropicciare i denti e le	
stropicciavasi					
FIAMMETTA	II	5	52	si levasse sbadigliava e stropicciavasi gli occhi:	
stropicciò					
LAURETTA	II	4	24	stufa messolo, tanto lo stropicciò e con acqua	
stropicio					
DIONE0	I	4	8	aver sentito alcuno stropicio di piedi per lo	
strozzato					
ELISSA	V	3	44	fine da loro atterrato e strozzato fu e	
struggea					
FILOSTRATO	III	1	11	monache, che tutto se ne struggea , comprendendo	
struggere					
FIAMMETTA	IX	5	31	ti dico che tu la fai struggere come ghiaccio	
struggesse					
DIONE0	VIII	10	20	che costei tutta si struggesse per suo amore,	
struggeva					
ELISSA	V	3	50	fu alla sua. Egli si struggeva tutto d'andarla	
strumenti (<i>cf. istrumenti</i>)					
CORNICE	I	INTRO	106	comandò la reina che gli strumenti venissero; e	
PANFILO	I	1	10	quando uno de' suoi strumenti , come che pochi	

Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	CONCL	16	cena, fatti venir gli strumenti , comandò la
CORNICE	V	INTRO	4	del danzare, e con gli strumenti e con le
studiando				
FILOMENA	X		8 66	sempre proceduti siamo studiando . È il vero
studianti				
FIAMMETTA	X		6 3	nelle scuole tra gli studianti che tra noi, le
CORNICE	CONCL AUTORE		21	molto meglio agli studianti , li quali non
studiare				
PANFILO	IX		6 9	e non ci siamo sí saputi studiare , che noi non
CORNICE	CONCL AUTORE		21	alcuna di voi non va a studiare , piú
studiaste				
LAURETTA	VIII		9 65	m'abbia detto che voi studiaste là in medicine,
LAURETTA	VIII		9 65	a me pare che voi studiaste in apparare a
studiato				
CORNICE	IV	INTRO	34	anni sommamente avere studiato di compiacere
PAMPINEA	VIII		7 5	città, avendo lungamente studiato a Parigi, non
studiava				
PANFILO	I		1 12	modo piacere, e forte vi studiava , in commettere
NEIFILE	IV		8 4	sosteneva la cosa in che studiava mostrare il
LAURETTA	IX		8 26	e sí a questo fatto si studiava , che pure una
studii				
DIONE0	II		10 5	che egli faceva agli studii , essendo molto
FILOMENA	X		8 8	avevano cominciati gli studii , e parimente
FILOMENA	X		8 66	il viso mio e gli studii , senza piú lungo
FILOMENA	X		8 67	d'arme, d'imperio e di studii dove egli non
FILOMENA	X		8 67	potrà la sua se non di studii commendare.
CORNICE	CONCL AUTORE		21	a quegli che hanno negli studii gl'ingegni
studio				
DIONE0	II		10 32	v'era piú a grado lo studio delle leggi che la
EMILIA	III		7 36	e tutto il loro studio hanno posto e
CORNICE	IV	INTRO	12	a niun'altra cosa tanto studio ponendo quanto in
LAURETTA	IV		3 21	donna, e quella con ogni studio seguitando,
LAURETTA	IV		3 25	dispiacque loro; e ogni studio ponevano in far
FILOMENA	IV		5 19	per lo lungo e continuo studio , sí per la
FIAMMETTA	VII		5 7	ella con tutto il suo studio s'ingegnava di
PAMPINEA	IX		7 13	portatane, dopo lungo studio da' medici fu
CORNICE	IX	CONCL	5	desiderare ma con ogni studio cercare e operare.
studio				
ELISSA	X		2 13	era piú giovane, egli studio in medicina, e

Stettero – Tornatosi

studiosamente

CORNICE	I	INTRO	104	trovarono Parmeno studiosamente aver dato
PAMPINEA	III	2	7	ardeva in amoroso fuoco, studiosamente faceva,
FIAMMETTA	IV	1	17	la cortina quasi come se studiosamente si fosse
ELISSA	X	2	15	secche le quali egli studiosamente e di

stufa

LAURETTA	II	4	24	nella terra: e in una stufa messolo, tanto lo
PAMPINEA	III	2	13	mazzuola, e prima in una stufa lavatosi bene,

stupefatta

DIONE	X	10	64	dove la figliuola tutta stupefatta queste cose
-------	---	----	----	---

stupefatti

FIAMMETTA	II	5	58	cattivel d'Andreuccio, e stupefatti domandar: "Chi
-----------	----	---	----	---

stupefatto

FIAMMETTA	II	5	16	tenere carezze, tutto stupefatto rispose:
EMILIA	IV	7	21	Il giudice, quasi tutto stupefatto dell'accidente

stupefazione

DIONE	IV	10	23	rimase nel cerebro una stupefazione la quale non
-------	----	----	----	---

stupore

CORNICE	I	INTRO	30	notte morieno, che uno stupore era a udir dire,
---------	---	-------	----	--

sturbar

FILOMENA	II	9	23	erano s'ingegnassero di sturbar questo fatto,
----------	----	---	----	--

stuzzicare

PANFILO	II	7	89	tirati, cominciatisi a stuzzicare insieme, prima
---------	----	---	----	---

sú (*cf.* **suso**)

FILOSTRATO	II	2	22	sua fante, le disse: "Va sú e guarda fuori del
FIAMMETTA	II	5	71	stati eran coloro che sú l'avean tirato. E
PANFILO	II	7	13	d'acqua, non essendovi sú rimasa altra persona
PANFILO	II	7	16	che vive erano, che sú le fece levare; e
PANFILO	II	7	17	indugio procacciasse di sú montarvi e gli
PANFILO	II	7	18	il facesse, pur vi montò sú , e trovò la gentil
PANFILO	II	7	20	a Pericone ciò che sú v'era. Il quale,
PANFILO	II	7	72	informati de' suoi che sú v'erano quello che a
DIONE	II	10	33	andò da una volta in sú . E però con lui
CORNICE	III	INTRO	14	divenuti piú lieti sú si levarono, e a'
FILOSTRATO	III	1	32	da una volta in sú ciascuna provar volle
EMILIA	III	7	93	no'l credetti; tosto leva sú , va abbraccialo.
FIAMMETTA	IV	1	14	poi la notte vegnente, sú per la sua fune

Stettero – Tornatosi

CORNICE	IV	4	1	uccisa da quegli che sú v'erano, loro uccide,
ELISSA	IV	4	13	che bisogno aveva a chi sú vi doveva andare e
ELISSA	IV	4	13	e acconciarla per sú mandarvi la figliuola
ELISSA	IV	4	15	armare, e messivi sú di valenti uomini con
ELISSA	IV	4	24	fece accostare; e quivi sú malgrado di quanti ve
CORNICE	IV	5	1	di basilico; e quivi sú piagnendo ogni dí per
FILOMENA	IV	5	17	drappo; e poi messavi sú la terra, sú vi piantò
FILOMENA	IV	5	17	poi messavi sú la terra, sú vi piantò parecchi
DIONE	IV	10	14	con sommessa voce che sú si levasse; ma questo
DIONE	IV	10	14	sospinse dicendo: "Leva sú , dormiglione, ché, se
CORNICE	V	INTRO	2	cantavano, incitata, sú si levò, e tutte
PANFILO	V	1	13	le sue femine, si levò sú dicendo: "Cimone,
EMILIA	V	2	13	dí alla notte che sú montata v'era, in sul
ELISSA	V	3	18	fiere divorato la notte, sú vi montò. E poco
FILOSTRATO	V	4	33	e chiamolla, dicendo: " Sú tosto, donna, lievati
LAURETTA	V	7	34	Pietro dalla cintura in sú tutto ignudo e con le
DIONE	V	10	49	questo asino ve gli pose sú piede, laonde egli,
DIONE	V	10	52	cui Pietro disse: "Leva sú , non dubitare che io
DIONE	V	10	62	La donna levata sú , udendo il marito
FIAMMETTA	VI	6	8	niuno che voglia metter sú una cena a doverla
FIAMMETTA	VI	6	14	col mento in fuori e in sú rivolto e con
ELISSA	VI	9	3	state tolte da due in sú delle novelle delle
DIONE	VI	10	31	a Guccio Imbratta che la sú con le campanelle
EMILIA	VII	1	8	sul vespro se n'andò là sú e, non venendovi la
FILOSTRATO	VII	2	24	disse al marito: "Vien sú tu, poscia che tu ci
FIAMMETTA	VII	5	42	acciò che il geloso sú non potesse venire,
PAMPINEA	VII	6	17	del pallafreno e volendo sú salire, vide messer
PAMPINEA	VII	6	18	nella staffa e montato sú , non disse altro, se
PAMPINEA	VII	6	19	Il gentile uomo montato sú trovò la donna sua in
PAMPINEA	VII	6	21	Lambertuccio venir sú dicendo: "Dove se',
PANFILO	VII	9	69	maraviglie! e montovvi sú ; sopra il quale come
PANFILO	VII	9	76	cosí si cambiava a chi sú vi montava. Ma la
FILOMENA	VIII	6	4	tra l'altre cose che sú vi ricoglieva, n'aveva
FILOMENA	VIII	6	53	che tu avevi quinci sú una giovinetta che tu
PAMPINEA	VIII	7	78	e che io possa di qua sú discendere. E non mi
PAMPINEA	VIII	7	110	essi e farotti di costà sú scendere. La donna
PAMPINEA	VIII	7	122	per solo Idio che qua sú salghi e, poi che a me
PAMPINEA	VIII	7	135	gridò: "Chi piagne là sú ? La donna cognobbe
PAMPINEA	VIII	7	136	fa sí che ella possa qua sú a me venire. Il
PAMPINEA	VIII	7	137	o chi vi portò costà sú ? La fante vostra v'è
FIAMMETTA	VIII	8	27	di lei serrato e quivi sú , quanto gli piacque,
DIONE	VIII	10	14	una lettiera, vi miser sú un paio di lenzuola
FIAMMETTA	IX	5	35	il dí vanno in giù e in sú , e in mille anni non
LAURETTA	X	4	42	disse: "Leva sú , compare; io non ti
PANFILO	X	9	34	come il giorno venne sú si levarono e

subditi

CORNICE	IX	CONCL	3	virtú e degli altri miei subditi farà sí, che io,
DIONE	X	10	25	E similmente verso i subditi del marito era

Stettero – Tornatosi

DIONE0	X	10	30	detto alla moglie che i subditi non potevan patir
DIONE0	X	10	39	lei farlo cognobbe. I subditi suoi, credendo
DIONE0	X	10	42	e fece veduto a' suoi subditi il Papa per
subdito				
EMILIA	II	6	6	ciciliani, non volendo subdito divenire del
subgetti				
NEIFILE	III	9	29	in ordine; di che i subgetti si contentaron
PANFILO	V	1	22	tragga gli spiriti a lui subgetti e in quale gli
PAMPINEA	X	7	49	piigliano gli animi de' subgetti , dassi altrui
subgetto				
CORNICE	III	CONCL	5	di voi stato sono a Amor subgetto , né l'essere
EMILIA	IX	9	5	essere obidiente e subgetto e reverente
subita				
FILOSTRATO	I	7	4	magnifico signore, d'una subita e disusata
FIAMMETTA	II	5	69	cosa costoro vedendo, da subita paura presi, senza
PANFILO	II	7	92	veduto: per la qual cosa subita speranza prendendo
FIAMMETTA	III	6	10	lo quale ella entrò in subita gelosia, e dentro
FIAMMETTA	III	6	21	a questo fatto; e di subita ira accesa,
PANFILO	V	1	49	quasi pentuta della subita iniuria fatta a Ci
EMILIA	V	2	36	di lei intiepidito, con subita fiamma si raccese
PANFILO	VI	5	10	avvenire, che una subita piova gli
PANFILO	X	9	60	sua. L'altezza della subita gloria, nella
subitamente				
PANFILO	I	1	7	potersi di leggiere né subitamente stralciare,
PANFILO	I	1	23	ci debbia, così subitamente di casa
DIONE0	I	4	15	che vecchio fosse, sentí subitamente non meno
FILOSTRATO	I	7	3	apparisce di subito, se subitamente da uno
FILOSTRATO	I	7	11	tempo pensato avesse, subitamente in acconcio
LAURETTA	I	8	17	udí questa parola, così subitamente il prese una
NEIFILE	II	1	14	e riconosciuto, subitamente cominciò a
NEIFILE	II	1	20	stato il qual Marchese subitamente prese: che,
NEIFILE	II	1	22	che io riabbia il mio. Subitamente , udito questo
FILOSTRATO	II	2	20	per le quali a lui subitamente cavalcar
PAMPINEA	II	3	16	esser pagati, furono subitamente presi; e non
PAMPINEA	II	3	31	che Alessandro facesse, subitamente l'abate
LAURETTA	II	4	20	adivenne che solutosi subitamente nell'aere un
FIAMMETTA	II	5	37	veggendosi solo rimasto, subitamente si spogliò in
EMILIA	II	6	7	ciciliani conosciuto, subitamente egli e molti
EMILIA	II	6	11	si maravigliò e poi, subitamente di quello che
PANFILO	II	7	10	vicini, si levarono subitamente un giorno
PANFILO	II	7	17	quale, veggendo la nave, subitamente immaginò ciò
PANFILO	II	7	21	per la qual cosa subitamente seco diliberò
PANFILO	II	7	44	in uno albergo, subitamente corse la fama

Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	44	sí forte di lei	subitamente	s'innamorò,
PANFILO	II	7	104	una reale onestà mosso,	subitamente	rispose che
ELISSA	II	8	21	Il che la donna udendo,	subitamente	dimenticato
ELISSA	II	8	64	tu? Alla quale essa	subitamente	rispose:
ELISSA	II	8	91	che cosí era il vero,	subitamente	fu a
PAMPINEA	III	2	18	udendo queste parole,	subitamente	presunse la
PAMPINEA	III	2	18	ma, come savio,	subitamente	pensò, poi
FIAMMETTA	III	6	7	gelosia di Catella,	subitamente	prese
FIAMMETTA	III	6	21	il costume de' gelosi,	subitamente	diede fede
FIAMMETTA	III	6	43	alla voce,	subitamente	si volle
CORNICE	IV	INTRO	24	cosa che veduta avesse,	subitamente	disse: "Padre
PAMPINEA	IV	2	10	di falsario, d'omicida,	subitamente	fu un gran
PAMPINEA	IV	2	14	da' ferri suoi, di lei	subitamente	e oltre modo
PAMPINEA	IV	2	17	star sempre, io vidi	subitamente	nella mia
PAMPINEA	IV	2	35	egli ne portò	subitamente	l'anima mia
LAURETTA	IV	3	29	si maravigliò molto, e	subitamente	suspició, già
LAURETTA	IV	3	32	che a Ughetto portavano,	subitamente	al duca
PANFILO	IV	6	17	e desto colla mano	subitamente	corsi a
EMILIA	IV	7	14	e per lo corpo divenuto,	subitamente	gridò lo
NEIFILE	IV	8	32	risuscitatevi tutte	subitamente	mutò in tanta
PANFILO	V	1	9	lavoratore, di bellezza	subitamente	giudice
PANFILO	V	1	36	a Cimone, non stabile,	subitamente	in tristo e
PANFILO	V	1	58	t'avea conceduta e	subitamente	turbata ti
PANFILO	V	1	66	donne e i servidori, e	subitamente	fu ogni cosa
EMILIA	V	2	17	a Lipari ritornata; e	subitamente	levatasi in
EMILIA	V	2	41	e non potendosene tenere	subitamente	con le
ELISSA	V	3	10	essendo stati veduti,	subitamente	uscirono da
ELISSA	V	3	13	di ben venticinque fanti	subitamente	uscí addosso
ELISSA	V	3	14	cosa Pietro veggendo,	subitamente	prese le cose
ELISSA	V	3	44	e strozzato fu e	subitamente	sventrato, e
FILOSTRATO	V	4	12	avendo piú cose pensato,	subitamente	disse:
PAMPINEA	V	6	26	Partito il re,	subitamente	furon molti
PAMPINEA	V	6	28	dal re. Quivi	subitamente	tutti i
LAURETTA	V	7	11	di state avvenire, che	subitamente	il cielo si
LAURETTA	V	7	12	che dopo molti tuoni	subitamente	una gragnuola
LAURETTA	V	7	24	maravigliandosi,	subitamente	entrò dentro
LAURETTA	V	7	28	da Pietro contatagli,	subitamente,	non
LAURETTA	V	7	35	La qual veduta,	subitamente	nella memoria
LAURETTA	V	7	38	qual voce Pietro udendo,	subitamente	levò il capo:
FILOMENA	V	8	14	né d'altra cosa,	subitamente	gli parve
FILOMENA	V	8	31	queste cose stata fosse,	subitamente	si levò in
DIONEIO	V	10	35	e come aperto l'ebbe,	subitamente	n'uscí fuori
NEIFILE	VI	4	3	sopra la lor lingua	subitamente	di quelle
NEIFILE	VI	4	10	il vinizian bugiardo	subitamente	rispose:
FILOSTRATO	VI	7	18	cosí piacevol domanda,	subitamente,	dopo molte
LAURETTA	VII	4	3	dimostramenti che fai tu	subitamente	a chi seguita
LAURETTA	VII	4	19	la secchia con la fune,	subitamente	si gittò di
PAMPINEA	VII	6	14	al palagio vide, cosí	subitamente	corse alla
PAMPINEA	VII	6	15	tenne morta; nondimeno,	subitamente	gittatasi del

Stettero – Tornatosi

NEIFILE	VII	8	27	queste cose così subitamente credere senza
DIONE	VII	10	29	più esser con te; e subitamente andò via.
ELISSA	VIII	3	29	così potremo arricchire subitamente , senza avere
PAMPINEA	VIII	7	40	fervente amor portatole subitamente in crudo e
PAMPINEA	VIII	7	48	della sua fante, e subitamente le disse che
PAMPINEA	VIII	7	67	della carne l'assalì subitamente e fece tale
PAMPINEA	VIII	7	134	di gridar si ritenne; e subitamente , piagnendo,
LAURETTA	VIII	9	14	si maravigliò molto e subitamente entrò in
LAURETTA	VIII	9	23	belle donne, le quali subitamente , purché l'uom
DIONE	VIII	10	29	mio, che avete voi così subitamente? che è la
FILOMENA	IX	1	30	Rinuccio co' piè faceva, subitamente tratto fuori
FIAMMETTA	IX	5	11	la qual cosa Calandrino subitamente di lei
FIAMMETTA	IX	5	62	come la donna vide, subitamente levatasi,
PANFILO	IX	6	24	alcuna parola dire, subitamente si levò, e
ELISSA	X	2	24	e piacendogli molto, subitamente la sua ira e
FILOSTRATO	X	3	27	e nel viso guardatolo, subitamente riconobbe lui
FILOSTRATO	X	3	41	pigliai. "Sì disse subitamente Mitridanes.
LAURETTA	X	4	6	a stare, avvenne che subitamente un fiero
LAURETTA	X	4	8	La qual cosa subitamente da un suo
PAMPINEA	X	7	15	e increbbergli forte; e subitamente nello animo
FILOMENA	X	8	97	avendo udito il perché, subitamente il riconobbe
PANFILO	X	9	22	gentili uomini, a' quali subitamente furon
PANFILO	X	9	88	in mano, e occorsegli subitamente di vedere il

subiti

EMILIA	III	7	79	fatti accidenti e così subiti , cioè di riaver
--------	-----	---	----	---

subito

FIAMMETTA	I	5	7	mai averla veduta, di subito ferventemente la
FILOSTRATO	I	7	3	non usata apparisce di subito , se subitamente da
FILOSTRATO	I	7	6	di corte d'ogni maniera, subito , qual che la
FIAMMETTA	II	5	4	e la sua borsa vide e subito seco disse: "Chi
FIAMMETTA	II	5	84	a quello che sperava, subito si gittò fuori e
ELISSA	II	8	66	in alcuna guisa e di subito fieramente
DIONE	II	10	13	stavano a riguardare, subito una galeotta di
FILOMENA	III	3	40	quando io destatami subito mi levai, e aveva
LAURETTA	III	8	32	a costui venne un sonno subito e fiero nella
LAURETTA	IV	3	4	cosa è che un movimento subito e inconsiderato,
CORNICE	IV	6	1	lei un altro; muorsi di subito nelle sue braccia;
EMILIA	IV	7	15	ella, per lo dolore del subito accidente che il
DIONE	IV	10	41	i cintolini, con subito consiglio avendo
FILOSTRATO	V	4	9	La giovane rispose subito : "Volesses Idio che
NEIFILE	V	5	36	e costei nel furor subito vi fu dentro dalla
PAMPINEA	V	6	22	Di che egli di subito si turbò
PAMPINEA	VI	2	26	a messer Geri, subito gli occhi gli
DIONE	VI	10	3	quanto cautamente con subito riparo uno de'
ELISSA	VII	3	27	essere. La donna, da subito consiglio aiutata,
ELISSA	VII	3	30	"e' gli venne dianzi di subito uno sfinimento,
PANFILO	VII	9	13	per tentarlo; per che subito e ruvidamente

Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	35	che aver gli pareva, subito divenne il piú
ELISSA	IX	2	11	Li quali, da cosí subito sopraprendimento
PANFILO	IX	6	3	che in essa vedrete un subito avvedimento d'una
sublime				
CORNICE	III	CONCL	18	altri furono di piú sublime e migliore e piú
subsequente				
CORNICE	VII	CONCL	16	facemmo del sabato subsequente . Per che,
subsidio				
CORNICE	I	INTRO	28	infermavano, niuno altro subsidio rimase che o la
substentazioni				
NEIFILE	I	2	21	nome e alla gulosità substentazioni , quasi
substituendo				
PANFILO	II	7	62	del morto prenze substituendo , lui alla
substituí				
ELISSA	II	8	73	quello che morto era il substituí e fecelo suo
FIAMMETTA	V	9	9	morisse, suo erede substituí , e morissi.
succedano				
LAURETTA	VIII	9	4	quali come gli effetti succedano anche veggiamo
succedette				
CORNICE	I	INTRO	29	onestà, nel tempo che succedette , cagione. E
successivamente				
FIAMMETTA	I	5	13	Quivi essendo il re successivamente di molti
PAMPINEA	II	3	4	altro e d'altro in uno successivamente , senza
PAMPINEA	II	3	12	la qual cosa con quelli, successivamente or l'uno
CORNICE	VI	CONCL	21	infino all'infimo venire successivamente ordinati,
FILOSTRATO	X	3	9	ancora l'ebbe e cosí successivamente insino
successor				
CORNICE	I	INTRO	48	si videro senza successor debito rimanere
successori				
FILOMENA	I	3	12	di mano in mano a molti successori , e ultimamente
sucidume				
CORNICE	II	CONCL	6	via ogni polvere, ogni sucidume che per la
DIONEIO	VI	10	23	le ditella smaltato di sucidume , con piú macchie

Stettero – Tornatosi

sudando					
PANFILO	IV	6	21	ma ansando forte e sudando tutto, dopo non	
sudare					
DIONE0	VIII	10	17	E quivi, poi che di sudare furono restati,	
sudata					
DIONE0	VI	10	21	parea de' Baronci, tutta sudata , unta e affumicata	
sudato					
DIONE0	III	10	28	che un altro sarebbe sudato ; e per ciò egli	
ELISSA	VIII	3	53	Calandrino tutto sudato , rosso e affannato	
sudore					
FILOMENA	VI	1	10	spesse volte veniva un sudore e uno sfinimento	
DIONE0	VI	10	45	e un ampolla del sudore di san Michele	
sufficiente (<i>cf.</i> sofficiente)					
LAURETTA	III	8	31	a fare dormir tre giorni sufficiente fosse, e in	
NEIFILE	IX	4	8	bene ad ogni servizio sufficiente , ma per ciò	
FIAMMETTA	X	6	31	Voi forse estimate che sufficiente scusa fosse	
sufficienza					
FILOSTRATO	I	7	26	secondo che alla sufficienza di Primasso	
sufolare					
CORNICE	III	CONCL	3	avrebbero apparato a sufolare . Filostrato,	
LAURETTA	VIII	9	82	dinanzi da voi un gran sufolare e un gran	
LAURETTA	VIII	9	93	su per la piazza e a sufolare e a urlare e a	
suggetta					
DIONE0	III	10	3	potenza essere ogni cosa suggetta . Adunque,	
sugliardo					
DIONE0	VI	10	17	"Dirolvi: egli è tardo, sugliardo e bugiardo;	
sugo					
FIAMMETTA	IX	5	64	non uscirebbe tanto sugo che bastasse ad una	
suocera					
ELISSA	II	8	100	venir la moglie e la suocera , e vennevi la	
suocero					
PAMPINEA	II	3	48	e valore e l'aiuto del suocero egli conquistò	
DIONE0	X	10	67	dal suo lavorio, come suocero il pose in istato	

Stettero – Tornatosi

suogli

FIAMMETTA	III	6	36	gagliardo, che a casa ti suogli mostrare così
NEIFILE	VIII	1	10	quello utile che tu mi suogli prestar degli
EMILIA	IX	9	26	ancor se' tu quel che tu suogli ; ma credimi che io

suole

PANFILO	I	1	32	Padre mio, la mia usanza suole essere di
LAURETTA	II	4	6	adunque, sí come usanza suole esser de'
LAURETTA	II	4	17	come in cosí fatti casi suole avvenire,
FIAMMETTA	II	5	65	a un pozzo al quale suole sempre esser la
LAURETTA	III	8	73	fuggiva, come far si suole delle orribili cose
EMILIA	IV	7	21	il che della salvia non suole avvenire. Ma acciò
FILOSTRATO	V	4	19	la Caterina "ma non suole essere usanza che,
ELISSA	VII	3	11	alle quali si suole per medicina dare
PANFILO	VII	9	22	che una volta senza piú suole avvenire che la
PANFILO	VII	9	34	che, sí come l'aurora suole apparire, cosí
NEIFILE	VIII	1	5	il che rade volte suole de' tedeschi

suoli

FILOMENA	X	8	28	Ma, se tu se' savio come suoli , a cui la poteva la
----------	---	---	----	--

suolo

CORNICE	I	INTRO	42	mercatantie nelle navi a suolo a suolo, con poca
CORNICE	I	INTRO	42	nelle navi a suolo a suolo , con poca terra si
CORNICE	VI	CONCL	24	alto, entrava infino al suolo , il quale era tutto
CORNICE	VI	CONCL	28	ripa era chiuso che dal suolo del prato, tanto

suolsi

FILOMENA	II	9	3	detto cosí cominciò: suolsi tra' volgari
----------	----	---	---	---

suon

CORNICE	VII	CONCL	8	Tindaro e quando d'altri suon carolando. Ma alla
PAMPINEA	VIII	7	29	una carola trita, al suon d'un batter di denti
LAURETTA	VIII	9	74	ma i frati minori a suon di nacchere le

suona

CORNICE	I	INTRO	102	si vada; e come terza suona , ciascun qui sia,
FILOSTRATO	I	7	5	quasi per tutto il mondo suona , messer Can della
PANFILO	III	4	19	Poi, come matutino suona , te ne puoi, se tu

suoni

CORNICE	I	INTRO	20	novella sentire, con suoni e con queglii
CORNICE	II	CONCL	16	e sonarono diversi suoni ; ma estimando la
CORNICE	III	INTRO	14	sú si levarono, e a' suoni e a' canti e a'
LAURETTA	VIII	9	21	e quanti sieno i dolci suoni d'infiniti

suono

CORNICE	III	INTRO	9	poi non senza dilettevol suono nella fonte
---------	-----	-------	---	---

Stettero – Tornatosi

PANFILO	V	1	19	divenne maestro e di suono , e nel cavalcare e
DIONE0	V	10	35	che di quindi venisse il suono dello starnuto,
DIONE0	VI	10	47	ampolletta alquanto del suono delle campane del
CORNICE	VI	CONCL	48	la sua cornamusa, al suono della quale esso
CORNICE	VII	CONCL	8	sul danzare, quando al suono della cornamusa di
PAMPINEA	VIII	7	29	uomini carolare senza suono di trombe o di
FIAMMETTA	X	6	22	a cantare un suono le cui parole
PAMPINEA	X	7	23	prestamente intonò d'un suono soave e pietoso sí
PAMPINEA	X	7	24	sonando a cantar questo suono , che quanti nella
PAMPINEA	X	7	26	le parole si fecero e 'l suono ; il quale, avendo
suore				
FILOSTRATO	III	1	30	nona: io mi credo che le suore sieno tutte a
superba				
CORNICE	VI	INTRO	7	attempatetta era e anzi superba che no e in sul
superbia				
NEIFILE	I	2	24	fraude, invidia e superbia e simili cose e
DIONE0	III	10	24	volta gli trasser sí la superbia del capo, che
DIONE0	III	10	28	se non quando egli per superbia levasse il capo:
DIONE0	III	10	29	ho aiutato a trarre la superbia al tuo diavolo.
DIONE0	X	10	29	non essere in alcuna superbia levata per onor
superflua				
FILOMENA	X	8	76	e di lui è una stoltizia superflua ; se del suo
superfluità				
CORNICE	I	INTRO	20	e il guardarsi da ogni superfluità avesse molto
superfluo				
FIAMMETTA	II	5	37	uso di dovere diporre il superfluo peso del ventre
superiore				
DIONE0	VI	10	37	io fui mandato dal mio superiore in quelle parti
superiori				
CORNICE	I	INTRO	8	per operazion de' corpi superiori o per le nostre
supplicazioni				
CORNICE	I	INTRO	9	sanità, né ancora umili supplicazioni non una
supplicio				
FIAMMETTA	X	6	30	mai piú degno d'eterno supplicio , che saria
supplire				
PANFILO	III	4	9	a fra Puccio, di volerla supplire . E, postole

Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	80	rallegrato, quel diletto supplire che ora per la
supplisca				
PANFILO	VII	9	11	suoi abbracciamenti gli supplisca , e ho tanto
suppremo				
PANFILO	X	9	75	la quale mai da me in sí suppremo grado non fu
surgano				
ELISSA	II	8	14	marito, ora convien che surgano in servizio di me
surgea				
CORNICE	III	INTRO	4	in gran copia che quivi surgea , piú ancora il
surgendo				
PANFILO	II	7	11	due dí si sostennero; e surgendo già dalla
PANFILO	V	1	41	di Rodi afferrato che, surgendo l'aurora e
surgente				
CORNICE	VIII	INTRO	2	mattina, i raggi della surgente luce e, ogni
surgenti				
CORNICE	V	INTRO	2	tutto bianco e li surgenti raggi per tutto
surgesse				
CORNICE	VI	INTRO	3	avanti che il caldo surgesse piú, per
surse				
PANFILO	V	1	37	con essa insieme surse un tempo fierissimo
susa				
CORNICE	V	2	1	vento fu trasportata a Susa ; ritruoval vivo in
EMILIA	V	2	13	a una città chiamata Susa ne la portò. La
EMILIA	V	2	18	mia, tu se' vicina a Susa in Barberia. Il
EMILIA	V	2	23	stesso chiusala in Susa con seco la menò; e
EMILIA	V	2	27	adunque la giovane in Susa , essendo già stata a
suscitò				
EMILIA	V	2	36	e la morta speranza suscitò . Per la qual
suso (<i>cf.</i> sú)				
PAMPINEA	II	3	25	posso menare e porovvi suso alcun letticello, e
LAURETTA	II	4	20	sotto l'onde e ritornò suso notando, piú da
FIAMMETTA	II	5	17	per la man presolo, suso nella sua sala il
FIAMMETTA	II	5	66	e essi il tirerebber suso ; e cosí fecero.
ELISSA	III	5	25	laonde il Zima si levò suso e verso il cavaliere
PAMPINEA	IV	2	30	trasfigurò, e salitose suso , se n'entrò nella

Stettero – Tornatosi

DIONE0	V	10	28	ricoverare e gittovvi suso un pannaccio d'un
EMILIA	VII	1	10	luogo che alquanto piú suso era, tenesse mente
PAMPINEA	VII	6	11	uno arpione, se ne salí suso . La donna, fatto
FILOMENA	VII	7	39	piú stare, il fece levar suso e rivestire e sí gli
PANFILO	VII	9	58	pere, e però montavi suso e gittane giú
PANFILO	VII	9	64	già, che io vi sarrei suso per vedere che
ELISSA	VIII	3	53	finestra e pregogli che suso a lui dovessero
ELISSA	VIII	3	54	turbati, andaron suso e videro la sala
FIAMMETTA	VIII	8	19	Il Zeppa, giunto suso disse: "Donna, è
LAURETTA	VIII	9	82	o Idio o santi vi salite suso , e come suso vi
LAURETTA	VIII	9	82	vi salite suso, e come suso vi siete acconcio,
CORNICE	IX	INTRO	2	per li prati a levar suso , quando Emilia
ELISSA	IX	2	9	spacciatamente si levò suso e come il meglio
PANFILO	X	9	76	a oro, e fecevi por suso una coltre lavorata
suspeccion				
FILOSTRATO	II	2	5	acciò che egli niuna suspeccion prendesse,
suspezione (cf. suspizione)				
PANFILO	IV	6	12	davanti veduto e la suspezione presa di
susplicando				
FIAMMETTA	II	5	14	di ciò sappiendo né susplicando , credendosi in
PANFILO	IV	6	18	baciata, si sollazzasse, susplicando e non
susplicar				
EMILIA	VII	1	15	acciò che Gianni nulla susplicar potesse di lei,
susplicava				
LAURETTA	III	8	4	che il sapesse, ma né susplicava , per che
susplicherà				
PANFILO	X	9	45	se niente di me si susplicherà , non ti
susplicherebbe				
CORNICE	VI	CONCL	13	alcuna volta forse susplicherebbe che voi in
susplichi				
DIONE0	IV	10	18	porre, che egli non si susplichi domattina,
susplicò				
FILOMENA	II	9	50	vedendo1 ridere, susplicò non costui in
LAURETTA	IV	3	29	molto, e subitamente susplicò , già avendo
susplicione (cf. suspezione)				
EMILIA	III	7	16	lo innocente per falsa susplicione accusato, e
CORNICE	VI	CONCL	15	Lasciate adunque questa susplicione piú atta a'

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	118	Tito senza alcuna suspizione fatto
suto (<i>cf.</i> stato)				
EMILIA	II	6	55	mi dovesse esser suto , lungo tempo che
svegli				
FILOMENA	VII	7	25	tanto mi tocca che io mi svegli , e io ti consolerò
svegliarono				
PAMPINEA	V	6	26	e loro non solamente svegliarono ma
svegliarsi				
FILOSTRATO	V	4	31	guisa dormendo, senza svegliarsi , sopravvenne il
EMILIA	VII	1	17	l'avea, fece vista di svegliarsi , e disse:
svegliasse				
NEIFILE	IV	8	24	temendo non il maritò si svegliasse , cominciò a
NEIFILE	IV	8	25	la mano acciò che si svegliasse , il cominciò a
PANFILO	V	1	10	che da se medesima si svegliasse ; e come che lo
svegliatasi				
NEIFILE	VII	8	16	aprí la camera svegliatasi e trovatosi
svegliò				
FIAMMETTA	IV	1	18	avvenne che Tancredi si svegliò e sentí e vide
FILOSTRATO	V	4	40	che Ricciardo si svegliò ; e veggendo che
svenando				
ELISSA	IV	4	24	or questo or quello svenando prima co' denti
svenarono				
ELISSA	IV	4	23	gridante mercé e aiuto svenarono , e in mar
svenne				
ELISSA	VII	3	29	udí questo, tutto svenne e disse: "Come?"
sventrato				
ELISSA	V	3	44	fu e subitamente sventrato , e tutti
sventura (<i>cf.</i> isventura)				
PANFILO	II	7	41	Marato quanto la sua sventura piagnea,
LAURETTA	III	CONCL	16	/ Io maledico la mia sventura , / quando, per
ELISSA	V	3	30	né di piagnere la sua sventura e quella di
FILOMENA	IX	1	34	e bestemmiano la sua sventura , non se ne tornò
sventurata				
PANFILO	II	7	75	con la donna, che la sua sventurata bellezza

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	II	9	68	mio, io sono la misera sventurata Zinevra, sei
EMILIA	III	7	26	dimora, né ancora la sventurata morte me
NEIFILE	III	9	58	mio, io sono la tua sventurata sposa, la
FILOMENA	V	8	17	compassione della sventurata donna, dalla
PAMPINEA	VIII	7	73	a se stessa dicendo: "O sventurata , che si dirà
PAMPINEA	VIII	7	120	Che direm piú della sventurata vedova? Il
PAMPINEA	VIII	7	135	miserabile pianto che la sventurata donna faceva:
sventuratamente				
NEIFILE	II	1	2	quello che prima sventuratamente e poi,
PANFILO	II	7	7	di raccontarvi quanto sventuratamente fosse
sventurati				
EMILIA	II	6	3	e a' felici e agli sventurati , in quanto li
EMILIA	II	6	64	che i dolori de' suoi sventurati accidenti
CORNICE	IV	CONCL	5	dopo alcuni fieri o sventurati accidenti,
CORNICE	V	INTRO	1	dopo alcuni fieri o sventurati accidenti,
PAMPINEA	V	6	29	commendavano. Ma gli sventurati amanti
sventurato				
EMILIA	III	7	26	io amai sommamente lo sventurato giovane la cui
EMILIA	III	7	27	il peregrin disse: "Lo sventurato giovane che fu
FIAMMETTA	IV	1	2	pietoso accidente, anzi sventurato e degno delle
ELISSA	V	3	17	adunque questo Pietro sventurato tutto il
ELISSA	VIII	3	58	che voi non pensate. Io, sventurato! , avea quella
ELISSA	VIII	3	61	sono rimasto il piú sventurato ; e per
CORNICE	IX	9	2	ebbero assai riso dello sventurato Biondello,
sventure				
LAURETTA	III	8	64	Ma, come avvengono le sventure , la donna
svergognare				
FIAMMETTA	III	6	34	al lume, ché io ti possa svergognare come tu se'
svergognato				
FILOMENA	III	3	48	il frate rispose: "Vedi svergognato! Odi ciò
sviluppendo				
DIONEIO	VI	10	34	due torchi, e soavemente sviluppendo il zendado,
svilupparsi				
CORNICE	IV	7	20	di morte al suo amante a svilupparsi dalla loro
svilupata				
PAMPINEA	VIII	7	4	ogni altra sollicitudine svilupata , con l'opera

Stettero – Tornatosi

sviluppatogli

LAURETTA II 4 24 le mani dalla cassa **sviluppatogli** e quella

sviluppatosi

ELISSA VI 9 12 dall'altra parte, e **sviluppatosi** da loro se

sviluppi

PAMPINEA X 7 14 io consolata morendo mi **sviluppi** da queste pene;

svisata

FIAMMETTA X CONCL 14 / se io non sia **svisata**, / piagner

sviserei

NEIFILE VII 8 37 alla croce di Dio, io ti **sviserei**. Né i capelli

svogliata

FILOSTRATO IV 9 17 molto. la donna, che **svogliata** non era, ne

svogliato

FILOSTRATO IV 9 17 sé mostrando quella sera **svogliato**, e lodogliele

T

tabarro

CORNICE VIII 2 1 lasciale pegno un suo **tabarro**; e accattato da
 CORNICE VIII 2 1 e fa domandare il **tabarro** lasciato per
 PANFILO VIII 2 33 lascerò pegno questo mio **tabarro** di sbiavato.
 PANFILO VIII 2 34 e disse: "Sì, cotesto **tabarro**, o che vale egli?
 PANFILO VIII 2 37 la balestra, trattosi il **tabarro** gliele diede; e
 PANFILO VIII 2 39 d'aver lasciato il **tabarro** e cominciò a
 PANFILO VIII 2 42 voi gli rimandiate il **tabarro** che 'l fanciullo
 PANFILO VIII 2 43 udendosi richiedere il **tabarro** volle rispondere;
 PANFILO VIII 2 44 soppediano, ne trasse il **tabarro** e diello al
 PANFILO VIII 2 45 Il cherico se n'andò col **tabarro** e fece

tabernaculo

ELISSA VIII 3 6 e gl'intagli del **tabernaculo** il quale è

taccata

PAMPINEA VIII 7 56 che di mal pelo avea **taccata** la coda, disse:

taccia

FILOMENA VI 1 5 che il suo nome si **taccia**. Fu adunque

Stettero – Tornatosi

tacciansi

CORNICE IV INTRO 42 me l'adoperassi. Per che **tacciansi** i morditori, e

taccio

FILOMENA X 8 69 del nostro nome. Io mi **taccio** per vergogna delle

taccion

DIONEI VI 10 17 con queste, che si **taccion** per lo migliore.

tacciono

CORNICE VI CONCL 9 le divine come le umane, **tacciono?** e ampia

tacco

CORNICE X 2 1 Toscana. Ghino di **Tacco** piglia l'abate di
ELISSA X 2 5 aperto. Ghino di **Tacco**, per la sua
ELISSA X 2 7 in camino. Ghino di **Tacco**, sentendo la sua
ELISSA X 2 21 condotto Ghino di **Tacco**, il quale io sono,
ELISSA X 2 28 grazia vostra a Ghino di **Tacco** mio medico, per ciò

tacea

CORNICE I 4 2 dalla pena. Già si **tacea** Filomena dalla sua
CORNICE VI 7 2 modificare. Già si **tacea** la Fiammetta e
CORNICE IX 2 2 suo amante. Già si **tacea** Filomena, e il

tacendo

CORNICE I INTRO 53 E dopo alcuno spazio, **tacendo** l'altre, così
CORNICE I INTRO 98 davanti chiamarsi; e **tacendo** ciascun, disse:
CORNICE I 10 2 vergognare. Restava, **tacendo** già Elissa,
CORNICE I CONCL 12 tutti gli altri **tacendo** già, disse:
PAMPINEA III 2 19 avea: e quello che **tacendo** niuna vergogna
CORNICE III 5 1 alla sua donna ed, ella **tacendo**, egli in persona
ELISSA III 5 16 cospetto. E quindi **tacendo**, alquante lacrime
CORNICE V CONCL 20 / Da poi che Dioneo, **tacendo**, mostrò la sua
ELISSA IX 2 14 che si rispondere, ma **tacendo** di sé metteva
CORNICE IX 8 2 era avvenuto. Ma **tacendo** ciascuno, impose

tacendosi

CORNICE V 4 2 in buona pace. **Tacendosi** Elissa, le lode
CORNICE IX 4 2 della sua moglie; ma **tacendosi** Filostrato,

tacer

NEIFILE I 2 22 con molte altre che da **tacer** sono, sommamente
DIONEI II 10 35 e disse, poi che lei **tacer** vide: "Deh, anima
PAMPINEA VIII 7 92 ma poi che ella il sentí **tacer**, disse: "Deh!

Stettero – Tornatosi

tacerà					
FILOMENA	III	3	52	fatto hai; ma essa non tacerà piú; conceduta	
tacere					
EMILIA	III	7	15	ma ben si vuol nondimeno tacere , per ciò che, se	
tacereste					
PAMPINEA	IV	2	39	piace, in verità voi tacereste dell'altre.	
tacerò					
EMILIA	I	6	3	Né io altresí tacerò un morso dato da	
tacersi					
FIAMMETTA	IV	1	19	poi prese partito di tacersi e di starsi	
CORNICE	VII	8	2	che il re vide Filomena tacersi , verso Neifile	
tacesse					
CORNICE	I	INTRO	98	comandò che ogn'uom tacesse , avendo già fatti	
ELISSA	III	5	17	fattole dal marito, tacesse , non poté per ciò	
PAMPINEA	VIII	7	141	pregò per Dio che ella tacesse e lei rivestire	
tacettono					
DIONEIO	IV	10	25	ebbero paura e per paura tacettono . Ruggieri	
taceva					
FIAMMETTA	II	5	59	Chi è là? Andreuccio taceva , ma essi	
CORNICE	III	3	2	intero effetto. Taceva già Pampinea, e	
CORNICE	III	7	2	si gode. Già si taceva Fiammetta lodata	
CORNICE	IV	4	2	fornita la sua novella, taceva , e fra la brigata	
tacevasi					
CORNICE	VI	4	2	da Currado. Tacevasi già la Lauretta,	
taci					
CORNICE	IV	INTRO	25	mio," disse il padre " taci : elle son mala cosa.	
tacitamente					
NEIFILE	I	2	12	oltre modo dolente, tacitamente dicendo:	
FILOSTRATO	II	2	20	in casa di lei medesima tacitamente aveva fatto	
PANFILO	II	7	58	messala, quanto piú poté tacitamente con tutti i	
PANFILO	II	7	76	là andatone una notte e tacitamente con la sua	
FILOMENA	II	9	57	a alcun suo amico tacitamente fece ricevere	
CORNICE	III	2	1	re, di che Agilulf tacitamente s'accorge;	
PAMPINEA	III	2	24	affanno potuto riposare, tacitamente , cominciato	
LAURETTA	III	8	35	levatosi la notte tacitamente , Ferondo	
LAURETTA	III	8	67	insieme col monaco suo tacitamente il tornarono	
NEIFILE	III	9	37	conte amata, un giorno tacitamente in abito	
FIAMMETTA	IV	1	6	le piacque, e di lui tacitamente , spesso	

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	60	a grado non ti fu che io tacitamente e di nascoso
LAURETTA	IV	3	18	esse di casa tutte e tre tacitamente uscite,
LAURETTA	IV	3	24	senza alcuna cosa dirne, tacitamente una notte fu
FILOMENA	IV	5	7	seguisse, di passarsene tacitamente e
DIONE	IV	10	16	e non osando far romore, tacitamente sopra lui
DIONE	IV	10	17	sappiendosi consigliare, tacitamente chiamò la sua
PANFILO	V	1	26	morrò. E così detto, tacitamente alquanti
DIONE	VI	10	35	facesse, ma bestemmìò tacitamente sé, che a lui
FIAMMETTA	VII	5	42	il geloso con sue armi tacitamente si nascose in
EMILIA	VIII	4	27	per che proposto, tacitamente e al buio
PAMPINEA	VIII	7	85	uomo e valente, e tacitamente , che io come
FIAMMETTA	IX	5	21	a Buffalmacco, e insieme tacitamente ordinarono
LAURETTA	X	4	19	piacere di dimorarvi tacitamente qui con mia
FILOMENA	X	8	47	avendo spento, a Tito tacitamente andatosene
tacite				
CORNICE	CONCL AUTORE		2	aver mostrato), quasi a tacite quistion mosse di
taciti				
LAURETTA	VI	3	11	l'altro vergognosi e taciti se n'andarono,
PANFILO	VI	5	12	lungamente erano venuti taciti , cominciarono a
PAMPINEA	X	7	24	sí tutti stavano taciti e sospesi a
tacito				
EMILIA	III	7	95	cosa il convito, che tacito principio avuto
CORNICE	IV	INTRO	3	le profondissime valli tacito e nascoso mi sono
PANFILO	V	1	62	l'ordine a Cimone, e tacito infino al tempo
taciturnità				
EMILIA	III	7	87	se non una, la taciturnità stata per lo
taciuta				
FILOMENA	III	3	12	ne nascesse, me ne son taciuta , e diliberami di
taciutesi				
ELISSA	IX	2	7	alla badessa; e così taciutesi , tra sé le
taciuoto				
PAMPINEA	I	10	6	sarebbe meglio l'aver taciuoto ; e fannosi a
ELISSA	II	8	10	l'avesse venire e ella taciuoto , ultimamente da
FILOMENA	III	3	52	de' prieghi miei, taciuoto di ciò che fatto
PANFILO	VII	9	45	io, e holti buona pezza taciuoto per non fartene
taciuotosi				
FILOSTRATO	V	4	8	parola dire, e dubitando taciuotosi , pure una,
tacque				
CORNICE	I	1	92	uditi. E qui si tacque . Abraam

Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	3	2	di Neifile, ella si tacque , come alla reina
FIAMMETTA	II	5	25	vero: e poscia che ella tacque , le rispose:
EMILIA	II	6	59	e lagrimando si tacque . Allora disse
CORNICE	III	4	2	la sua novella, si tacque , avendo Dioneo con
NEIFILE	III	9	26	avreste. Beltramo si tacque , e il re fece fare
FILOSTRATO	V	4	39	l'usignuolo preso, si tacque . Né guari dopo
CORNICE	V	8	2	Come la Lauretta si tacque , così per
CORNICE	VI	5	2	morde. Come Neifile tacque , avendo molto le
DIONEO	VI	10	12	E questo detto, si tacque e ritornossi alla
ELISSA	VIII	3	47	a soffiare ma pur si tacque e andò oltre.
FILOSTRATO	VIII	5	20	per lo miglior si tacque , né piú avanti
LAURETTA	X	4	33	servare l'ordine posto tacque . Alcun altro la
EMILIA	X	5	13	La donna per vergogna il tacque molto: ultimamente
PAMPINEA	X	7	14	detto piagnendo si tacque . Maravigliossi
PAMPINEA	X	7	44	non l'ho; e qui si tacque . Alla reina
tacquero				
CORNICE	I	INTRO	86	non solamente si tacquero ma con
CORNICE	VII	9	2	dicesse: ma pur poi che tacquero , così Panfilo
CORNICE	IX	6	2	poscia che le donne si tacquero , la reina impose
tacqui				
FILOMENA	III	3	40	per amor di voi tacqui , e ignuda come io
tafani				
FILOMENA	II	9	75	e dalle vespe e da' tafani , de' quali quel
PAMPINEA	IV	2	54	al quale le mosche e' tafani , per ciò che di
CORNICE	VIII	7	1	torre alle mosche e a' tafani e al sole.
PAMPINEA	VIII	7	116	vento, v'erano mosche e tafani in grandissima
PAMPINEA	VIII	7	117	sole, dalle mosche e da' tafani , e ancor dalla
PAMPINEA	VIII	7	120	delle mosche e de' tafani da lato sí per
taglia'ti				
NEIFILE	VII	8	35	diedi io dimolte busse e taglia'ti i capelli?
tagliaborse				
NEIFILE	II	1	22	avendo udito che per tagliaborse era stato
tagliai				
NEIFILE	II	1	25	quando e dove io gli tagliai la borsa, e io vi
tagliale				
CORNICE	VII	8	1	quale il marito batte e tagliale le trecce, e poi
tagliando				
ELISSA	IV	4	24	mano or questo or quel tagliando de' saracini

Stettero – Tornatosi

tagliandolo

PANFILO VII 9 78 a un'ora te e me vendica **tagliandolo**, come che

tagliar

FILOSTRATO III 1 15 seco, e quivi gli fece **tagliar** delle legne:
EMILIA III 7 81 avevan l'omicidio, fece **tagliar** la testa. Essendo

tagliare

ELISSA IV 4 26 presenza gliele fece **tagliare**, volendo avanti
DIONEIO IV 10 9 si convenia del tutto o **tagliare** tutta la gamba o
NEIFILE V 5 33 a quello accidente **tagliare**; per che, senza
DIONEIO X 10 14 e oltre a questo fece **tagliare** e far piú robe

tagliasti

NEIFILE VII 8 36 di', che mi battesti e **tagliasti** i capelli. Me
NEIFILE VII 8 38 Né i capelli altressí mi **tagliasti**, che io

tagliata

NEIFILE II 1 21 malvagio uomo che m'ha **tagliata** la borsa con ben
NEIFILE II 1 22 da lui essergli stata **tagliata** la borsa. Le
NEIFILE II 1 26 diceva che gliele avea **tagliata** otto dí eran
FILOMENA II 9 21 son disposto che mi sia **tagliata** la testa se tu
CORNICE IV 4 1 uccide, e a lui è poi **tagliata** la testa. La
LAURETTA VII 4 16 o converrà che ti sia **tagliata** la testa sí
DIONEIO VIII 10 30 se non che gli sarà **tagliata** la testa; e io

tagliati

PAMPINEA III 2 29 ad un medesimo modo **tagliati**, si maravigliò,
NEIFILE VII 8 25 capelli che alla moglie **tagliati** aver credeva lor
NEIFILE VII 8 38 vedere se io gli ho **tagliati** o no. E levatisi
NEIFILE VII 8 38 veli di testa mostrò che **tagliati** non gli avea ma

tagliatile

NEIFILE VII 8 21 di santa ragione e **tagliatile** i capelli,

tagliato

CORNICE V CONCL 9 Esci fuor che sie **tagliato**, Com'un mio in s
NEIFILE VII 8 16 svegliatasi e trovatosi **tagliato** lo spago dal
CORNICE VII 10 2 racchetate, che del pero **tagliato** che colpa avuta
FIAMMETTA IX 5 65 volesse che egli fosse **tagliato** tutto a pezzi,

tagliatolo

NEIFILE VII 8 12 per che, pianamente **tagliatolo** dal dito della

tagliava

PANFILO VII 9 42 mangiava l'uno gli **tagliava** innanzi e

Stettero – Tornatosi

tagliere

FIAMMETTA V 9 36 l'avete avuto in sul **tagliere**, il quale io per

tagliò

PAMPINEA III 2 28 maniera sopra l'orecchie **tagliò** i capelli; e ciò
NEIFILE VII 8 19 e ultimamente le **tagliò** i capegli, sempre
PANFILO VII 9 79 andò per la scure e **tagliò** il pero: il quale

tagliolle

NEIFILE VII 8 43 tornò a lei e battella e **tagliolle** i capelli; e

taglisi

EMILIA IV 7 21 non possa in simil modo, **taglisi** infino alle

tai (cf. tali)

PANFILO VII 9 59 che voi facciate **tai** cose? le quali se pur

tal

CORNICE I INTRO 28 morieno; e servendo in **tal** servizio sé molte
CORNICE I INTRO 35 cherici con poco lume e **tal** fiata senza alcuno;
CORNICE I INTRO 40 n'avevano sei o otto e **tal** fiata piú. Né erano
CORNICE I INTRO 47 se non che tanta e **tal** fu la crudeltà del
CORNICE I INTRO 62 a' dilette carnali, in **tal** guisa avvisando
CORNICE I INTRO 71 e tanto dimorare in **tal** guisa, che noi
PANFILO I 1 5 alcun modo, avvien forse **tal** volta che, da
DIONE I 4 14 questa potrebbe esser **tal** femina o figliuola di
LAURETTA II 4 9 d'ogni cosa oportuna a **tal** servizio armò e
FIAMMETTA II 5 19 e il suo onore, in **tal** guisa con lui si
PANFILO II 7 103 bene; né credo che mai **tal** servizio di mente al
ELISSA II 8 16 E come che **tal** cosa, se saputa fosse
ELISSA II 8 20 d'essere squartato che **tal** cosa contro all'onore
ELISSA II 8 29 E essendo per ventura in **tal** servizio una mattina
FILOMENA II 9 6 asino dà in parete, **tal** riceve. Il terzo
CORNICE II CONCL 3 onore un poco arrossò, e **tal** nel viso divenne qual
CORNICE III INTRO 16 il primo a cui la reina **tal** carico impose fu
FILOSTRATO III 1 37 infino a qui ho fatto, a **tal** venuto che io non
PAMPINEA III 2 10 propose di voler che **tal** fosse, che egli in
FILOMENA III 3 13 ho l'animo disposto a **tal** materia. E detto
FILOMENA III 3 14 d'operar sí e per **tal** modo che piú da quel
PANFILO III 4 14 affermando che, se **tal** fosse che esso seguir
ELISSA III 5 28 grazia ricevuta da voi **tal** frutto chente tratto
EMILIA III 7 84 parole che intorno a **tal** materia si
NEIFILE III 9 24 che mai io non sarò di **tal** matrimonio contento.
NEIFILE III 9 29 sposa, poco contenta di **tal** ventura, sperando di
NEIFILE III 9 50 gentil donna gravare di **tal** servizio, ma le disse
DIONE III 10 28 gli avea, che egli a **tal** ora sentiva freddo
LAURETTA III CONCL 16 / che io t'avessi in **tal** caso provata! / O
PAMPINEA IV 2 19 E io ti perdono per **tal** conveniente, che tu a
LAURETTA IV 3 20 a vivere. E in **tal** maniera dimorando,

Stettero – Tornatosi

ELISSA	IV	4	13	questo adomandata fosse tal sicurtà, liberamente
ELISSA	IV	4	22	ciascuna delle parti in tal guisa combatterono.
FILOMENA	IV	5	8	torre dal viso. E in tal disposizion dimorando
PANFILO	IV	6	19	d'alcuna parte. E in tal maniera dimorando,
PANFILO	IV	6	40	caro che tu avessi avuto tal marito quale a te
PANFILO	IV	6	40	e se tu l'avevi tal preso quale egli ti
CORNICE	IV	CONCL	18	l'avrebbe l'aspetto di tal donna nella danza era
ELISSA	V	3	17	gridando e chiamando, a tal ora tornando indietro
FILOMENA	V	8	8	aveva lui. Ma invano tal proponimento prendeva
FIAMMETTA	V	9	37	a una femina ucciso un tal falcone, e poi la
DIONE0	V	10	64	quale asin dà in parete tal riceva. Essendo
PANFILO	VI	5	16	riconobbe, e videsi di tal moneta pagato, quali
FIAMMETTA	VI	6	14	convenienza largo, e tal v'è col naso molto
PANFILO	VII	9	53	venire i ferri da tal servizio e mandato
PANFILO	VII	9	72	che altra, volendo di tal cosa farvi oltraggio,
PANFILO	VII	9	76	e le riprensioni di tal maniera, cominciò a
ELISSA	VIII	3	45	adunque oltre modo di tal ventura, senza dir
PAMPINEA	VIII	7	90	di giammai piú in tal follia non cader, se
PAMPINEA	VIII	7	110	so ora dir di no, per tal donna me n'hai
FIAMMETTA	VIII	8	3	quale asino dà in parete tal riceve, senza volere,
FIAMMETTA	VIII	8	28	grandissima pezza sentí tal dolore, che pareva che
LAURETTA	VIII	9	20	di ciascuno che è di tal compagnia, e i bacini
LAURETTA	VIII	9	85	In fé di Dio egli fu tal notte che, non
CORNICE	VIII	CONCL	2	pochetto si vergognò e tal nel viso divenne qual
PANFILO	IX	6	16	che caduto era non era tal cosa, non si curò
EMILIA	IX	9	7	il quale niuna che di tal medicina degna non
DIONE0	IX	10	4	avere in dimostrarmi tal qual io sono, e piú
DIONE0	IX	10	24	di Bitonto né mai piú di tal servizio il richiese.
LAURETTA	X	4	30	cavaliere, contento di tal risposta e che
FIAMMETTA	X	6	27	artigli ficcare, aver tal passion conosciuta,
FIAMMETTA	X	6	35	dovea libero rimase da tal passione. Saranno
FILOMENA	X	8	106	lui non essere uomo di tal condizione: adunque
DIONE0	X	10	7	argomentate di darlami tal che mi piacerà, è una
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ piagner farolle amara tal follia. / Come la
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E ancora, credo, sarà tal che dirà che ce ne

talano

CORNICE	IX	7	1	d'aver vegghiato. Talano d'Imolese sogna
PAMPINEA	IX	7	4	so se voi vi conosceste Talano d'Imolese, uomo
PAMPINEA	IX	7	4	fosse a comportare a Talano , non potendo altro
PAMPINEA	IX	7	5	una notte, essendo Talano con questa sua
PAMPINEA	IX	7	9	Disse allora Talano : "Io sapeva bene
CORNICE	IX	8	2	compagnia disse quel che Talano veduto avea
EMILIA	IX	9	6	della ritrosa moglie di Talano raccontò, alla

tale

CORNICE	I	INTRO	17	stato, o morto di tale infermità, tocca da
CORNICE	I	INTRO	18	d'un povero uomo da tale infermità morto
PANFILO	I	1	5	da opinione ingannati, tale dinanzi alla sua

Stettero – Tornatosi

PANFILO	I	1	16	costui dovere esser	tale	quale la malvagità
DIONE	I	4	12	lui veduto, fu lieto di	tale	accidente e
DIONE	I	4	14	femina o figliuola di	tale	uomo, che egli non
FIAMMETTA	I	5	14	dove era, dovere esser	tale	che copiosamente di
LAURETTA	I	8	17	il prese una vergogna	tale ,	che ella ebbe forza
PAMPINEA	II	CONCL	14	entrai, / un giovinetto	tale ,	/ che di biltà,
ELISSA	III	5	15	che io per tanto e	tale	amore morte riceva
FIAMMETTA	III	6	6	assai confortato che di	tale	amore si dovesse
LAURETTA	III	8	32	e fiero nella testa,	tale	che stando ancora in
NEIFILE	III	9	16	ma io voglio un marito	tale	quale io vi
CORNICE	III	CONCL	3	e riavere la favella a	tale	ora che l'ossa senza
CORNICE	III	CONCL	6	voi mi chiamate, da	tale	che seppe ben che si
CORNICE	III	CONCL	10	e piacevole; e per ciò	tale	qual tu l'hai,
FIAMMETTA	IV	1	52	tuo corso fornito, e di	tale	chente la fortuna
PAMPINEA	IV	2	9	Alberto da Imola: e in	tale	abito cominciò a far
PAMPINEA	IV	2	13	da lasciare amare da	tale	né da quale. Quante
PAMPINEA	IV	2	36	bacio all'agnolo,	tale	che egli vi si parrà
LAURETTA	IV	3	23	La potenza di quella fu	tale	che, avanti che il
NEIFILE	IV	8	4	è amore, la cui natura è	tale	che piú tosto per sé
FILOSTRATO	V	4	26	faccialevisi un letto	tale	quale egli vi cape,
PAMPINEA	VI	2	15	uomo: forse che è egli	tale ,	che noi non ce ne
FIAMMETTA	VI	6	14	col naso molto lungo e	tale	l'ha corto, e alcuni
FIAMMETTA	VI	6	14	paiono d'asino; e èvvi	tale	che ha l'uno occhio
CORNICE	VI	CONCL	8	pensando che il tempo è	tale	che, guardandosi e
EMILIA	VII	1	19	paura che mai s'avesse,	tale	che, come io sentita
PANFILO	VII	9	76	dinanzi a lui mai a	tale	atto non si
ELISSA	VIII	3	47	mattina, io gli darei	tale	di questo ciotto
FILOMENA	VIII	6	53	Calandrino, che egli fu	tale	nella brigata che
PAMPINEA	VIII	7	67	subitamente e fece	tale	in piè levare che si
PAMPINEA	VIII	7	113	e fu la cottura	tale ,	che lei che
PAMPINEA	VIII	7	122	che altra cosa, tanto e	tale	è il tormento che io
LAURETTA	VIII	9	62	a poco che lo non ti do	tale	in su la testa, che
DIONE	VIII	10	48	voi. Egli è tanto e	tale	l'amor che io vi
FILOMENA	IX	1	33	fuggire. E essendo di	tale	accidente molto
FILOMENA	IX	1	34	se l'avesse, dolente di	tale	sciagura, similmente
PANFILO	IX	6	6	delle parti avrebbe	tale	amore avuto effetto,
DIONE	IX	10	18	e tondo, risvegliandosi	tale	che non era chiamato
LAURETTA	X	4	6	sopraprese, il quale fu	tale	e di tanta forza,
EMILIA	X	5	13	E fu il dolore	tale ,	che, non potendol
PAMPINEA	X	7	35	la fortuna che di	tale	uomo l'aveva fatta
DIONE	X	10	5	di trovargliel	tale	e di sí fatto padre

talento

FILOSTRATO	I	7	20	Primasso, il quale avea	talento	di mangiare, come
FILOMENA	II	9	3	si dice m'è venuto in	talento	di dimostrarvi;
PAMPINEA	III	2	23	già pieno d'ira e di mal	talento ,	per quello che
NEIFILE	VII	8	18	adirato e di mal	talento ,	lasciatolo stare
ELISSA	X	2	16	questo, niun altro	talento	ho maggior che di

Stettero – Tornatosi

tali (*cf.* **tai**)

CORNICE	I	INTRO	28	ingegno, e i piú di tali servigi non usati,
CORNICE	I	INTRO	39	fatte venir bare, e tali furono che per
NEIFILE	I	2	11	e se essi mi parranno tali , che io possa tra
NEIFILE	I	2	15	di soperchio. Pensa che tali sono là i prelati
PANFILO	III	4	28	di riposarti; tu dai tali volte per lo letto,
CORNICE	III	CONCL	1	mosse l'oneste donne, tali e sí fatte lor
CORNICE	IV	CONCL	9	ciò che io son certa che tali sono le tue canzoni
ELISSA	VI	9	5	guardando di mettervi tali che comportar
DIONE	VI	10	16	mio ha in sé nove cose tali che, se qualunque è
CORNICE	VI	CONCL	47	si maravigliasser di tali parole, niuno per
CORNICE	VII	CONCL	15	piú felice, invidia per tali vi furono le ne fu
ELISSA	VIII	3	34	rasciutte, per che tali paion testé bianche,
FIAMMETTA	IX	5	29	nuovi atti del mondo, tali e tanti, che se ne
LAURETTA	IX	8	31	Rispose Biondello: " Tali fosser parute a te

talora

PANFILO	I	1	78	scoppiavano: e fra sé talora dicevano: "Che
ELISSA	VI	9	6	per la città, e talora armeggiavano, e
EMILIA	VII	1	7	ne tornava a bottega e talora a' laudesi suoi.
NEIFILE	VII	8	42	fa infino a mezzanotte e talora infino a matutino
PANFILO	VIII	2	11	di baccelli e talora un mazzuol di

talvolta

FIAMMETTA	I	5	13	oltre a ciò con diletto talvolta la marchesana
PAMPINEA	I	10	7	si favella, per ciò che talvolta avviene che,
NEIFILE	II	1	2	s'è con le beffe e talvolta col danno sé
LAURETTA	II	4	19	l'onde del mare notando talvolta con grandissima
PANFILO	II	7	48	visitare, come usato era talvolta di fare, con
DIONE	II	10	9	letto, come egli faceva talvolta piatendo alle
PANFILO	III	4	8	frate Puccio a menare talvolta a casa e a
ELISSA	III	5	14	d'averlo fatto, e talvolta , meglio disposta
LAURETTA	III	8	5	recreazioni le quali talvolta pigliava delle
CORNICE	IV	INTRO	40	re e degli imperadori, e talvolta sopra gli alti
LAURETTA	IV	3	11	or l'uno e or l'altro e talvolta amenduni gli
PANFILO	IV	6	18	riguardava nel volto, e talvolta per lo giardin
LAURETTA	V	7	11	sí come noi veggiamo talvolta di state
DIONE	V	10	42	ella fosse, quantunque talvolta sciagura ne
FILOMENA	VI	1	9	ora indietro tornando e talvolta dicendo: "Io non
CORNICE	VI	CONCL	26	picciol laghetto, quale talvolta per modo di
CORNICE	VII	INTRO	7	come di riguardare, cosí talvolta dava cagione di
LAURETTA	VII	4	8	amante in casa, ma ella talvolta gran parte della
PAMPINEA	VII	6	5	l'uomo usare un cibo ma talvolta desidera di
PANFILO	VIII	2	7	alcun moccoło di candela talvolta infino a casa,
FILOSTRATO	VIII	5	6	del mondo a palagio, pur talvolta vi vanno,
LAURETTA	VIII	9	84	quando io andava talvolta co' miei
LAURETTA	VIII	9	90	del corpo, come l'uom fa talvolta , che io mi metta
FIAMMETTA	IX	5	7	e senza moglie, di menar talvolta alcuna femina a
FIAMMETTA	IX	5	41	del mondo, faccendosi talvolta dare, sí come

Stettero – Tornatosi

EMILIA	IX	9	18	quella attraversandosi e talvolta indietro
FILOMENA	X	8	114	bella giovane, forse talvolta invitatrice, se
talvolte				
FIAMMETTA	IX	5	40	di lei, ne gli faceva talvolte : quando ella non
tamagnin				
LAURETTA	VIII	9	76	assai, sí come è il Tamagnin del la Porta,
tanaglie				
PANFILO	VII	9	53	un desco, e messe gli le tanaglie in bocca e preso
tancredi				
CORNICE	IV	1	1	cosí cominciò. Tancredi , prenze di
FIAMMETTA	IV	1	3	lagrime, racconterò. Tancredi , prencipe di
FIAMMETTA	IV	1	16	pianto. Era usato Tancredi di venirsene
FIAMMETTA	IV	1	18	avvenne che Tancredi si svegliò e
FIAMMETTA	IV	1	20	senza accorgersi di Tancredi ; e quando tempo
FIAMMETTA	IV	1	21	camera. Della quale Tancredi , ancora che
FIAMMETTA	IV	1	22	da due, e segretamente a Tancredi menato; il quale
FIAMMETTA	IV	1	24	Comandò adunque Tancredi che egli
FIAMMETTA	IV	1	25	queste cose, avendo seco Tancredi varie e diverse
FIAMMETTA	IV	1	31	cosí al padre disse: " Tancredi , né a negare né
FIAMMETTA	IV	1	33	di lui. Esser ti dovè, Tancredi , manifesto,
FIAMMETTA	IV	1	59	ella bevuta aveva, a Tancredi ogni cosa avean
FIAMMETTA	IV	1	60	quale la donna disse: " Tancredi , serbati coteste
FIAMMETTA	IV	1	62	udito avete: li quali Tancredi dopo molto
tanta				
CORNICE	I	INTRO	17	l'avessi. Dico che di tanta efficacia fu la
CORNICE	I	INTRO	23	a lor potere. E in tanta afflizione e
CORNICE	I	INTRO	30	della pistolenza, era tanta nella città la
CORNICE	I	INTRO	47	ritornando, se non che tanta e tal fu la
CORNICE	I	INTRO	69	fossimo loro, sole in tanta afflizione n'hanno
CORNICE	I	INTRO	79	somma consolazione, in tanta turbazione di cose,
PANFILO	I	1	32	dí, io non mi confessai tanta è stata la noia che
PANFILO	I	1	68	come io veggio te, sí è tanta la benignità e la
NEIFILE	I	2	24	alcuno, mi vi parve in tanta grazia di tutti
EMILIA	I	6	19	di là voi n'avrete tanta , che voi dentro
LAURETTA	I	8	18	da questo dí innanzi, di tanta virtù fu la parola
PAMPINEA	I	10	10	presso a settanta anni, tanta fu la nobiltà del
PAMPINEA	II	3	18	fossoro i monaci che con tanta famiglia
FIAMMETTA	II	5	18	poi che Idio m'ha fatta tanta grazia che io anzi
EMILIA	II	6	4	lieto fine avesse, fu tanta e sí lunga
EMILIA	II	6	65	che Currado avesse a tanta benignità recato,
EMILIA	II	6	80	tutti gli altri con tanta letizia gli videro,
EMILIA	II	6	83	pervennero, dove con tanta festa da Arrighetto
PANFILO	II	7	13	Maiolica percosse. E fu tanta e sí grande la foga

Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	80	incitato cominciò seco	tanta	familiarità a
ELISSA	II	8	15	le quali sono di	tanta	potenza, che i
ELISSA	II	8	19	parole sopravvennero in	tanta	abbondanza le
ELISSA	II	8	37	e in bellezza e in	tanta	grazia e della
ELISSA	II	8	94	faceva, fu a un'ora da	tanta	maraviglia e da
ELISSA	II	8	94	da tanta maraviglia e da	tanta	allegrezza
FILOMENA	II	9	18	che savie sono hanno	tanta	sollecitudine dello
FILOMENA	II	9	54	Bernabò, il quale fu di	tanta	follia, che mise
FILOMENA	II	9	70	e udendo venne in	tanta	maraviglia, che piú
DIONE0	II	10	42	a Pisa si ritornò; e in	tanta	mattezza per dolor
CORNICE	III	INTRO	9	diritta era, gittava	tanta	acqua e sí alta
FILOSTRATO	III	1	9	non sta bene, e davanmi	tanta	seccaggine, che io
ELISSA	III	5	13	la vostra benignità sia	tanta	e sí ammolita la
ELISSA	III	5	15	che viva dimora. Spero	tanta	essere la vostra
FIAMMETTA	III	6	6	del quale ella in	tanta	gelosia viveva, che
EMILIA	III	7	7	esso fece sí bene e con	tanta	sollicitudine, che
EMILIA	III	7	7	di rivederla, fu di	tanta	constanzia che
EMILIA	III	7	30	e con parole e con fatti	tanta	di piacevolezza gli
LAURETTA	III	8	15	e cosí v'andrà; e quando	tanta	pena avrà sofferta
LAURETTA	III	8	25	Ma, che che si sia,	tanta	forza ha avuta la
LAURETTA	III	8	31	aver vita; e di questa	tanta	presane che a fare
LAURETTA	III	8	63	essere fuor del mondo,	tanta	ci ha. Ora in
LAURETTA	III	8	67	di quella polvere	tanta	che forse quattro
DIONE0	III	10	14	dà grandissima molestia,	tanta	che io appena la
DIONE0	III	10	18	ove tu vogli aver di me	tanta	pietà e sofferire
CORNICE	IV	INTRO	37	che della mia fame hanno	tanta	compassione che mi
FIAMMETTA	IV	1	27	Idio che, poi che a	tanta	disonestà conducer
LAURETTA	IV	3	17	con dolci parole in	tanta	volontà di questo
LAURETTA	IV	3	21	entrò di lui in	tanta	gelosia, che egli
LAURETTA	IV	3	22	fermo: di che ella in	tanta	tristizia cadde e
LAURETTA	IV	3	22	cadde e di quella in	tanta	ira e per
ELISSA	IV	4	6	ragionare udendo, con	tanta	affezione le cose
ELISSA	IV	4	9	La quale il Gerbino con	tanta	allegrezza
PANFILO	IV	6	5	molti a ciascun sogno	tanta	fedes prestano
PANFILO	IV	6	37	qual cosa, vedendola di	tanta	buona fermezza,
NEIFILE	IV	8	32	subitamente mutò in	tanta	pietà, come ella il
DIONE0	IV	10	30	la sua fante udendo, di	tanta	maraviglia e di sí
PANFILO	V	1	59	coses amo. E a fuggire	tanta	ingiuria e tanta
PANFILO	V	1	59	fuggire tanta ingiuria e	tanta	noia della fortuna,
EMILIA	V	2	26	a lavorare, e in	tanta	grazia e buono
PAMPINEA	V	6	22	si turbò fieramente e in	tanta	ira montò, senza
LAURETTA	V	7	49	sua moglie sarebbe,	tanta	fu la sua letizia,
FILOMENA	V	8	41	a' fianchi. E	tanta	fu la paura che di
DIONE0	V	10	49	terra fuori della cesta,	tanta	fu la sua ventura,
PANFILO	VI	5	5	ebbe uno ingegno di	tanta	eccellenzia, che
FILOSTRATO	VI	7	18	essaminazione, e di	tanta	e sí famosa donna
FILOSTRATO	VII	2	15	facci beffe di me, di	tanta	fatica quanta è
FIAMMETTA	VII	5	8	E cosí ingelosito	tanta	guardia ne prendeva
FIAMMETTA	VII	5	8	sono da' pregionieri con	tanta	guardia servati.

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	VII	7	44	non fai. Ma poi che tanta fede ti porta, si
DIONE0	VII	10	7	de' sanesi hanno tanta forza, carissime
EMILIA	VIII	4	31	"Messer, poi che tanta di grazia n'avete
PAMPINEA	VIII	7	6	vedove vanno, piena di tanta bellezza al suo
PAMPINEA	VIII	7	6	al suo giudizio e di tanta piacevolezza quanto
PAMPINEA	VIII	7	53	quale io vi porto è di tanta forza, che io non
PAMPINEA	VIII	7	113	niuna cosa coperta, con tanta forza, che non
PAMPINEA	VIII	7	123	bastano le mie lagrime, tanta è l'asciugaggine e
PAMPINEA	VIII	7	125	se voglia te ne verrà; e tanta acqua avrai da me a
LAURETTA	VIII	9	31	del lattime, diede tanta fede alle parole di
DIONE0	VIII	10	48	al presente recata qui tanta mercatantia che
DIONE0	VIII	10	48	e aspettone di Ponente tanta che varrà oltre a
FILOMENA	IX	1	24	contrarii a questi e di tanta forza, che
ELISSA	IX	2	10	le brache del prete; e tanta fu la fretta che,
FIAMMETTA	IX	5	39	con essa; e in brieve in tanta sosta entrò dello
NEIFILE	X	1	2	che il nostro re me a tanta cosa, come è a
LAURETTA	X	4	6	il quale fu tale e di tanta forza, che in lei
EMILIA	X	5	22	voi al vostro marito di tanta cortesia, quanta la
FIAMMETTA	X	6	22	lungamente, / con tanta dolcezza e sí
PAMPINEA	X	7	22	Amore, / ch'a me donassi tanta sicuranza, / ch'a
PAMPINEA	X	7	44	Nondimeno di tanta benignità verso me
FILOMENA	X	8	40	che la tua liberalità è tanta che vince la mia
FILOMENA	X	8	83	che in romano spirito tanta viltà albergar
FILOMENA	X	8	104	che ciascun s'accusava, tanta fu la tenerezza che
FILOMENA	X	8	113	e' sospiri di Tito con tanta efficacia fatte a

tante

CORNICE	I	INTRO	2	tutte siete pietose, tante conosco che la
CORNICE	I	INTRO	49	andarmi tanto tra tante miserie ravolgendo:
PANFILO	I	1	11	curandosi fargli falsi, tante quistioni
PANFILO	I	1	15	Perché mi distendo io in tante parole? egli era il
PANFILO	I	1	28	Io ho, vivendo, tante ingiurie fatte a
PANFILO	I	1	34	io non mi confessai mai tante volte né sí spesso,
LAURETTA	II	4	29	non avea, trovò sé avere tante e sí fatte pietre,
FIAMMETTA	II	5	53	vegno là giú, e deati tante bastonate quante io
FIAMMETTA	II	5	76	v'entri, noi ti darem tante d'uno di questi
EMILIA	II	6	3	alcuna cosa si parla, tante è un destare delle
EMILIA	II	6	16	e bevendo l'acqua e tante volte piagnendo
DIONE0	II	10	32	dicovi che se voi aveste tante feste fatte fare a'
FILOSTRATO	III	1	36	Masetto sodisfare a tante , s'avisò che il suo
FILOMENA	III	3	27	e del marito mio io ho tante borse e tante
FILOMENA	III	3	27	mio io ho tante borse e tante cintole che io ve
FIAMMETTA	IV	1	55	cominciò a versar tante lagrime, che
PAMPINEA	IV	2	13	E oltre a ciò, disse tante cose di questa sua
PAMPINEA	IV	2	17	e tiratomisi a' piè, tante mi diè che tutto mi
PAMPINEA	IV	2	19	ci tornerò e darottene tante , che io ti farò
PAMPINEA	IV	2	35	tra tanti fiori e tra tante rose, che mai non
PAMPINEA	IV	2	35	non se ne videro di qua tante , e stettimi in un
ELISSA	IV	4	18	Non erano al bel Gerbino tante parole bisogno, per

Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	V	4	3	Io sono stato da tante di voi tante volte
FILOSTRATO	V	4	3	stato da tante di voi tante volte morso, perché
FILOMENA	V	8	24	volte io la giungo, tante con questo stocco,
DIONE	VI	10	22	meno, e che egli sapeva tante cose fare e dire,
DIONE	VI	10	30	uomo, tanti uomini e tante femine concorsono
DIONE	VI	10	44	di sé aveva; e furon tante che, se io ve le
EMILIA	VII	1	20	lucis e la 'Ntemerata e tante altre buone
FILOSTRATO	VII	2	3	donne mie, elle son tante le beffe che gli
LAURETTA	VII	4	29	Tofano e diedergli tante busse, che tutto il
FIAMMETTA	VII	5	11	di dovere per quello tante volte guatare, che
FIAMMETTA	VII	5	56	cherico a me mandasti, tante sai, quante tu meco
NEIFILE	VII	8	19	menare le mani e' piedi tante pugna e tanti calci
PANFILO	VII	9	26	tu ancora te ne penterai tante volte, che tu ne
PANFILO	VII	9	59	far volete, voi avete tante belle camere:
DIONE	VII	10	5	ma sonsi sopra quello tante altre cose e molto
ELISSA	VIII	3	55	ché noi veggiamo qui tante pietre? e oltre a
FILOSTRATO	VIII	5	18	"No, io ci pur verrò tante volte, che io vi
PAMPINEA	VIII	7	99	la penna, con la quale tante e sí fatte cose di
PAMPINEA	VIII	7	104	ma quante ne veggono tante ne desiderano, di
PAMPINEA	VIII	7	104	tante ne desiderano, di tante par loro esser
LAURETTA	VIII	9	107	abbiamo stanotte avute tante busse, che di meno
FILOSTRATO	IX	3	24	io mi leverei e dare'le tante busse, che io la
EMILIA	IX	9	20	a bastonarlo, e tante d'una parte e
DIONE	IX	10	8	in Tresanti capitava tante sel menava a casa,
FIAMMETTA	X	6	28	porre a sedere: e intra tante cose abbiate fatto
FILOMENA	X	8	4	E per ciò, se voi con tante parole l'opere del

tanti

CORNICE	I	INTRO	47	non si saria estimado tanti avervene dentro
PANFILO	I	1	10	falso trovato; de' quali tanti avrebbe fatti di
PANFILO	I	1	25	i peccati suoi son tanti e sí orribili, che
LAURETTA	II	4	10	uno anno, rubò e prese tanti legni di turchi,
PANFILO	II	7	12	la contrarietà del tempo tanti reggere il
FILOMENA	II	9	22	piú care e sí fatti e tanti indizii, che tu
NEIFILE	III	9	53	le ne donò cinquecento e tanti belli e cari
FIAMMETTA	IV	1	27	fosse stato; ma tra tanti che nella mia corte
PAMPINEA	IV	2	35	l'anima mia tra tanti fiori e tra tante
FILOMENA	V	8	26	conviene in questa guisa tanti anni seguitare
DIONE	VI	10	30	ebbero ogni uomo, tanti uomini e tante
NEIFILE	VII	8	19	e' piedi tante pugna e tanti calci le diede,
FILOMENA	VIII	6	43	sia fatta in presenza di tanti , è forse il meglio
LAURETTA	VIII	9	106	Idio che vi dea tanti malanni che voi
DIONE	VIII	10	9	fosse chiamato, con tanti pannilani che alla
FILOSTRATO	IX	3	4	lire di piccioli con tanti : per la qual cosa
NEIFILE	IX	4	8	gliele affermò, tanti prieghi
FIAMMETTA	IX	5	29	atti del mondo, tali e tanti , che se ne sarebbe
PANFILO	X	9	35	pure un, non che tanti , per addosso
CORNICE	CONCL	AUTORE	17	paladini, non ne seppe tanti creare che esso di

Stettero – Tornatosi

tanto

CORNICE	PROEM		4	facea. Nella qual noia	tanto	rifrigerio già mi
CORNICE	I	INTRO	4	sia reposto, il quale	tanto	piú viene lor
CORNICE	I	INTRO	21	medicina certissima a	tanto	male: e cosí come
CORNICE	I	INTRO	41	era la cosa pervenuta a	tanto ,	che non altramenti
CORNICE	I	INTRO	42	si ricoprieno infino a	tanto	che della fossa al
CORNICE	I	INTRO	49	incresce andarmi	tanto	tra tante miserie
CORNICE	I	INTRO	53	e concedesi questo	tanto ,	che alcuna volta è
CORNICE	I	INTRO	60	mi sembra star male, e	tanto	piú ancora quanto
CORNICE	I	INTRO	68	fanno i cittadini, v'è	tanto	minore il
CORNICE	I	INTRO	71	fatto a dover fare; e	tanto	dimorare in tal
CORNICE	I	INTRO	78	tre giovani, non per ciò	tanto	che meno di
CORNICE	I	INTRO	93	insieme vi disponete	(tanto ,	dico, quanto alla
CORNICE	I	INTRO	104	E poi che in quello	tanto	fur dimorati quanto
CORNICE	I	INTRO	108	questa maniera stettero	tanto	che tempo parve
PANFILO	I	1	4	nostri nel cospetto di	tanto	giudice, delle cose
PANFILO	I	1	8	per la memoria chi	tanto	malvagio uom fosse,
PANFILO	I	1	12	mali vedeva seguire	tanto	piú d'allegrezza
PANFILO	I	1	14	e bevitor grande,	tanto	che alcuna volta
PANFILO	I	1	40	e, faccendolo, hai	tanto	piú meritato,
PANFILO	I	1	51	creda che Idio m'avesse	tanto	sostenuto? Coteste
PANFILO	I	1	88	promession fatta. E in	tanto	crebbe la fama
NEIFILE	I	2	10	non finava giammai,	tanto	che il giudeo, da
NEIFILE	I	2	15	potuti vedere, e piú, e	tanto	ancor migliori
NEIFILE	I	2	19	o di vergogna, in	tanto	che la potenza
NEIFILE	I	2	21	piú avanti guardando, in	tanto	tutti avari e
FILOMENA	I	3	6	il valore del quale fu	tanto ,	che non solamente
DIONE0	I	4	6	lei entrò in parole e	tanto	andò d'una in altra
DIONE0	I	4	21	io non sono ancora	tanto	all'Ordine di san
FIAMMETTA	I	5	6	il marchese famoso,	tanto	la donna tra tutte
FIAMMETTA	I	5	11	e commendolla forte,	tanto	nel suo disio piú
EMILIA	I	6	9	gli parlava. E in brieve	tanto	lo spaurí, che il
EMILIA	I	6	10	delle sue medicine, sí e	tanto	adoperò, che il
FILOSTRATO	I	7	9	a mangiare, disposto di	tanto	stare a vedere
FILOSTRATO	I	7	11	quali cose il renderono	tanto	raguardevole e sí
ELISSA	I	9	5	fattene sosteneva, in	tanto	che chiunque aveva
PAMPINEA	I	10	10	petto ricevette, in	tanto	che a lui non
PAMPINEA	I	10	16	sia da essere amato, ma	tanto	piú dalla natura
CORNICE	I	CONCL	7	e per ciò infino a	tanto	che elle o per
CORNICE	I	CONCL	12	confermato per infino a	tanto	che la nostra
EMILIA	I	CONCL	20	incontro al piacer mio /	tanto	soave a sentir, che
NEIFILE	II	1	5	corpo divenir sani. In	tanto	tumulto e
NEIFILE	II	1	31	al signore, infino a	tanto	che costretto non
PAMPINEA	II	3	4	de' fatti della fortuna,	tanto	piú, a chi vuole le
PAMPINEA	II	3	33	che donna non fu mai che	tanto	amasse uomo. E per
PAMPINEA	II	3	38	in via. Né mi fece	tanto	la vecchiezza del
PAMPINEA	II	3	44	vestita, la quale	tanto	bella e sí piacevol
PAMPINEA	II	3	46	in Inghilterra e	tanto	col re adoperarono,
PAMPINEA	II	3	47	Il quale fu da	tanto	e tanto seppe fare,

Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	II	3	47	Il quale fu da tanto e	tanto	seppe fare, che
LAURETTA	II	4	24	e in una stufa messolo,	tanto	lo stropicciò e con
LAURETTA	II	4	24	poté il meglio il tenne,	tanto	che esso, le forze
FIAMMETTA	II	5	2	dalla Lauretta, ma in	tanto	differente da essa,
FIAMMETTA	II	5	19	fu quella che piú l'amò,	tanto	che, posta giú la
FIAMMETTA	II	5	26	se non foste; e emmi	tanto	piú caro l'avervi
FIAMMETTA	II	5	38	quindi giusto: e di	tanto	l'amò Idio, che
FIAMMETTA	II	5	43	l'uscio e a gridare; e	tanto	fece cosí, che
FIAMMETTA	II	5	71	gravissimo, sollevaron	tanto	quanto uno uomo vi
EMILIA	II	6	8	Madama Beritola in	tanto	mutamento di cose,
EMILIA	II	6	22	sua sorella, e stesse	tanto	che Idio piú lieta
EMILIA	II	6	34	la conobbe, né ella lui:	tanto	la età l'uno e
EMILIA	II	6	40	il peccato commesso. E	tanto	e queste e molte
EMILIA	II	6	40	disagio servati infino a	tanto	che esso altro
EMILIA	II	6	55	che domandato l'avrei; e	tanto	mi sarà ora piú
EMILIA	II	6	56	mi fa affliggere, ché	tanto	quanto io amerò la
EMILIA	II	6	56	io amerò la Spina,	tanto	sempre per amor di
EMILIA	II	6	59	tenuta che io non sono,	tanto	piú vi sarei quanto
EMILIA	II	6	64	accidenti l'abbian	tanto	lasciata viva; ma,
PANFILO	II	7	7	d'esser belle, in	tanto	che, non bastandovi
PANFILO	II	7	16	si fosse, pure stimolò	tanto	quelle che vive
PANFILO	II	7	25	in giorno accendendosi e	tanto	piú quanto piú
PANFILO	II	7	41	intendesse, lei, che non	tanto	il perduto Marato
PANFILO	II	7	46	essere la stimò e per	tanto	il suo amore in lei
PANFILO	II	7	47	e lieta divenuta, in	tanto	le sue bellezze
PANFILO	II	7	99	vedute, delle quali io	tanto	contenta fossi,
PANFILO	II	7	105	che viva fosse, e dove	tanto	tempo dimorata
PANFILO	II	7	107	né seppi già mai. Di	tanto	mi ricorda che,
PANFILO	II	7	111	risposi che niuna cosa	tanto	disiderava. Ma
PANFILO	II	7	118	notte non ci basterebbe:	tanto	solamente averne
ELISSA	II	8	6	di quaranta anni, e	tanto	piacevole e
ELISSA	II	8	16	la giudichi, pur m'è di	tanto	Amore stato
ELISSA	II	8	42	potendo la sua infermità	tanto	conoscere, tutti
ELISSA	II	8	69	che nell'isola fosse, in	tanto	che né in tornei né
ELISSA	II	8	75	non volle infino a	tanto	che saputo non
ELISSA	II	8	84	dispiacesse, nondimeno	tanto	gli amava, che
FILOMENA	II	9	56	stretta dimestichezza,	tanto	che per gli suoi
FILOMENA	II	9	57	mai non riposò infino a	tanto	che con opera
FILOMENA	II	9	64	e oltre a questo, è	tanto	il bene e l'amore
FILOMENA	II	9	72	né quindi mai, infino a	tanto	che per se medesimo
DIONE0	II	10	19	lei altressí se non in	tanto	quanto ella è meco
DIONE0	II	10	27	ma io v'ho nondimeno	tanto	guardato, che io
DIONE0	II	10	31	dovavate bene avere	tanto	conoscimento, che
CORNICE	II	CONCL	1	Questa novella diè	tanto	che ridere a tutta
PAMPINEA	II	CONCL	14	/ di lui m'accesi	tanto ,	che aguale / lieta
CORNICE	III	INTRO	8	minutissima erba e verde	tanto ,	che quasi nera
CORNICE	III	INTRO	11	precedenti da quella	tanto	piacque a ciascuna
FILOSTRATO	III	1	7	e domandollo dove	tanto	tempo stato fosse.
FILOSTRATO	III	1	10	e io gliele promisi; ma	tanto	il faccia Idio san

Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	III	2	9	speranza diventa minore	tanto	l'amor maggior
PAMPINEA	III	2	9	avvenia, in	tanto	che gravissimo gli
PAMPINEA	III	2	25	forte cominciò a temere	tanto	che sopra il
FILOMENA	III	3	3	a uno solenne religioso,	tanto	piú ad ogni secolar
FILOMENA	III	3	7	uomo e di mezza età,	tanto	che qual dí nol
FILOMENA	III	3	21	E vedendo venire,	tanto	lieta e tanto
FILOMENA	III	3	21	venire, tanto lieta e	tanto	graziosa gli si
FILOMENA	III	3	30	non ti lasciassi vincer	tanto	all'ira, che tu ad
FILOMENA	III	3	45	un santo: e se io posso	tanto	fare che io il
PANFILO	III	4	10	altra bene astutamente,	tanto	fece che egli
ELISSA	III	5	7	alla donna vostra,	tanto	da ogn'uom separato
ELISSA	III	5	11	sia o cara o vile, che	tanto	vostra possiate
ELISSA	III	5	15	sofferrete che io per	tanto	e tale amore morte
ELISSA	III	5	24	forse piú rassicurato di	tanto	dono quanto
FIAMMETTA	III	6	8	sommamente amasse; e	tanto	in questo perseverò
FIAMMETTA	III	6	38	tradimento? Par Dio!	tanto	sa altri quanto
FIAMMETTA	III	6	39	cosa consolata, infino a	tanto	che io non te ne
FIAMMETTA	III	6	47	nondimeno diede	tanto	luogo la ragione
FIAMMETTA	III	6	49	parole a raumiliarla,	tanto	disse e tanto pregò
FIAMMETTA	III	6	49	tanto disse e	tanto	pregò e tanto
FIAMMETTA	III	6	49	disse e tanto pregò e	tanto	scongiurò, che ella
EMILIA	III	7	8	dimenticato l'avesse, in	tanto	disidero di
EMILIA	III	7	10	molto: e conoscendosi in	tanto	trasfigurato e
EMILIA	III	7	12	Tedaldo che alcuno in	tanto	il simigliasse, che
EMILIA	III	7	26	la qual morte io ho	tanto	pianta, quanto
EMILIA	III	7	34	e pontificale, in	tanto	che paoneggiar con
EMILIA	III	7	37	d'una gran ricchezza,	tanto	piú stanno ad agio,
EMILIA	III	7	48	Niuna cosa fu mai	tanto	onorata, tanto
EMILIA	III	7	48	fu mai tanto onorata,	tanto	esaltata, tanto
EMILIA	III	7	48	onorata, tanto esaltata,	tanto	magnificata quanto
EMILIA	III	7	79	dover piagner morto,	tanto	lieta quanto altra
EMILIA	III	7	81	lor casa condussero per	tanto	quanto nella città
LAURETTA	III	8	6	molto avveduto, recò a	tanto	Ferondo, che egli
LAURETTA	III	8	6	modestissimamente loro,	tanto	che alla donna
LAURETTA	III	8	35	e lasciarono stare	tanto	ch'egli si
LAURETTA	III	8	45	anzi che io morissi,	tanto	che io me la teneva
LAURETTA	III	8	58	battiture, infino a	tanto	che Idio dilibererà
LAURETTA	III	8	70	pallido, come colui che	tanto	tempo era stato
LAURETTA	III	8	72	cosí la bascerò,	tanto	ben le voglio.
NEIFILE	III	9	55	fu contenta assai, e	tanto	in Firenze dimorò
DIONE	III	10	24	ve 'l rimisero,	tanto	che per quella
DIONE	III	10	25	altra ne facessi che di	tanto	diletto e piacer mi
DIONE	III	10	30	giovane, non parendole	tanto	servire a Dio
CORNICE	IV	INTRO	5	onesta cosa non è che io	tanto	diletto prenda di
CORNICE	IV	INTRO	12	a niun'altra cosa	tanto	studio ponendo
CORNICE	IV	INTRO	14	la morte della sua donna	tanto	sconsolato rimase,
FIAMMETTA	IV	1	4	Costei fu dal padre	tanto	teneramente amata,
FIAMMETTA	IV	1	7	niuna altra cosa	tanto	disiderando la
FIAMMETTA	IV	1	32	a questo non m'indusse	tanto	la mia femminile

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	42	Chi il commendò mai tanto quanto tu 'l
PAMPINEA	IV	2	8	conosciute a tanto il recarono, che,
PAMPINEA	IV	2	22	che voi gli piacete tanto , che piú volte a
PAMPINEA	IV	2	26	egli starà con voi, tanto si starà l'anima
PAMPINEA	IV	2	57	spazio il tennero, tanto che, per ventura la
LAURETTA	IV	3	17	che esse non credevano tanto vivere che a ciò
LAURETTA	IV	3	22	ira e per conseguente in tanto furor trascorse,
ELISSA	IV	4	8	la qual cosa infino a tanto che con onesta
FILOMENA	IV	5	7	veduta o saputa infino a tanto che tempo venisse
FILOMENA	IV	5	17	e amaramente pianse, tanto che tutta con le
FILOMENA	IV	5	18	e per lungo spazio, tanto che tutto il
PANFILO	IV	6	9	fante della casa operò tanto la giovane, che
PANFILO	IV	6	14	non ci sarei venuto, non tanto per lo tuo quanto
PANFILO	IV	6	14	aver presa una cavriuola tanto bella e tanto
PANFILO	IV	6	14	cavriuola tanto bella e tanto piacevole quanto
PANFILO	IV	6	16	sinistro lato, e quello tanto rodesse che al cuor
EMILIA	IV	7	9	si congiunsono; li quali tanto all'una parte e
CORNICE	IV	7	20	e a seguitar l'anima tanto da lei amata del
NEIFILE	IV	8	6	si convertí in amore tanto e sí fiero, che
NEIFILE	IV	8	6	non sentiva ben se non tanto quanto costei
NEIFILE	IV	8	13	i suoi tutori; e tanto gli seppe dire che
NEIFILE	IV	8	17	v'erano si nascose, e tanto aspettò che,
NEIFILE	IV	8	22	pregò che in merito di tanto amore ella
NEIFILE	IV	8	22	a lei si coricasse, tanto che alquanto
FILOSTRATO	IV	9	6	s'innamorò di lei e tanto , or con uno atto e
FILOSTRATO	IV	9	7	a porre amore a lui, in tanto che niuna cosa piú
FILOSTRATO	IV	9	8	e forte ne sdegnò, in tanto che il grande amore
FILOSTRATO	IV	9	13	comandato che niun fosse tanto ardito che di
FILOSTRATO	IV	9	22	voi come disleal femina tanto amavate; e sappiate
DIONE	IV	10	7	di biasimevole stato, in tanto che parente né
DIONE	IV	10	7	e con una sua fante tanto ordinò che insieme
DIONE	IV	10	10	l'avesse, bevendola, tanto a far dormire
DIONE	IV	10	12	il vi serrò in fino a tanto che certe altre
DIONE	IV	10	44	che voi non c'eravate, tanto mi lusingò, che io
DIONE	IV	10	47	dove Ruggieri era e tanto il prigionier
DIONE	IV	10	47	se scampar volesse, tanto fece che allo
CORNICE	IV	CONCL	1	di Dioneo le fece ben tanto ridere, e
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	tu 'l puoi sentir, tanto ti chiamo / con
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	voce: / e dicoti che tanto e sí mi cuoce, /
CORNICE	IV	CONCL	18	ne furono infino a tanto che l'ora
CORNICE	V	INTRO	2	rugiadose erbe, infino a tanto che alquanto il sol
PANFILO	V	1	7	un vestimento indosso tanto sottile, che quasi
PANFILO	V	1	10	fosse alcuna dea; e pur tanto di sentimento avea,
PANFILO	V	1	15	partir nol poté infino a tanto che egli non l'ebbe
PANFILO	V	1	43	in contrario, in tanto che, non che essi
PANFILO	V	1	57	è che già fu, niuna cosa tanto lieta ti prestarono
EMILIA	V	2	20	ne le prese pietà e tanto la pregò, che in
EMILIA	V	2	20	la menò, e quivi tanto la lusingò, che
EMILIA	V	2	20	e acqua l'apparecchiò e tanto la pregò, che ella

Stettero – Tornatosi

EMILIA	V	2	24	la grazia sua insino a tanto che Idio ti mandi
ELISSA	V	3	5	a' romani. E amandola, tanto seppe operare, che
ELISSA	V	3	20	la ne portava, si mise tanto fralla selva, che
ELISSA	V	3	35	alla sinistra poppa, tanto che col ferro le
ELISSA	V	3	42	qui meco infino a tanto che fatto mi verrà
ELISSA	V	3	46	verso là si dirizzò e tanto andò, che a quello
FILOSTRATO	V	4	27	sera vegnente dormire, tanto attese che ella
FILOSTRATO	V	4	33	che ella è stata tanto alla posta che ella
FILOSTRATO	V	4	36	il quale ella tanto desiderava d'udir
FILOSTRATO	V	4	43	pur, poi che cosí è e a tanto fallo t'ha
CORNICE	V	5	2	ascoltando, tanto riso, che ancora,
CORNICE	V	5	2	tu ci hai oggi tanto dileticate, che
NEIFILE	V	5	7	grandissimo amore, in tanto che per gelosia
NEIFILE	V	5	12	la fante, e con lei tanto adoperato che ella
NEIFILE	V	5	23	giovani non guardasse tanto , quanto all'amore e
NEIFILE	V	5	25	di quello che pregate tanto sarà per me fatto,
PAMPINEA	V	6	9	della persona, infino a tanto che piú forte fosse
PAMPINEA	V	6	23	giovane conoscesse che tanto d'ardire aveva
PAMPINEA	V	6	23	gli era in casa a far tanto d'oltraggio e di
PAMPINEA	V	6	35	che tu la vedrai ancor tanto , che ti rin crescerà
LAURETTA	V	7	12	di tempo; ed essendo già tanto entrati innanzi
LAURETTA	V	7	40	gli piacesse d'attender tanto quivi, che di
LAURETTA	V	7	42	e però piacciavi di tanto indugiare la
FILOMENA	V	8	6	che gli nocessero, tanto cruda e dura e
FILOMENA	V	8	7	La qual cosa era tanto a Nastagio gravosa
FILOMENA	V	8	8	piú la speranza mancava, tanto piú moltiplicasse
FILOMENA	V	8	10	sollecitato, non potendo tanto dir di no, disse di
FILOMENA	V	8	20	che me cosí cognosci ma tanto ti dico che gran
FIAMMETTA	V	9	16	stava. Ultimamente tanto la vinse l'amor del
FIAMMETTA	V	9	21	ricevuto per voi ma tanto di bene che, se io
FIAMMETTA	V	9	23	vi terrà compagnia tanto che io vada a far
FIAMMETTA	V	9	24	strema, non s'era ancor tanto avveduto quanto
FIAMMETTA	V	9	31	che egli non aggravì tanto nella infermità la
DIONE	V	10	20	questo mondo ha ciascun tanto quanto egli se ne
DIONE	V	10	38	quando ce ne venimmo, tanto tenuti fuor della
CORNICE	VI	INTRO	2	le risa, infino a tanto che, già piú
CORNICE	VI	INTRO	10	se elle s'indugiasser tanto! Alla fé di Cristo,
CORNICE	VI	INTRO	11	ristette mai infino a tanto che ella ebbe detto
FILOMENA	VI	1	2	per ciò che brevi sono, tanto stanno meglio alle
PAMPINEA	VI	2	9	assai umile data avesse, tanto in quella gli era
NEIFILE	VI	4	19	A Currado piacque tanto questa risposta,
PANFILO	VI	5	4	stato sozzo, fu di tanto sentimento nelle
PANFILO	VI	5	5	tosto dessa paresse, in tanto che molte volte
PANFILO	VI	5	6	gloria dir si puote; e tanto piú, quanto con
PANFILO	VI	5	7	titolo rifiutato da lui tanto piú in lui
EMILIA	VI	8	4	un suo zio, se ella da tanto stata fosse che
EMILIA	VI	8	5	volte vedemmo, sé da tanto e sí nobile
EMILIA	VI	8	5	medesima, la quale era tanto piú spiacevole,
EMILIA	VI	8	5	cosa si poteva fare; e tanto , oltre a tutto

Stettero – Tornatosi

EMILIA	VI	8	8	e uomini e femine tanto spiacevoli e
ELISSA	VI	9	3	non ci se n'è alcuno di tanto sentimento contato.
DIONE	VI	10	15	Porco: il quale era tanto cattivo, che egli
DIONE	VI	10	23	sopra il quale era tanto untume, che avrebbe
DIONE	VI	10	35	ciò che noi conosceva da tanto , né il maladisse
DIONE	VI	10	36	smemorato. Ma non per tanto , senza mutar colore
DIONE	VI	10	37	che io cercassi tanto che io trovassi i
DIONE	VI	10	42	'ngiù. E in brieve tanto andai adentro, che
DIONE	VI	10	48	mostrate infino a tanto che certificato non
DIONE	VI	10	54	capevano, affermando che tanto quanto essi
DIONE	VI	10	55	e con che parole, avevan tanto riso che eran
CORNICE	VI	CONCL	4	de' casi varii ragionato tanto , che, se donna
CORNICE	VI	CONCL	19	entrarono, e vederla tanto bella e tanto
CORNICE	VI	CONCL	19	e vederla tanto bella e tanto dilettevole, e
CORNICE	VI	CONCL	27	il fondo riguardando, ma tanto pesce in qua e in
CORNICE	VI	CONCL	28	che dal suolo del prato, tanto d'intorno a quel
CORNICE	VII	INTRO	4	lor paruto alcuna volta tanto gaiamente cantar
CORNICE	VII	INTRO	5	tutta da capo, tanto parve loro piú
EMILIA	VII	1	14	quelle cose ponesse. E tanto fu il cruccio che
EMILIA	VII	1	14	di dire alla fante che tanto aspettasse che
FILOSTRATO	VII	2	8	s'innamorò di lei: e tanto in un modo e in uno
FILOSTRATO	VII	2	14	notte altro che filare, tanto che la carne mi s'è
FILOSTRATO	VII	2	14	per potere almeno aver tanto olio, che n'arda la
ELISSA	VII	3	10	traboccanti, in tanto che non celle di
ELISSA	VII	3	33	credendo queste cose, tanto l'affezion del
LAURETTA	VII	4	6	già tra lui e lei tanto le cose innanzi,
LAURETTA	VII	4	8	a ciò molto spesso. E tanto ciò prese per uso,
LAURETTA	VII	4	8	con lui continuò, e tanto di fidanza nella
LAURETTA	VII	4	11	delle maniere sue; e tanto stette che la donna
LAURETTA	VII	4	12	ci tornerai mai infino a tanto che io di questa
LAURETTA	VII	4	18	detto, essendo la notte tanto obscura, che appena
LAURETTA	VII	4	28	diceva: e in brieve tanto andò il romore di
LAURETTA	VII	4	30	alcuni amici mezzani; e tanto procacciò, che egli
FIAMMETTA	VII	5	9	sua era pessima, e essa tanto piú impazientemente
FIAMMETTA	VII	5	12	malvagia vita infino a tanto che il fistolo
FIAMMETTA	VII	5	14	e cotali fuscellini, tanto fece, che, per
FIAMMETTA	VII	5	47	chi è il prete di cui tu tanto se' innamorata e
FIAMMETTA	VII	5	52	senza saper perché: e tanto quanto tu se' piú
PAMPINEA	VII	6	10	del letto infino a tanto che messer
PAMPINEA	VII	6	21	il ritenni, e egli in tanto fu cortese, che,
FILOMENA	VII	7	7	non s'era, s'accese in tanto disidero di doverla
FILOMENA	VII	7	12	spesso la sua donna, tanto bene e sí a grado
FILOMENA	VII	7	12	Egano, che egli gli pose tanto amore, che senza
FILOMENA	VII	7	23	poté muovere l'animo mio tanto che io alcuno
FILOMENA	VII	7	25	là e se io dormissi tanto mi tocca che io mi
FILOMENA	VII	7	29	volgendosi per lo letto tanto fece, che Egano
FILOMENA	VII	7	31	mai alcuno di cui io tanto mi fidassi o fidi o
NEIFILE	VII	8	16	ogni cosa sapeva, e tanto la predicò, che
NEIFILE	VII	8	19	e tanti calci le diede, tanto che tutto il viso

Stettero – Tornatosi

NEIFILE	VII	8	24	della moglie, e quivi	tanto	picchiò, che fu
NEIFILE	VII	8	37	che tu fossi	tanto	ardito, che tu mano
CORNICE	VII	9	2	che ha veduto.	Tanto	era piaciuta la
PANFILO	VII	9	7	Lidia s'innamorò forte,	tanto	che né dí né notte
PANFILO	VII	9	11	gli supplisca, e ho	tanto	amore in lui posto,
PANFILO	VII	9	11	sento mai bene se non	tanto	quanto io il veggio
PANFILO	VII	9	49	e come il puoi tu	tanto	aver patito? Tu
PANFILO	VII	9	69	ognora si maravigliava,	tanto	che egli disse:
DIONE0	VII	10	14	ogni suo disiderio,	tanto	seppe fare e con
DIONE0	VII	10	15	comare il terren dolce,	tanto	vangò e tanto
DIONE0	VII	10	15	dolce, tanto vangò e	tanto	lavorò, che una
DIONE0	VII	10	27	mia comare, e giacquivi	tanto ,	che io me ne
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ Certo io non so,	tanto	è 'l disio focoso /
CORNICE	VIII	3	2	quale le donne avevano	tanto	riso che ancor
ELISSA	VIII	3	3	men vera che piacevole	tanto	ridere quanto ha
ELISSA	VIII	3	33	che noi vederem nere,	tanto	che noi ci
ELISSA	VIII	3	50	Canto alla Macina; e in	tanto	fu la fortuna
ELISSA	VIII	3	52	le braccia e' piedi,	tanto	le diè per tutta la
ELISSA	VIII	3	62	e per questo l'ho	tanto	battuta quant'io ho
EMILIA	VIII	4	3	dir non se ne potrebbe	tanto ,	che ancora piú non
EMILIA	VIII	4	6	e dopo alcun tempo fu di	tanto	ardire, che egli
EMILIA	VIII	4	7	e di spiacevolezze, e	tanto	sazievole e
EMILIA	VIII	4	12	in me essere avvenuto.	Tanto	ora con dolci
EMILIA	VIII	4	13	come voi vi siete	tanto	tenuta, pensando
FILOSTRATO	VIII	5	3	nondimeno è ella	tanto	da ridere, che io
FILOSTRATO	VIII	5	4	povero cuore e di vita	tanto	strema e tanto
FILOSTRATO	VIII	5	4	e di vita tanto strema e	tanto	misera, che altro
FILOSTRATO	VIII	5	9	giudicio teneva i piedi,	tanto	che a grand'agio vi
FILOSTRATO	VIII	5	16	in questa terra, e	tanto	in queste parole il
PAMPINEA	VIII	7	9	col suo piacere,	tanto	di maggior pregio
PAMPINEA	VIII	7	22	pensier si dea in fino a	tanto	che ella possa con
PAMPINEA	VIII	7	41	essere avvenuta, che	tanto	fosse dispiaciuta a
PAMPINEA	VIII	7	74	E dopo questo venne in	tanto	dolore, che quasi
PAMPINEA	VIII	7	77	senza che io ho	tanto	pianto e lo 'nganno
PAMPINEA	VIII	7	85	io mi conosco, né	tanto	di me stesso
PAMPINEA	VIII	7	91	ti vo' dir piú: io seppi	tanto	fare che io costà
PAMPINEA	VIII	7	91	salire; sappi tu ora	tanto	fare che tu ne
PAMPINEA	VIII	7	93	uomo, se egli ti fu	tanto	la maladetta notte
PAMPINEA	VIII	7	93	il che tu mostri con	tanto	ardore aver
PAMPINEA	VIII	7	108	ciò che io credo che di	tanto	non mi vorrai far
PAMPINEA	VIII	7	111	dentro infino a	tanto	che egli tornato
PAMPINEA	VIII	7	113	le cosse le carni	tanto	quanto ne vedea ma
PAMPINEA	VIII	7	115	della torre era fervente	tanto ,	che ella né co'
PAMPINEA	VIII	7	122	piú che altra cosa,	tanto	e tale è il
PAMPINEA	VIII	7	124	venne di lei; ma non per	tanto	rispose:
PAMPINEA	VIII	7	126	del mio freddo. Di	tanto	mi dolgo forte, che
PAMPINEA	VIII	7	143	ricominciò il suo pianto	tanto	miseramente, che
FIAMMETTA	VIII	8	9	aver trovato il modo,	tanto	stette nascoso
LAURETTA	VIII	9	25	un paradiso a veder,	tanto	son belle, e sono

Stettero – Tornatosi

LAURETTA	VIII	9	29	noi: se non che di tanto siam differenti da
LAURETTA	VIII	9	31	a qualunque verità; e in tanto desiderio s'accese
LAURETTA	VIII	9	32	il vi facesse infino a tanto che, con piú onor
LAURETTA	VIII	9	39	del gran cane vuol tanto dire quanto
LAURETTA	VIII	9	42	altra cosa si desiderò tanto . E questo non è
LAURETTA	VIII	9	52	e non v'incresca infin tanto che io abbia fatte
LAURETTA	VIII	9	53	le quali son condite di tanto senno, che
LAURETTA	VIII	9	55	cosa come diceste. Ma tanto vi vo' dire: io non
LAURETTA	VIII	9	59	per ciò che io n'ho tanto del senno, che io
LAURETTA	VIII	9	69	vi pur rimanessi, e fu a tanto la cosa perch'io vi
LAURETTA	VIII	9	81	e quivi v'aspettate tanto , che per voi venga
LAURETTA	VIII	9	94	che quivi. Ma non per tanto pur, poi che andato
LAURETTA	VIII	9	94	si sforzò d'assicurarsi, tanto il vinceva il
LAURETTA	VIII	9	100	a casa sua, e picchiò tanto che aperto gli fu.
LAURETTA	VIII	9	112	senno s'insegna a chi tanto non n'apparò a
DIONE	VIII	10	3	donne, manifesta cosa è tanto piú l'arti piacere
DIONE	VIII	10	3	di raccontarne una tanto piú che alcuna
DIONE	VIII	10	27	ella da lui prendesse tanto che valesse un
DIONE	VIII	10	48	con voi. Egli è tanto e tale l'amor che
DIONE	VIII	10	56	con lei andasse, v'andò tanto malinconoso e tanto
DIONE	VIII	10	56	tanto malinconoso e tanto tristo, che egli
DIONE	VIII	10	59	giova il tribolarsene tanto ? Se io avessi
DIONE	VIII	10	60	robe e la persona per tanto quanto egli ci
DIONE	VIII	10	67	e colle beffe, trovò che tanto seppe altri quanto
CORNICE	VIII	CONCL	2	sedere. Emilia, non tanto dell'esser reina
PANFILO	VIII	CONCL	9	cosí cominciò: Tanto è, Amore, il bene /
FILOMENA	IX	1	14	tu desso fossi infino a tanto che per te sia
ELISSA	IX	2	9	o troppo volonterose tanto l'uscio
FILOSTRATO	IX	3	23	di questa mia moglie che tanto la faccia Idio
NEIFILE	IX	4	5	li lor padri odiavano, tanto si convenivano, che
NEIFILE	IX	4	24	co' quali si stette tanto che da capo dal
FIAMMETTA	IX	5	3	niuna cosa è di cui tanto si parli, che
FIAMMETTA	IX	5	17	sozio: ella mi piace tanto , che io nol ti
FIAMMETTA	IX	5	38	cantando e saltando tanto lieto, che non
FIAMMETTA	IX	5	52	donna colassú, ed ella è tanto trista che ella si
FIAMMETTA	IX	5	63	dunque non ti pare aver tanto a fare a casa tua,
FIAMMETTA	IX	5	64	tutto, non uscirebbe tanto sugo che bastasse
PANFILO	IX	6	11	né v'era per tutto ciò tanto di spazio rimasto,
PANFILO	IX	6	26	egli credi. voi bevete tanto la sera, che poscia
PAMPINEA	IX	7	4	spiacevole e ritrosa, in tanto che a senno di
LAURETTA	IX	8	3	non fosse per ciò tanto fiera. E per
EMILIA	IX	9	16	lor sofferrir di passar tanto che quelle passate
DIONE	IX	10	14	la notte dormito con tanto desidero questo
NEIFILE	X	1	20	rendute al re che a tanto dono si confaceano,
ELISSA	X	2	15	il tenne piú giorni, tanto che egli s'accorse
ELISSA	X	2	30	farlo volentieri se da tanto fosse come diceva,
FILOSTRATO	X	3	6	ricevere e onorare; e in tanto perseverò in questo
FILOSTRATO	X	3	29	siete a compiacermi, tanto piú mi cognosco
FILOSTRATO	X	3	36	donati e spesi, che tanto volerla guardare,

Stettero – Tornatosi

LAURETTA	X	4	7	lei non essere ancora di tanto tempo gravida, che
LAURETTA	X	4	19	con mia madre infino a tanto che io da Modona
LAURETTA	X	4	37	del luogo suo fino a tanto che io non ho la
LAURETTA	X	4	45	donna e 'l figliuolo, tanto piú lieto quanto
EMILIA	X	5	26	mani tenente la preda tanto seguita? Sciocca
FIAMMETTA	X	6	11	parevan che altra cosa, tanto gli avevan dilicati
FIAMMETTA	X	6	16	spazio cianciarono, tanto che il famigliare
FIAMMETTA	X	6	26	ciò che voi mi dite, e tanto ne l'ho maggiore
FIAMMETTA	X	6	33	punsero l'animo del re e tanto piú l'afflissero
FIAMMETTA	X	6	35	e con fatiche continue tanto e sí macerò il suo
PAMPINEA	X	7	6	lieto fine: ma non per tanto da amare il re
PAMPINEA	X	7	21	/ a quegli che mi tien tanto affannata; / cosí
PAMPINEA	X	7	29	Di questo fu la giovane tanto lieta e tanto
PAMPINEA	X	7	29	la giovane tanto lieta e tanto contenta, che
PAMPINEA	X	7	34	vergognasse, pur sentiva tanto piacer nell'animo,
PAMPINEA	X	7	36	alla figliuola; la quale tanto contenta rimase
PAMPINEA	X	7	37	qual merito di tanto amore le volesse
PAMPINEA	X	7	38	appellarci senza piú di tanto amor voler da voi
FILOMENA	X	8	3	ma non se ne dee l'uomo tanto maravigliare né
FILOMENA	X	8	7	giovani usando insieme, tanto si trovarono i
FILOMENA	X	8	7	né ben né riposo se non tanto quanto erano
FILOMENA	X	8	12	cominciò a pensare, tanto piú accendendosi
FILOMENA	X	8	26	dell'animo tuo, atta tanto piú a passion
FILOMENA	X	8	27	ami Sofronia, tanto ingiustamente della
FILOMENA	X	8	29	come mia. Il che, se tanto fosse la cosa
FILOMENA	X	8	32	gli porgeva piacere, tanto la debita ragion
FILOMENA	X	8	32	di Gisippo la liberalità tanto di lui a usarla
FILOMENA	X	8	34	sí come a indegno di tanto bene m'ha
FILOMENA	X	8	35	amistà mi può concedere tanto di licenzia, che io
FILOMENA	X	8	40	tu pregando mi di' che tanto ti piace; e poi che
FILOMENA	X	8	54	costume esser de' greci tanto innanzi sospignersi
FILOMENA	X	8	57	color meritino che tanto in ciò si lasciano
FILOMENA	X	8	62	contento d'avervi tanto solamente ricordato
FILOMENA	X	8	91	a esse si mise a star tanto che Tito venne.
FILOMENA	X	8	95	e per ciò senza partirsi tanto stette che i
PANFILO	X	9	25	furon serviti, in tanto che, se lo
PANFILO	X	9	36	messer Torello gravasse, tanto già innamorato se
PANFILO	X	9	64	senza a marito andarne tanto quanto ella aveva
PANFILO	X	9	67	di che egli in tanto dolor cadde, che,
PANFILO	X	9	86	era legato un carbunculo tanto lucente, che un
PANFILO	X	9	93	la conobbe. Non per tanto , senza altramenti
PANFILO	X	9	96	che tu morto sii, tanto che io ti so dire
PANFILO	X	9	97	non parlasse infino a tanto che egli non avesse
PANFILO	X	9	108	fosse, levare infino a tanto che per messer
DIONE	X	10	24	come bella era, divenne tanto avvenevole, tanto
DIONE	X	10	24	tanto avvenevole, tanto piacevole e tanto
DIONE	X	10	24	tanto piacevole e tanto costumata, che non
DIONE	X	10	24	e oltre a questo era tanto obediante al marito
DIONE	X	10	24	obediante al marito e tanto servente, che egli

Stettero – Tornatosi

DIONE0	X	10	25	i subditi del marito era tanto graziosa e tanto
DIONE0	X	10	25	era tanto graziosa e tanto benigna, che niun
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ gelosa non sarei: / ma tanto se ne vede, / pur
CORNICE	CONCL AUTORE		11	giovano, cosí quelle che tanto oneste non sono la
CORNICE	CONCL AUTORE		21	a voi, donne, alle quali tanto del tempo avanza
tantosto				
PAMPINEA	II	3	32	trovate e conosciuto tantosto costei esser
PAMPINEA	II	3	33	me per moglie non vogli, tantosto di qui ti
ELISSA	II	8	93	e fiso guardandolo, tantosto il riconobbe: e
ELISSA	II	8	98	richiedea; la qual cosa tantosto fu fatta.
EMILIA	III	7	84	contento, il peregrino tantosto n'andò a'
NEIFILE	III	9	17	casa reale. Il re tantosto le promise di
PANFILO	VII	9	56	donna, preso il dente, tantosto al suo amante il
ELISSA	IX	2	8	vel fece venire, il che tantosto sepper quelle
tapin				
EMILIA	III	7	47	e dello essere andato tapin per lo mondo sette
tapinando				
EMILIA	II	6	42	anni che io sono andato tapinando per lo mondo,
FILOMENA	II	9	68	Zinevra, sei anni andata tapinando in forma d'uom
EMILIA	III	7	44	o il mandarlo in essilio tapinando per lo mondo?
NEIFILE	III	9	58	lungamente andata son tapinando . Io ti
tapinelle				
FILOSTRATO	VI	7	14	essa solamente le donne tapinelle costringe, le
tappeti				
CORNICE	VII	INTRO	10	fatti in su l'erba tappeti distendere e
tarchiata				
PANFILO	VIII	2	9	brunazza e ben tarchiata e atta a meglio
tarda				
FILOSTRATO	II	2	13	tre, veggendo l'ora tarda e il luogo
CORNICE	II	CONCL	2	che l'ora era omai tarda e che tutti avean
ELISSA	V	3	29	veggendo che l'ora era tarda , ancora che le
FIAMMETTA	V	9	25	essendo l'ora tarda e il desiderio
LAURETTA	VII	4	4	di qualunque altro è tarda a rispetto della
FILOMENA	X	8	101	mia salute è omai troppo tarda . Tito d'altra
PANFILO	X	9	78	E essendo già l'ora tarda , il Saladino con
tardi				
CORNICE	I	CONCL	10	poté fare, per lo esser tardi eletta al
FILOSTRATO	II	2	13	avvenne che, essendo già tardi , di là dal Castel
FILOSTRATO	II	2	16	per la qual cosa sí tardi vi giunse, che,
FIAMMETTA	II	5	41	egli, già sospettando e tardi dello inganno

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	59	il suo letto si pose; e tardi con dolci parole
FIAMMETTA	IV	1	62	dopo molto pianto e tardi pentuto della sua
NEIFILE	IV	8	31	Alla giovane, che tardi era divenuta
DIONE	IV	10	19	io vidi questa sera al tardi di rimpetto alla
CORNICE	VI	CONCL	37	per ciò che troppo tardi si faceva, se ne
EMILIA	VII	1	12	non vi doveva, molto tardi vi venne: di che la
PAMPINEA	VIII	7	103	ancora che alquanto piú tardi altrui meni
PANFILO	IX	6	8	tolti una sera al tardi due ronzini a
PANFILO	X	9	84	Ma essendo già tardi e il nigromante
tardo				
ELISSA	I	9	7	re, infino allora stato tardo e pigro, quasi dal
DIONE	VI	10	17	"Dirolvi: egli è tardo , sugliardo e
tartereschi				
DIONE	VI	10	23	che mai drappi fossero tartereschi o indiani, e
tastate				
DIONE	VIII	10	66	E primieramente tastate le botti, che si
tavena				
FIAMMETTA	VIII	8	4	ebbe nome spinelloccio Tavena e l'altro ebbe
taverna				
CORNICE	I	INTRO	21	e la notte ora a quella taverna ora a quella
FILOMENA	VIII	6	13	andiamo e menialo alla taverna ; quivi il prete
FILOMENA	VIII	6	14	di notte quando dalla taverna si partí, senza
NEIFILE	IX	4	10	se n'andò in su la taverna , e quivi,
taverne				
PANFILO	I	1	14	e cosí in contrario le taverne e gli altri
PANFILO	I	1	49	spergiurare, andare alle taverne , non visitar le
LAURETTA	VII	4	24	o s'adormenta per le taverne e poscia torna a
NEIFILE	VII	8	42	vada inebbriando per le taverne e or con questa
tavernieri				
EMILIA	I	6	8	voi bevitori, ebbriachi e tavernieri : e ora,
tavola				
CORNICE	I	INTRO	39	di quelle sopra alcuna tavola , ne ponieno. Né fu
FIAMMETTA	I	5	12	re e la marchesana a una tavola sedettero, e gli
EMILIA	I	6	20	che gli altri che alla tavola dello inquisitore
FILOSTRATO	I	7	16	l'acqua, mise ogn'uomo a tavola . E per avventura
FILOSTRATO	I	7	17	non veniva a sedere alla tavola . Avendo adunque il
FILOSTRATO	II	2	34	Ma poi che la tavola fu messa, come la
FILOSTRATO	II	2	35	l'avea. Dopo la cena, da tavola levatasi, con la
LAURETTA	II	4	18	venutagli alle mani una tavola , a quella s'apiccò
LAURETTA	II	4	20	diede e la cassa nella tavola sopra la quale

Stettero – Tornatosi

LAURETTA	II	4	20	da sé molto dilungata la tavola : per che, temendo
FIAMMETTA	II	5	34	oscura; e essendo da tavola levati e
FIAMMETTA	II	5	38	posto il piè sopra una tavola , la quale dalla
FIAMMETTA	II	5	38	cosa capolevando questa tavola con lui insieme se
FILOMENA	II	9	9	servisse a una tavola d'un signore, che
DIONE	II	10	7	egli quella una non fece tavola ; il quale poi la
PANFILO	III	4	17	luogo e quivi avere una tavola molto larga
NEIFILE	III	9	57	per dovere andare a tavola , senza mutare
FILOSTRATO	IV	9	16	che tu sai; e quando a tavola sarò, me la manda
FILOSTRATO	IV	9	17	la sua donna si mise a tavola . La vivanda venne,
PANFILO	V	1	65	molte altre donne già a tavola erano per mangiare
FILOMENA	V	8	36	gli uomini e le donne a tavola , sí ordinò, che
FIAMMETTA	V	9	23	io vada a far metter la tavola . Egli, con
FIAMMETTA	V	9	26	e messa la tavola con tovaglie
FIAMMETTA	V	9	27	levatasi andarono a tavola e, senza saper che
FIAMMETTA	V	9	28	falcone. E levate da tavola e alquanto con
DIONE	V	10	27	col giovane posti a tavola per cenare, e ecco
DIONE	V	10	32	Essendo noi già posti a tavola , Ercolano e la
DIONE	V	10	34	; e levatosi da tavola , andò verso una
DIONE	V	10	39	scusa fare levatasi da tavola si fuggí, né so
DIONE	V	10	60	venisti ci ponavam noi a tavola per cenare.
DIONE	V	10	62	fatta rimetter la tavola , fece venir la
ELISSA	VI	9	5	ordine tutti mettevan tavola , ciascuno il suo
DIONE	VI	10	14	con un suo amico, come a tavola il sentirono cosí
CORNICE	VII	CONCL	6	e lungo al pelaghetto a tavola postisi, quivi al
NEIFILE	VIII	1	13	e versatigli sopra una tavola e trovatigli esser
PAMPINEA	VIII	7	144	e là tornati con una tavola , su v'acconciarón
CORNICE	IX	INTRO	6	alquanto, non prima a tavola andarono che sei
CORNICE	IX	INTRO	6	gli mise il siniscalco a tavola , dove, le vivande
LAURETTA	IX	8	11	Postisi dunque a tavola , primieramente
EMILIA	IX	9	13	spendo il mio in mettere tavola e onorare i miei
EMILIA	IX	9	28	la donna, per istizza da tavola levatasi,
LAURETTA	X	4	23	i suoi forestieri mise a tavola e quegli fece di
FIAMMETTA	X	6	15	e a gittare su per la tavola davanti al re e al
FIAMMETTA	X	6	21	al re posarono sopra la tavola . E questo fatto,
PANFILO	X	9	19	a loro l'onorarsi alla tavola commise, e quivi,
PANFILO	X	9	25	l'acqua alle mani e a tavola messi con
PANFILO	X	9	102	Torello messo a una tavola appunto rimpetto
PANFILO	X	9	107	gittata in terra la tavola che davanti aveva,
PANFILO	X	9	108	Torello! E corsa alla tavola alla quale esso
PANFILO	X	9	108	o a cosa che sopra la tavola fosse, gittatasi
DIONE	X	10	56	furon messe a tavola e cominciate a

tavolacci

FIAMMETTA	II	5	68	assetati, posti giú lor tavolacci e loro armi e
ELISSA	V	3	35	giú lor lance e lor tavolacci , avvenne che

tavolato

PANFILO	I	1	78	posti appresso a un tavolato , il quale la
---------	---	---	----	---

Stettero – Tornatosi

tavole

CORNICE	I	INTRO	104	sala terrena, quivi le tavole messe videro con
CORNICE	I	INTRO	105	famigliari servirono le tavole . Dalle quali
CORNICE	I	INTRO	106	mangiarono. E levate le tavole , con ciò fosse
FILOSTRATO	I	7	15	gran moltitudine delle tavole messe e il grande
FILOSTRATO	I	7	17	usanza, che in su le tavole vino né pane né
FILOSTRATO	I	7	17	adunque il siniscalco le tavole messe, fece dire
FILOSTRATO	I	7	19	sua camera sedeva alle tavole . Ciascuno rispose
LAURETTA	II	4	17	notavano e di casse e di tavole , come in così
FIAMMETTA	II	5	39	e l'altra posti, alcune tavole eran confitte e il
FIAMMETTA	II	5	39	seder posto, delle quali tavole quella che con lui
EMILIA	II	6	77	donne e gli uomini, alle tavole ancora alla prima
CORNICE	II	CONCL	10	dovesse la sera le tavole e quello appresso
CORNICE	III	INTRO	14	bella fonte metter le tavole e quivi prima sei
CORNICE	III	INTRO	15	a scacchi e chi a tavole , mentre gli altri
CORNICE	III	CONCL	8	per che, messe le tavole d'intorno alla
CORNICE	III	CONCL	9	come levate furon le tavole , così comandò che
PANFILO	V	1	65	innanzi e gittate le tavole in terra, ciascun
FILOMENA	V	8	36	da mangiare e fece le tavole mettere sotto i
DIONE	V	10	34	quale era un chiuso di tavole vicino al piè
CORNICE	VI	INTRO	3	E quivi, essendo già le tavole messe e ogni cosa
CORNICE	VI	INTRO	3	a scacchi e chi a tavole ; e Dioneo insieme
CORNICE	VI	CONCL	17	messo a giocare a tavole , Elissa, chiamate
CORNICE	VII	INTRO	7	fu venuta, messe le tavole sotto i vivaci
CORNICE	VII	INTRO	8	e le vivande e le tavole furon rimosse,
PANFILO	VII	9	32	e essendo già levate le tavole , vestita d'uno
CORNICE	VII	CONCL	2	l'usato si mettesser le tavole , acciò che poi
CORNICE	VII	CONCL	7	cenarono. E levate le tavole , poi che alquanto
ELISSA	VIII	3	29	scarsella e andare alle tavole de' cambiatori, le
LAURETTA	VIII	9	20	sala dove mangiamo e le tavole messe alla reale e
LAURETTA	X	4	29	gli altri tutti che alle tavole erano, ché v'avea
LAURETTA	X	4	38	e essendo già levate le tavole , messer Gentile
FIAMMETTA	X	6	9	e commendata, essendo le tavole messe allato al
PAMPINEA	X	7	27	d'udirlo, levate le tavole nella camera sel
PANFILO	X	9	11	bella cena e metter le tavole in un suo giardino
PANFILO	X	9	19	Né guari, dopo le tavole levate, stettero
PANFILO	X	9	27	Finito il mangiare e le tavole levate, avendo
DIONE	X	10	56	sala dove erano messe le tavole venuta, Griselda,
DIONE	X	10	65	lietissime, levate dalle tavole , con Griselda

tavoletta

PAMPINEA	II	3	35	il letto davanti a una tavoletta dove Nostro
----------	----	---	----	---

tavolieri

CORNICE	I	INTRO	110	come voi vedete, e tavolieri e scacchieri, e
---------	---	-------	-----	---

Stettero – Tornatosi

te					
EMILIA	VII	1	20	io dissi dianzi il Te lucis e la 'Ntemerata	
te' (cf. tieni)					
FILOSTRATO	VII	2	35	disse a Giannello: " Te' questo lume, buono	
DIONE0	X	10	32	e dissegli: " Te' , fa compiutamente	
teatri					
CORNICE	VI	CONCL	21	discendevano, come ne' teatri veggiamo dalla lor	
tebaida					
DIONE0	III	10	5	de' disertati di Tebaida andati se n'erano	
DIONE0	III	10	6	verso il deserto di Tebaida nascosamente	
tebaldo					
PAMPINEA	II	3	6	il cui nome fu messer Tebaldo , il quale,	
PAMPINEA	II	3	7	quando esso messer Tebaldo ricchissimo venne	
teccherelle					
DIONE0	VI	10	17	che egli ha alcune altre teccherelle con queste,	
teco					
FILOMENA	II	9	14	voglio un poco con teco sopra questa materia	
PAMPINEA	II	CONCL	14	aguale / lieta ne canto teco , signor mio. / E	
DIONE0	III	10	34	ne servirà bene con esso teco Domenedio. Poi	
PANFILO	V	1	14	rispose: "Io ne verrò teco . E quantunque la	
FILOMENA	V	8	21	fui d'una medesima terra teco , ed eri tu ancora	
FIAMMETTA	V	9	20	insieme destinar teco dimesticamente	
DIONE0	V	10	56	un poco ragione con esso teco per sapere di che tu	
DIONE0	V	CONCL	19	lei, come tu dei, / che teco a farlo volentier	
FIAMMETTA	VII	5	47	se' innamorata e che teco per suoi incantesimi	
DIONE0	VII	10	29	non posso piú esser con teco ; e subitamente andò	
PANFILO	VIII	2	18	io mi veniva a star con teco un pezzo, per ciò	
ELISSA	VIII	3	18	una volta con esso teco pur per veder fare	
ELISSA	VIII	3	57	ci avesti a cercar teco della pietra	
FILOMENA	VIII	6	40	domattina a ber con teco tutti coloro di cui	
FIAMMETTA	VIII	8	24	così si giace come con teco . Ora, per ciò che io	
DIONE0	VIII	10	49	assai di buon tempo con teco ; ma io mi ti voglio	
FILOSTRATO	IX	3	15	a fare, e noi ne verrem teco , e se bisognerà far	
PAMPINEA	IX	7	7	avere un buon dí con teco , pur sare' io	
LAURETTA	X	4	43	o colla madre o con teco piú onestamente non	
DIONE0	X	10	61	perpetua quiete mentre teco a vivere avessi: il	
tedaldo					
PAMPINEA	II	3	7	Lamberto, il secondo Tedaldo e il terzo	
CORNICE	III	7	1	goder del nostro. Tedaldo , turbato con una	
EMILIA	III	7	4	giovane, il cui nome fu Tedaldo degli Elisei, il	
EMILIA	III	7	5	la donna, avendo di sé a Tedaldo compiaciuto un	

Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	11	stato, che avea nome Teda ldo fu ucciso; e
EMILIA	III	7	12	Maravigliossi forte Teda ldo che alcuno in
EMILIA	III	7	13	non s'era ancor potuto Teda ldo addormentare: per
EMILIA	III	7	15	che la morte di Teda ldo Elisei è stata
EMILIA	III	7	16	e andarsi a dormire. Teda ldo , udito questo,
EMILIA	III	7	25	era stato colui che per Teda ldo fu sepellito, se
EMILIA	III	7	25	usate dal compagno di Teda ldo che ciò sapea, e
EMILIA	III	7	27	non amaste voi mai, ma Teda ldo Elisei sí. Ma
EMILIA	III	7	30	Io so fermamente che Teda ldo non vi fece forza
EMILIA	III	7	45	procede. Che voi rubaste Teda ldo già di sopra v'è
EMILIA	III	7	47	Ma veggiamo: forse che Teda ldo meritò queste
EMILIA	III	7	53	di tor voi medesima a Teda ldo , cosí il vostro
EMILIA	III	7	53	marito senza ragione per Teda ldo è stato ed è
EMILIA	III	7	54	se mai avviene che Teda ldo dal suo lungo
EMILIA	III	7	56	in ciò che contro a Teda ldo adoperai, e se
EMILIA	III	7	56	questo come si può fare? Teda ldo non ci potrà mai
EMILIA	III	7	57	disse: "Madonna, Teda ldo non è punto morto
EMILIA	III	7	59	io v'accerto che Teda ldo è vivo; e, dove
EMILIA	III	7	60	libero senza danno e Teda ldo vivo. Parve
EMILIA	III	7	61	vivo. Parve allora a Teda ldo tempo di
EMILIA	III	7	62	che fosse; per che Teda ldo , tratto fuori uno
EMILIA	III	7	63	sí, io il donai già a Teda ldo . Il peregrino
EMILIA	III	7	65	conoscendo lui esser Teda ldo , tutta stordí,
EMILIA	III	7	65	si teme; e non come Teda ldo venuto di Cipri a
EMILIA	III	7	65	fece incontro, ma come Teda ldo dalla sepoltura
EMILIA	III	7	66	volle temendo. A cui Teda ldo disse: "Madonna,
EMILIA	III	7	66	io sono il vostro Teda ldo vivo e sano, e
EMILIA	III	7	67	che per certo egli era Teda ldo , piagnendo gli si
EMILIA	III	7	67	e baciollo, dicendo: " Teda ldo mio dolce, tu sii
EMILIA	III	7	68	sii il ben tornato! Teda ldo , baciata e
EMILIA	III	7	72	a' quattro fratelli di Teda ldo l'averti a questo
EMILIA	III	7	76	essere stato quello che Teda ldo Elisei uccise, e
EMILIA	III	7	77	essere stati coloro che Teda ldo Elisei ucciso
EMILIA	III	7	78	pienamente col suo Teda ldo : alla qual venuto
EMILIA	III	7	79	subiti, cioè di riaver Teda ldo vivo, il quale
EMILIA	III	7	79	abbracciò e baciò il suo Teda ldo ; e andatisene
EMILIA	III	7	80	il giorno s'appressò, Teda ldo levatosi, avendo
EMILIA	III	7	85	i quattro fratelli di Teda ldo , cosí vestiti di
EMILIA	III	7	87	oscuri de' parenti di Teda ldo (per la qual cosa
EMILIA	III	7	88	far lieto, se non Teda ldo ; il quale, poi
EMILIA	III	7	90	fosse desso. Il che Teda ldo vedendo, assai
EMILIA	III	7	91	l'altre donne, festa a Teda ldo ? A cui,
EMILIA	III	7	92	colui che noi credevam Teda ldo , me ne fanno
EMILIA	III	7	94	molto a' fratelli di Teda ldo , e a ciascuno
EMILIA	III	7	95	da ciascun festa a Teda ldo , esso medesimo
EMILIA	III	7	95	eran, tutti a casa di Teda ldo n'andarono, e
EMILIA	III	7	96	cosa riguardaron Teda ldo ; e a molti, e a'
EMILIA	III	7	97	a casa loro, e vedendo Teda ldo gli si fecero
EMILIA	III	7	98	faziuolo! A' quali Teda ldo in presenza de'

Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	100	Il maggior fratello di Tedaldo , udendo questo,
EMILIA	III	7	100	stato Faziuolo e non Tedaldo ; laonde il
EMILIA	III	7	101	e a ciascun altro. Tedaldo adunque, tornato
tedeschi				
NEIFILE	II	1	7	che la piazza è piena di tedeschi e d'altra gente
ELISSA	II	8	4	Roma da' franceschi ne' tedeschi trasportato,
ELISSA	II	8	87	trigua finita co' tedeschi , ricominciò
NEIFILE	VIII	1	5	che rade volte suole de' tedeschi avvenire. E per
tedesco				
NEIFILE	II	1	3	lungo tempo passato, un tedesco a Trivigi
NEIFILE	VIII	1	5	adunque già in Melano un tedesco al soldo, il cui
tediosi				
CORNICE	II	CONCL	5	in quegli, alquanto tediosi alle più genti;
tegghiuza				
DIONE	V	10	36	veli col solfo, e poi la tegghiuza , sopra la
tegnendo (cf. tenendo)				
EMILIA	III	7	95	appresso, questa maniera tegnendo , la festa
CORNICE	VI	INTRO	2	cosa varii ragionamenti tegnendo e della più
tegnolo (cf. tengo)				
FIAMMETTA	II	5	53	"Io non so a che io mi tegnolo che io non vegno là
ELISSA	IV	4	16	siete come io vi tegnolo , niuno di voi senza
tela				
FILOMENA	III	3	6	o fare ordire una tela o con una filatrice
EMILIA	IV	7	8	alcuna altra, tutta la tela dovesse compiere,
tele				
DIONE	VIII	10	57	a Napoli a investire in tele per far venir qui.
teli				
NEIFILE	IV	8	17	camera di lei dietro a teli di trabacche che
tema				
CORNICE	VI	CONCL	4	pezza penato a trovar tema da ragionare. Ella
CORNICE	IX	CONCL	6	e operare. La tema piacque alla lieta
tema				
CORNICE	I	INTRO	38	mossi non meno da tema che la corruzione
EMILIA	II	6	8	avvenuto temendo, per tema di vergogna, ogni
PANFILO	II	7	75	a Chios, e quivi, per tema delle riprensioni
PANFILO	II	7	111	volte in assai cose, per tema di peggio, servai i

Stettero – Tornatosi

DIONE0	II	10	28	ella questo facesse per tema di Paganino, di non
FIAMMETTA	III	6	15	io dubito che egli non tema ch'io facessi a lui,
EMILIA	III	7	82	scornati, ma armati per tema , domandò ad
CORNICE	IV	3	1	il confessano; e per tema di morire con moneta
NEIFILE	VII	8	18	male, e Arriguccio, per tema di non esser
CORNICE	IX	INTRO	2	aspettargli che se senza tema o dimestichi fossero
FILOMENA	X	8	78	molto amata da voi, per tema che io a Roma menata
teme				
CORNICE	I	INTRO	55	di voi meritamente teme alcun compenso.
EMILIA	III	7	65	andare come vivi, si teme ; e non come Tedaldo
ELISSA	X	2	9	fuori, di niente ci si teme per noi, e dove le
tenea				
LAURETTA	V	7	7	la vedea; ma forte tenea non di questo alcun
temendo				
CORNICE	PROEM		10	a' dilicati petti, temendo e vergognando,
PANFILO	I	1	37	io di dirvene il vero temendo di non peccare in
DIONE0	I	4	14	l'abate tutta smarrí, e temendo di vergogna
DIONE0	I	4	18	età della giovane, temendo forse di non
FIAMMETTA	I	5	17	senza piú motteggiarla, temendo delle sue
LAURETTA	II	4	19	di lui gli s'appressava, temendo non quella cassa
LAURETTA	II	4	20	la tavola: per che, temendo non potere a essa
FIAMMETTA	II	5	56	mano venieno, li quali temendo non fosser della
FIAMMETTA	II	5	77	morto. Andreuccio temendo v'entrò, e
EMILIA	II	6	8	quello che era avvenuto temendo , per tema di
PANFILO	II	7	110	là dove io era e temendo se il vero
ELISSA	II	8	23	della sua coscienza, e temendo per quella non
ELISSA	II	8	41	madre per moglie, ma, temendo non fosse ripreso
PAMPINEA	III	2	16	parebbe il partire, pur temendo non la troppa
FILOMENA	III	3	7	di fargliele sentire, temendo de' pericoli
FILOMENA	III	3	27	brutto commiato datole, temendo che essa per sé
FIAMMETTA	III	6	32	dire alcuna parola, temendo , se parlasse, non
EMILIA	III	7	65	stordí, cosí di lui temendo come de' morti
EMILIA	III	7	65	fosse, fuggir si volle temendo . A cui
NEIFILE	III	9	48	alla gentil donna, temendo non forse biasimo
DIONE0	III	10	8	giovane e assai bella, temendo non il demonio,
FIAMMETTA	IV	1	59	mandato a dire; il qual, temendo di quello che
LAURETTA	IV	3	31	uccise. E temendo l'ira e la
LAURETTA	IV	3	33	meritamente della morte temendo , con grande
FILOMENA	IV	5	11	dolente e trista, temendo e non sappiendo
NEIFILE	IV	8	24	della sua contenenza, temendo non il maritò si
FILOSTRATO	IV	9	24	aver mal fatto; e temendo egli de' paesani
DIONE0	IV	10	17	Ma dopo alquanto, temendo la donna di non
PANFILO	V	1	15	sempre di lui temendo , mai da sé partir
PANFILO	V	1	39	ogni percossa dell'onda temendo : e nel suo pianto
PANFILO	V	1	42	senza modo dolente, temendo non gli avvenisse
ELISSA	V	3	35	mettere un grande strido temendo d'esser fedita;

Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	V	6	8	concordia fra loro, temendo essi di non
CORNICE	V	7	2	Le donne, le quali tutte temendo stavan sospese ad
LAURETTA	V	7	18	vita di se medesimo temendo , diliberato di
LAURETTA	V	7	28	La giovane, la morte temendo , rotta la
CORNICE	V	8	1	giovane sbranare e temendo di simile
DIONE	V	10	25	a ciò, sempre del marito temendo , non ne lasciava
DIONE	V	10	41	per ucciderlo. Ma io, temendo per me medesimo
DIONE	VI	10	48	che io le mostri; ma io, temendo di fidarle altrui
PAMPINEA	VII	6	6	la qual cosa la donna, temendo e conoscendo come
FILOMENA	VII	7	32	la mano per andarsene, temendo forte non la
EMILIA	VIII	4	34	vergognandosi forte e temendo , mise il capo
FIAMMETTA	VIII	8	22	La donna, di se stessa temendo e per ciò molto
LAURETTA	VIII	9	96	stesse. Ultimamente, temendo non gli facesse
ELISSA	IX	2	9	La quale, udendo questo, temendo non forse le
PANFILO	IX	6	14	sentì; per che levatasi temendo non fosse altro,
PANFILO	IX	6	18	E così stando, temendo Pinuccio non il
PAMPINEA	X	7	20	per lui disiando, / temendo e vergognando: /
PANFILO	X	9	50	essendo conosciuto, e temendo esso di farsi
temendo1				
PAMPINEA	VII	6	10	femina del mondo; ma temendo1 forte, pregò
temenza				
PAMPINEA	X	7	19	vegno, / celando per temenza il mio volere. /
PAMPINEA	X	7	21	mi donasti ardir quanto temenza / che io potessi
temere				
PANFILO	I	1	48	comandamenti di Dio, non temere i suoi giudicii?
FILOMENA	II	9	66	che si sperare o che più temere , perché quivi la
PAMPINEA	III	2	25	andava, forte cominciò a temere tanto che sopra il
LAURETTA	III	8	11	dea il cuore di segreto temere ciò che io vi
PANFILO	IV	6	7	sogno a ciò si dee temere , né per quello
EMILIA	IV	7	4	da' più ricchi si fa temere . Il che, ancora
DIONE	IV	10	16	che la donna cominciò a temere non fosse morto,
EMILIA	VII	1	20	Spirito Sancto, che temere non ci bisogna,
FILOSTRATO	VII	2	25	cosa gli bisognasse temere o provvedersi,
FILOMENA	X	8	119	menomo suo pericolo più temere che sollecitudine
temette				
FILOSTRATO	I	7	14	alcun che v'andasse, temette non per isciagura
FILOSTRATO	III	1	12	di perder per quello, ma temette di non dovervi
PAMPINEA	VIII	7	134	ciò che detto l'era, temette forte non
temetter				
NEIFILE	II	1	29	e già l'aveva collato, temetter forte, seco
temettero				
FILOMENA	IV	5	23	si maravigliaron forte e temettero non questa

Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	V	6	26	se essi furon dolenti e temettero della lor vita
temeva				
EMILIA	II	6	46	mi veggio il quale io temeva scoprendolo. Egli
PANFILO	II	7	43	d'alcun si vedea e temeva forte non sopra
DIONEIO	II	10	14	quale era sí geloso che temeva dell'aere stesso,
FIAMMETTA	IV	1	48	se quello di che elle temeva avvenisse. Alla
FIAMMETTA	VIII	8	28	e se non fosse che egli temeva del Zeppa, egli
temevano				
ELISSA	V	3	9	di far nozze per ciò che temevano d'esser
temi				
PAMPINEA	VIII	7	23	ben gli volessi che tu temi , sofferissi che egli
temiamo				
EMILIA	VII	1	3	come che tutte ne temiamo igualmente), a
temo				
CORNICE	I	INTRO	83	qui ne sono innamorati, temo che infamia e
FIAMMETTA	V	9	31	io non gliene porto, io temo che egli non aggravi
FILOMENA	VII	7	18	disse: "Madonna, io temo forte che egli non
PANFILO	VII	9	28	i suoi fatti in mano, io temo forte che Lidia con
PAMPINEA	VIII	7	70	l'avea, seco disse: "Io temo che costui non
PAMPINEA	X	7	20	ond'io tutta m'infiamo / temo morire, e già non
FILOMENA	X	8	43	dover divenir tua; ma io temo , se io a questo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	il guata / sospetto, e temo non mel porti via. /
temono				
PANFILO	IV	6	5	secondo che per quegli o temono o sperano. E in
temorosa				
LAURETTA	V	7	9	trovò via da cacciare la temorosa paura che
tempera (n.)				
CORNICE	VI	CONCL	48	Ma il re, che in buona tempera era, fatto
tempera				
FILOMENA	X	8	14	concupiscibile appetito, tempera i desideri non
temperar				
FILOSTRATO	VI	7	7	da questo, non si poté temperar da voler quello
temperare				
FIAMMETTA	IV	1	2	compassione. Forse per temperare alquanto la

Stettero – Tornatosi

temperata

PANFILO	II	7	29	di vino che d'onestà temperata , quasi come se
PAMPINEA	VIII	7	42	petto suo ciò che la non temperata volontà

temperatamente

FILOMENA	II	9	13	sopra questa materia piú temperatamente parlare.
EMILIA	IX	9	17	una stecca, prima assai temperatamente lo
FILOMENA	X	8	24	giovane, avvegna che piú temperatamente , era preso

temperatissimamente

CORNICE	I	INTRO	20	cibi e ottimi vini temperatissimamente
---------	---	-------	----	---

temperato

NEIFILE	VII	8	42	e che dovrebbe esser piú temperato che uno
PAMPINEA	VIII	7	108	fallo il sol sentirai temperato . La

temperò

LAURETTA	VIII	9	32	e a gran pena si temperò in riservarsi di
LAURETTA	X	4	48	aveva ricolto, non solo temperò onestamente il

tempesta

PANFILO	II	7	11	e surgendo già dalla tempesta cominciata la
PANFILO	II	7	13	(e quelle tutte per la tempesta del mare e per
PANFILO	II	7	14	chiaro e alquanto la tempesta acchetata, la
PANFILO	II	7	106	da voi, per fiera tempesta la nostra nave,

tempestosa

PANFILO	V	1	39	niuna altra cosa quella tempestosa fortuna esser
---------	---	---	----	---

tempestoso

LAURETTA	II	4	16	sera si mise un vento tempestoso , il qual
PANFILO	V	1	37	un tempo fierissimo e tempestoso , il quale il

tempi

CORNICE	PROEM		14	cosí ne' moderni tempi avvenuti come negli
CORNICE	I	INTRO	67	vita bisognano in questi tempi v'è la copia
PANFILO	I	1	11	e dandosi a quei tempi in Francia a'
LAURETTA	I	8	7	Avvenne che in questi tempi , che costui non
LAURETTA	I	8	8	E là dove a que' tempi soleva essere il
LAURETTA	I	8	18	che in Genova fosse a' tempi suoi. Il re
ELISSA	I	9	4	Dico adunque che ne' tempi del primo re di
PAMPINEA	II	3	7	che esso fu ne' suoi tempi ricchissimo
PANFILO	II	7	9	che si vedesse in que' tempi nel mondo; e per
ELISSA	II	8	6	cavaliere che a quegli tempi si conoscesse e
FILOSTRATO	III	1	33	compagne in varii tempi . Ultimamente la
PANFILO	III	4	7	Tornò in questi tempi da Parigi un monaco
FIAMMETTA	IV	1	9	monte, di lunghissimi tempi davanti fatta,
FIAMMETTA	IV	1	10	ciò che di grandissimi tempi davanti usata non

Stettero – Tornatosi

ELISSA	IV	4	5	la quale in quei	tempi	al re di Cicilia
FILOSTRATO	V	4	18	tu forse vorresti. I	tempi	si convengon pur
NEIFILE	V	5	6	Avvenne in questi	tempi	che la città di
FIAMMETTA	V	9	6	s'innamorò, ne' suoi	tempi	tenuta delle piú
FILOMENA	VI	1	3	è la qual ne sappia ne'	tempi	oportuni dire
FILOMENA	VI	1	4	in sé di bellezza a'	tempi	detti, un cortese
PANFILO	VI	5	9	a vedere, in quegli	tempi	di state che le
ELISSA	VI	9	4	adunque sapere che ne'	tempi	passati furono
DIONE	VI	10	27	egli il poteva a quei	tempi	leggermente far
ELISSA	VII	3	7	egli alquanto, di que'	tempi	che frate si fece,
PAMPINEA	VIII	7	5	Avvenne in questi	tempi	un giovane chiamato
DIONE	VIII	10	42	Era quivi in quei	tempi	nostro compar
DIONE	VIII	10	49	scusare che, di quei	tempi	che tu te n'andasti
NEIFILE	IX	4	24	né per vergogna a qui	tempi	ardí di tornare a
LAURETTA	IX	8	5	Era similmente in quei	tempi	in Firenze uno il
NEIFILE	X	1	4	signor trapassava a que'	tempi	; e assai
LAURETTA	X	4	17	si sia stato ne'	tempi	passati, io non
PAMPINEA	X	7	11	d'Arezzo. Era in que'	tempi	Minuccio tenuto un
PAMPINEA	X	7	18	dicitore in rima a quei	tempi	, e con prieghi lo
PANFILO	X	9	46	voi né me rechi a questi	tempi	! Finite le
PANFILO	X	9	80	è, anzi che i nostri	tempi	finiscano, che voi,
CORNICE	CONCL AUTORE		14	o tenute, se a que'	tempi	o a quelle persone

tempio

PANFILO	I	1	64	netta come il santo	tempio	, nel quale si
DIONE	VI	10	47	suono delle campane del	tempio	di Salomone e la
FILOMENA	X	8	55	e que' di Sofronia in un	tempio	fé ragunare, e in
FILOMENA	X	8	87	poco a cura quanti nel	tempio	n'erano, di quello

tempissimo

ELISSA	V	3	9	Pietro una mattina per	tempissimo	levatosi con
EMILIA	IX	9	32	la mattina vegnente per	tempissimo	levatasi fé

tempo

CORNICE	PROEM		3	infino a questo	tempo	oltre modo essendo
CORNICE	PROEM		3	termine mi lasciava un	tempo	stare, piú di noia
CORNICE	PROEM		5	medesimo in processo di	tempo	si diminuí in guisa
CORNICE	PROEM		10	e de' mariti, il piú del	tempo	nel piccolo
CORNICE	PROEM		12	per alcuno spazio di	tempo	, appresso il quale,
CORNICE	PROEM		13	nel pistelenzioso	tempo	della passata
CORNICE	I	INTRO	29	di minore onestà, nel	tempo	che succedette,
CORNICE	I	INTRO	43	dico che cosí inimico	tempo	correndo per quella
CORNICE	I	INTRO	50	e per l'ascoltare nel	tempo	avvenire alcuna di
CORNICE	I	INTRO	52	seco della qualità del	tempo	molte e varie cose
CORNICE	I	INTRO	71	prendendo che questo	tempo	può porgere, credo
CORNICE	I	INTRO	78	quali né perversità di	tempo	né perdita d'amici
CORNICE	I	INTRO	96	il suo arbitrio, del	tempo	che la sua signoria
CORNICE	I	INTRO	108	stettero tanto che	tempo	parve alla reina
PANFILO	I		15	La cui malizia lungo	tempo	sostenne la

Stettero – Tornatosi

PANFILO	I	1	31	il domandò quanto tempo era che egli altra
FIAMMETTA	I	5	15	Domenedio l'avesse tempo mandato oportuno a
EMILIA	I	6	4	non è ancora gran tempo , nella nostra città
FILOSTRATO	I	7	11	pensare quasi molto tempo pensato avesse,
FILOSTRATO	I	7	12	sí come egli il piú del tempo dimorava per la
FILOSTRATO	I	7	25	l'abate per fama molto tempo davante per valente
LAURETTA	I	8	4	adunque in Genova, buon tempo è passato, un
LAURETTA	I	8	9	s'ingegnano il lor tempo di consumare. E
PAMPINEA	I	10	7	da riguardare e il tempo e il luogo e con
CORNICE	I	CONCL	2	alquanto non prende di tempo avanti non pare che
NEIFILE	II	1	3	Era, non è ancora lungo tempo passato, un tedesco
FILOSTRATO	II	2	4	Era adunque, al tempo del marchese Azzo
FILOSTRATO	II	2	5	che, come prima tempo si vedessero, di
FILOSTRATO	II	2	13	e aspettando luogo e tempo al lor malvagio
FILOSTRATO	II	2	27	del marito di lei poco tempo davanti morto, li
PAMPINEA	II	3	28	a dire: "Idio ha mandato tempo a' miei disiri: se
LAURETTA	II	4	8	uomo in brieve tempo quasi povero
LAURETTA	II	4	24	perdute forze. E quando tempo le parve trattone lo
LAURETTA	II	4	27	come colui che in piccol tempo fieramente era
FIAMMETTA	II	5	21	cose mal fatte e di gran tempo passate sono troppo
FIAMMETTA	II	5	42	lasso, in come piccol tempo ho io perduti
FIAMMETTA	II	5	78	che ben cercasse, preso tempo , tirarón via il
EMILIA	II	6	9	cominciarono a attender tempo al lor viaggio.
EMILIA	II	6	25	E cosí venuto il buon tempo , madama Beritola
EMILIA	II	6	29	persona chi fossero, se tempo di ciò non vedesse;
EMILIA	II	6	47	andare, come prima ebbe tempo , tutto questo
EMILIA	II	6	55	esser suto, lungo tempo che domandato
EMILIA	II	6	58	adagiare, parendogli tempo di farne le loro
EMILIA	II	6	83	giammai. Dove poi molto tempo si crede che essi
PANFILO	II	7	8	volte. Già è buon tempo passato che di
PANFILO	II	7	10	marinari, come videro il tempo ben disposto,
PANFILO	II	7	12	per la contrarietà del tempo tanti reggere il
PANFILO	II	7	64	cose, la duchessa, preso tempo , ammenduni nella
PANFILO	II	7	69	ardeva, sopravvenne il tempo d'uscire contro al
PANFILO	II	7	76	lo 'mperadore, in questo tempo venne per caso alle
PANFILO	II	7	79	Capadocia dopo alquanto tempo affrontatosi
PANFILO	II	7	81	e quivi non guarì di tempo dimorarono, che
PANFILO	II	7	89	e a Baffa pervenuti, piú tempo insieme col
PANFILO	II	7	105	viva fosse, e dove tanto tempo dimorata senza mai
PANFILO	II	7	110	Ma poi che per alquanto tempo con loro dimorata
PANFILO	II	7	121	lui lietamente poi piú tempo visse. E per ciò
ELISSA	II	8	9	giorno sola e parendole tempo , quasi d'altre cose
ELISSA	II	8	31	io la mariterò a quel tempo che convenevole
ELISSA	II	8	36	e fatica dimorò lungo tempo . Violante,
ELISSA	II	8	58	La donna, a cui piú tempo da conforto che da
ELISSA	II	8	59	speranza, in brevissimo tempo di grandissimo
ELISSA	II	8	68	e cominciossi a dar buon tempo con lei.
ELISSA	II	8	73	signore; né guarì di tempo passò che, udendo
ELISSA	II	8	85	cavalli, di che tutto il tempo della sua vita era

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	II	9	7	non volessero perder tempo . Un solamente,
FILOMENA	II	9	20	in breve spazio di tempo recarla a quello
FILOMENA	II	9	41	Bernabò dopo alcun tempo se ne tornò a
FILOMENA	II	9	44	Avvenne, ivi a non guari tempo che questo catalano
FILOMENA	II	9	45	Sicurano in poco di tempo non meno la grazia
FILOMENA	II	9	45	per che in processo di tempo avvenne che,
FILOMENA	II	9	45	dovendosi in un certo tempo dell'anno a guisa
FILOMENA	II	9	46	sopravegnendo il tempo , diliberò di
FILOMENA	II	9	57	ricevere, infino che tempo gli paresse a quel
FILOMENA	II	9	58	da dare indugio, preso tempo convenevole, dal
FILOMENA	II	9	75	appiccate, poi lungo tempo , senza esser mosse,
DIONE	II	10	17	tenea. Poi a certo tempo pervenuto agli
DIONE	II	10	18	volesse; per che, quando tempo parve a messer
DIONE	II	10	19	quanto ella è meco alcun tempo dimorata. Se voi
DIONE	II	10	42	festa; e dopo non molto tempo si morì. Il che
DIONE	II	10	43	lavorarono e buon tempo si diedono. Per la
CORNICE	II	CONCL	8	sí perché piú tempo da pensare avrete e
CORNICE	II	CONCL	10	far dovesse in tutto il tempo della sua signoria
CORNICE	II	CONCL	16	ma estimando la reina tempo essere di doversi
CORNICE	III	INTRO	4	fiori che concedeva il tempo e di frondi,
FILOSTRATO	III	1	6	nel quale, non ha gran tempo , non essendovi
FILOSTRATO	III	1	7	e domandolo dove tanto tempo stato fosse. Il
FILOSTRATO	III	1	32	a convenevoli ore tempo , col mutolo
PAMPINEA	III	2	14	per tutto si dormia, e tempo parendogli o di
PAMPINEA	III	2	27	li quali essi a quel tempo portavano
FILOMENA	III	3	22	portava, preso luogo e tempo , al santo frate se
FILOMENA	III	3	48	e per la lunghezza del tempo avesse le sue
CORNICE	III	4	1	del frate si dà buon tempo . Poi che
PANFILO	III	4	3	non ha ancor lungo tempo , sí come voi
PANFILO	III	4	30	quello, quanto durava il tempo della penitenzia di
ELISSA	III	5	5	il Zima, e avea lungo tempo amata e vagheggiata
ELISSA	III	5	10	assai bene, già è gran tempo , avete potuto
ELISSA	III	5	19	mio, senza dubbio gran tempo ha che io m'accorsi
ELISSA	III	5	21	Ma ora ne viene quel tempo nel quale io ti
ELISSA	III	5	30	mi prendo questo buon tempo mentre che io posso
FIAMMETTA	III	6	8	fare. Né guari di tempo ciò fece che quasi
FIAMMETTA	III	6	9	avvenne che, essendo il tempo caldo e molte
FIAMMETTA	III	6	15	Ma ora, forse aspettando tempo quando ha creduto
FIAMMETTA	III	6	15	egli l'ha da non troppo tempo in qua
FIAMMETTA	III	6	33	poi che a Catella parve tempo di dovere il
FIAMMETTA	III	6	35	fatte in questo poco di tempo che qui stata son
FIAMMETTA	III	6	43	se voi gridaste tutto il tempo della vita vostra;
FIAMMETTA	III	6	46	E come che sia gran tempo che io e le mie
FIAMMETTA	III	6	48	quanto t'è piaciuto; Tempo hai di lasciarmi:
CORNICE	III	7	1	di peregrino dopo alcun tempo ; parla con la donna
CORNICE	III	7	2	la reina, per non perder tempo , prestamente ad
EMILIA	III	7	5	a Tedaldo compiaciuto un tempo , del tutto si tolse
EMILIA	III	7	11	fratello, che di gran tempo non c'era stato,
EMILIA	III	7	17	il suo fante, quando tempo gli parve, solo se

Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	21	chi ella era, quanto tempo stata maritata e
EMILIA	III	7	21	per ciò che il tempo era brieve. Il
EMILIA	III	7	61	Parve allora a Tedaldo tempo di palesarsi e di
EMILIA	III	7	68	"Madonna, egli non è or tempo da fare piú strette
EMILIA	III	7	82	parendogli dopo alcun dí tempo di dovere i
EMILIA	III	7	87	disposto avea, venuto il tempo da torla via, si
LAURETTA	III	8	17	l'abate "per un certo tempo , nel quale vi
LAURETTA	III	8	64	lei si diede il piú bel tempo del mondo. Ma, come
LAURETTA	III	8	70	come colui che tanto tempo era stato senza
LAURETTA	III	8	75	venne che a convenevole tempo , secondo l'oppinion
NEIFILE	III	9	13	noia di me in picciol tempo guerirmi? E
NEIFILE	III	9	28	si rimase e fu buon tempo . La novella
NEIFILE	III	9	29	ella, per lo lungo tempo che senza conte
NEIFILE	III	9	49	come il parto al suo tempo venuto fece
NEIFILE	III	9	50	io desiderava, e per ciò tempo è che per me si
NEIFILE	III	9	54	e Beltramo ivi a poco tempo da' suoi uomini
NEIFILE	III	9	55	in Firenze dimorò che 'l tempo del parto venne, e
NEIFILE	III	9	56	nudrire, e quando tempo le parve, in
NEIFILE	III	9	58	ecco qui il tuo anello. Tempo è adunque che io
DIONEIO	III	10	25	poi nel seguente tempo piú volte, e la
CORNICE	III	CONCL	8	faccendo, fuggendosi il tempo , l'ora della cena
LAURETTA	III	CONCL	14	tututto s'accese; / e 'l tempo , che leggieri / sen
CORNICE	IV	INTRO	12	nostra città, già è buon tempo passato, fu un
FIAMMETTA	IV	1	4	di Capova datata, poco tempo dimorata con lui,
FIAMMETTA	IV	1	14	volte poi in processo di tempo vi ritornò. Ma
FIAMMETTA	IV	1	20	di Tancredi; e quando tempo lor parve discesi
PAMPINEA	IV	2	14	in piú comodo tempo le lusinghe, pur
PAMPINEA	IV	2	19	farò tristo per tutto il tempo che tu ci viverai.
PAMPINEA	IV	2	30	e di quindi, quando tempo gli parve,
PAMPINEA	IV	2	37	io non feci già è gran tempo piú, che io mi
LAURETTA	IV	3	8	femine ed eran di tempo maggiori che gli
LAURETTA	IV	3	22	come che in processo di tempo s'avenisse, o che
LAURETTA	IV	3	33	miseria vissero non gran tempo . Adunque a cosí
ELISSA	IV	4	12	dubitando, venendo il tempo che mandare ne la
ELISSA	IV	4	13	né altro aspettava che tempo . La giovane
FILOMENA	IV	5	5	non passò gran tempo che, assicuratisi,
FILOMENA	IV	5	6	insieme assai di buon tempo e di piacere, non
FILOMENA	IV	5	7	infino a tanto che tempo venisse nel quale
FILOMENA	IV	5	24	termine. Ma poi a certo tempo divenuta questa
PANFILO	IV	6	17	e pensiamo di darci buon tempo . La giovane,
PANFILO	IV	6	28	Egli non andrà guarì di tempo che giorno fia, e
PANFILO	IV	6	38	In questo tempo che costoro cosí
PANFILO	IV	6	43	poi in quello per molto tempo vissero. La
EMILIA	IV	7	6	non è ancora gran tempo , in Firenze una
NEIFILE	IV	8	6	con una fanciulla del tempo suo, figliuola d'un
NEIFILE	IV	8	16	assai piccolo spazio di tempo il giovane
NEIFILE	IV	8	19	egli è passato quel tempo che alla nostra
NEIFILE	IV	8	21	e ricordatole il passato tempo e 'l suo amore mai
FILOSTRATO	IV	9	10	udendo questo, pensò il tempo esser venuto da

Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	IV	9	17	Guiglielmo, quando tempo fu, con la sua
DIONE	IV	10	4	che ancora non è gran tempo che in Salerno fu
DIONE	IV	10	4	è che ella il piú del tempo stava infreddata,
PANFILO	V	1	16	in brevissimo tempo , d'uno in altro
PANFILO	V	1	18	assai breve spazio di tempo non solamente le
PANFILO	V	1	25	d'Efigenia venuto il tempo e il marito mandato
PANFILO	V	1	25	seco Cimone: "Ora è tempo di mostrare, o
PANFILO	V	1	35	poi che alquanto di tempo ebbe posto in dover
PANFILO	V	1	37	essa insieme surse un tempo fierissimo e
PANFILO	V	1	49	un fratello minor di tempo di lui ma non di
PANFILO	V	1	56	che era quando poco tempo lieto fosti della
PANFILO	V	1	62	e tacito infino al tempo posto si stette in
PANFILO	V	1	64	armati, quando tempo gli parve,
PANFILO	V	1	70	grandi e lungo tempo per le costoro
EMILIA	V	2	4	quale non è ancora gran tempo , fu una bellissima
EMILIA	V	2	7	suoi compagni in breve tempo divenuti
EMILIA	V	2	26	e in poco spazio di tempo , mostrandogliele
EMILIA	V	2	30	se io ho bene in altro tempo , che io in queste
EMILIA	V	2	42	se' tu viva? Egli è buon tempo che io intesi che
ELISSA	V	3	4	fu un giovane, poco tempo fa, chiamato Pietro
ELISSA	V	3	19	levatasi la luna e 'l tempo essendo chiarissimo
ELISSA	V	3	46	e davansi buon tempo , da' quali esso per
FILOSTRATO	V	4	4	valorose donne, gran tempo passato che in
FILOSTRATO	V	4	8	pure una, preso tempo e ardire, le disse:
FILOSTRATO	V	4	30	risaldati e sí dal tempo e sí dallo
FILOSTRATO	V	4	44	che con sicurtà e lungo tempo potessono insieme
NEIFILE	V	5	9	molto, quando tempo gli parve, ogni suo
NEIFILE	V	5	13	adunque, non molto tempo appresso queste
NEIFILE	V	5	28	imponendomi che, quando tempo fosse, io la
LAURETTA	V	7	3	Bellissime donne, al tempo che il buon re
LAURETTA	V	7	11	acciò che il malvagio tempo non le cogliesse
LAURETTA	V	7	12	sospinti che da paura di tempo ; ed essendo già
LAURETTA	V	7	16	non raccontati, il tempo non si raccontò
LAURETTA	V	7	17	ebbero ordine dato. Il tempo malvagio cessò, e
LAURETTA	V	7	24	Quivi, sopravvenuto il tempo del partorire,
LAURETTA	V	7	52	dopo non molto tempo ritornò piú bella
FILOMENA	V	8	9	altro luogo per alquanto tempo andare a dimorare;
FILOMENA	V	8	13	essendo un bellissimo tempo ed egli entrato in
FILOMENA	V	8	22	Né stette poi guari tempo che costei, la qual
FILOMENA	V	8	33	"Voi m'avete lungo tempo stimolato che io
FILOMENA	V	8	35	Ravenna tornati, quando tempo fu, coloro
FILOMENA	V	8	41	lei non avvenisse, prima tempo non si vide, il
FILOMENA	V	8	44	sue nozze, con lei piú tempo lietamente visse. E
FIAMMETTA	V	9	19	per ciò che non era tempo , né era stato a
FIAMMETTA	V	9	28	parendo alla donna tempo di dire quello per
DIONE	V	10	6	non è ancora molto tempo passato, un ricco
DIONE	V	10	8	che ella in processo di tempo conoscendo, e
DIONE	V	10	15	una santa. E quando tempo le parve, l'aperse
DIONE	V	10	15	per non perdere il tempo della vostra

Stettero – Tornatosi

DIONE	V	10	15	ha, che è a avere il tempo perduto. E da che
DIONE	V	10	16	conosco, e senza pro, il tempo che andar lasciai:
DIONE	V	10	20	piú d'adoperare il tempo quando l'hanno che
DIONE	V	10	25	in camera, e ivi a poco tempo un altro, secondo
DIONE	V	10	46	al letto, per ciò che tempo n'era. Pietro, che
DIONE	V	10	57	io sto d'altro e quanto tempo egli ha che tu non
CORNICE	V	CONCL	2	che bisogno facea per lo tempo della sua signoria,
CORNICE	VI	INTRO	9	elle stieno a perdere il tempo loro stando alla
PAMPINEA	VI	2	17	che essi avessero gran tempo davanti bevuto; per
LAURETTA	VI	3	9	e di gran cuore, di poco tempo avanti in Porta San
PANFILO	VI	5	12	alquanto il tempo , essi, che
FIAMMETTA	VI	6	4	non è ancora guarì di tempo passato che nella
FIAMMETTA	VI	6	13	fatti da Domenedio al tempo che Egli aveva
DIONE	VI	10	6	vi trovava, usò un lungo tempo d'andare ogni anno
DIONE	VI	10	8	nella calonica, quando tempo gli parve, fattosi
CORNICE	VI	CONCL	2	a Dioneo, e disse: " Tempo è, Dioneo, che tu
CORNICE	VI	CONCL	8	pensando che il tempo è tale che,
CORNICE	VI	CONCL	18	Donne, né ancora vidi tempo da potervi quivi
CORNICE	VI	CONCL	19	e specialmente in quel tempo che era il caldo
CORNICE	VI	CONCL	32	l'avessero, parendo lor tempo da dover tornar
CORNICE	VII	INTRO	10	che tutti levati erano e tempo era da riducersi a
EMILIA	VII	1	8	modo desiderava, preso tempo , un dí che imposto
FILOSTRATO	VII	2	6	quasi in un momento di tempo per salvezza di sé
FILOSTRATO	VII	2	9	levasse ogni mattina per tempo per andare a
FILOSTRATO	VII	2	17	L'altre si danno buon tempo cogli amanti loro,
ELISSA	VII	3	7	pure in processo di tempo , senza lasciar
CORNICE	VII	5	2	il re, per non perder tempo , verso la Fiammetta
FIAMMETTA	VII	5	19	andasse la mattina per tempo e confessassesì o
FIAMMETTA	VII	5	40	buona ora." E quando tempo ebbe se n'andò alla
FIAMMETTA	VII	5	42	potesse venire, quando tempo le parve e il
FIAMMETTA	VII	5	42	piacere e buon tempo ; e venuto il dí, il
FIAMMETTA	VII	5	46	suo amante dandosi buon tempo . Alla fine il
FIAMMETTA	VII	5	59	piú volte con lui buon tempo e lieta vita si
PAMPINEA	VII	6	5	amor compimento molto tempo non si interpose.
FILOMENA	VII	7	33	rimase qui e, quando tempo gli parve, non si
FILOMENA	VII	7	38	per un buono spazio di tempo . Poi, non parendo
NEIFILE	VII	8	50	la via a poter fare nel tempo avvenire ogni suo
PANFILO	VII	9	13	volentieri; e come prima tempo e luogo le parve,
PANFILO	VII	9	17	leale, e, prendendo tempo convenevole, gli
PANFILO	VII	9	34	questo uccello tutto il tempo da dovere esser
CORNICE	VII	CONCL	6	dilette pigliando, il tempo infino all'ora
NEIFILE	VIII	1	10	Gulfardo, quando tempo gli parve, se
PANFILO	VIII	2	12	e, quando si vedeva tempo , guatatala un poco
PANFILO	VIII	2	16	il prete che ora era tempo d'andare alla
ELISSA	VIII	3	4	fu, ancora non è gran tempo , un dipintore
ELISSA	VIII	3	4	Il quale il piú del tempo con due altri
ELISSA	VIII	3	6	detta chiesa, non molto tempo davanti postovi,
ELISSA	VIII	3	6	essergli dato luogo e tempo alla sua intenzione
ELISSA	VIII	3	33	e per ciò non perdiam tempo , andiamo. A cui

Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	6	non vedea; e dopo alcun tempo fu di tanto ardire,
EMILIA	VIII	4	37	che, poi ad un gran tempo , egli non poteva
FILOSTRATO	VIII	5	14	meglio, Matteuzzo, preso tempo , mise la mano per
PAMPINEA	VIII	7	4	diletto si dava buon tempo . Avvenne in
PAMPINEA	VIII	7	14	guisa il tenne gran tempo in pastura.
PAMPINEA	VIII	7	15	parte gli disse che ella tempo mai non aveva avuto
PAMPINEA	VIII	7	17	che altro uom lieto, al tempo impostogli andò
PAMPINEA	VIII	7	39	la qualità del tempo , la malvagità della
PAMPINEA	VIII	7	45	appena dopo alquanto di tempo il poterono de'
PAMPINEA	VIII	7	46	dopo certo spazio di tempo , che la fortuna
PAMPINEA	VIII	7	49	sie tu: venuto è il tempo che io farò col tuo
PAMPINEA	VIII	7	62	E per ciò, quando tempo sarà, vi manderò la
PAMPINEA	VIII	7	64	per orazione; e, quando tempo gli parve, la mandò
PAMPINEA	VIII	7	92	piagneva continuo e il tempo se n'andava,
PAMPINEA	VIII	7	98	a' piedi, né guari di tempo era a andare, che
LAURETTA	VIII	9	5	di scienza, non ha gran tempo , vestito di
LAURETTA	VIII	9	10	lui a avere il piú bel tempo del mondo con sue
LAURETTA	VIII	9	20	ciascheduna a suo tempo . Io non vi potrei
LAURETTA	VIII	9	62	lui. Ma pure, quando tempo parve al maestro,
LAURETTA	VIII	9	81	avelli rilevati che poco tempo ha si fecero di
LAURETTA	VIII	9	91	la sua bella roba, come tempo gli parve,
LAURETTA	VIII	9	99	alla proda d'una e preso tempo , messa la mano
DIONEIO	VIII	10	9	Ora, non è ancora molto tempo , avvenne che quivi,
DIONEIO	VIII	10	21	ora. Ma poi che tempo parve di levarsi
DIONEIO	VIII	10	49	ancora assai di buon tempo con teco; ma io mi
DIONEIO	VIII	10	58	qui, per ciò che non è tempo , appena che io
DIONEIO	VIII	10	64	Canigiano si diè buon tempo dello inganno fatto
FILOMENA	IX	1	12	che ora è venuto il tempo che tu puoi avere
FILOMENA	IX	1	31	conoscendo, non avendo tempo da troppa lunga
ELISSA	IX	2	5	questo amore un gran tempo senza frutto
ELISSA	IX	2	8	quando a loro parve tempo , essendo già buona
ELISSA	IX	2	18	ciascuna si desse buon tempo quando potesse; e
NEIFILE	IX	4	25	non fosse a luogo e a tempo lasciata impunita.
FIAMMETTA	IX	5	3	piú non piaccia, dove il tempo e il luogo che
FIAMMETTA	IX	5	4	per aver festa e buon tempo e non per altro ci
FIAMMETTA	IX	5	4	qui abbia e luogo e tempo debito; e benché
FIAMMETTA	IX	5	30	da Bruno, il miglior tempo del mondo prendendo
FIAMMETTA	IX	5	40	che era il piú del tempo , gli faceva venir
FIAMMETTA	IX	5	58	mio, riposo mio, quanto tempo ho io desiderato
PANFILO	IX	6	10	qui sopraggiunti, né tempo ci è da potere
LAURETTA	IX	8	9	vi verrò. E quando tempo gli parve, a casa
LAURETTA	IX	8	10	e per ciò che egli è tempo , andianne.
EMILIA	IX	9	31	cenò, e quando fu tempo , s'andarono a
NEIFILE	X	1	3	cavalieri che da gran tempo in qua sono stati
NEIFILE	X	1	4	per partito di volere un tempo essere appresso a
NEIFILE	X	1	6	E essendovi già buon tempo dimorato, e molto
ELISSA	X	2	17	che voi ben vi sentite, tempo è d'uscire
ELISSA	X	2	29	punto che in poco di tempo non ne paia a voi
FILOSTRATO	X	3	5	in piccolo spazio di tempo fare un de' piú

Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	X	3	8	e senza dubbio in piccol	tempo	assai divenne
FILOSTRATO	X	3	36	ella mi può omai piccol	tempo	esser lasciata: per
LAURETTA	X	4	6	v'andò. In questo	tempo ,	non essendo
LAURETTA	X	4	7	essere ancora di tanto	tempo	gravida, che
LAURETTA	X	4	22	che ella sentí il	tempo	del partorire esser
LAURETTA	X	4	23	Quivi fornito il	tempo	del suo uficio e a
LAURETTA	X	4	30	e appresso disse:	Tempo	è omai che io
LAURETTA	X	4	46	con ammirazione fu piú	tempo	guatata da'
EMILIA	X	5	10	lieto aspettò il	tempo	postogli; il qual
EMILIA	X	5	22	me sempre per lo	tempo	avvenire avendo per
FIAMMETTA	X	6	7	che il re Carlo, nel	tempo	caldo, per
FIAMMETTA	X	6	15	in piccolo spazio di	tempo	presero pesce assai
PAMPINEA	X	7	4	di raccontarvi. Nel	tempo	che i franceschi di
PAMPINEA	X	7	16	care; e per non perder	tempo ,	voglio andare a
PAMPINEA	X	7	46	a te, tu tel vedrai nel	tempo	avvenire; e
FILOMENA	X	8	5	di raccontarvi. Nel	tempo	adunque che
FILOMENA	X	8	14	mentre che tu hai	tempo .	Questo non si
FILOMENA	X	8	45	Poi a luogo e a	tempo	manifesteremo il
FILOMENA	X	8	83	questo: egli è venuto il	tempo	il quale io ancora
FILOMENA	X	8	90	tenuto, dopo non molto	tempo	per certe brighe
FILOMENA	X	8	110	sempre in una casa gran	tempo	e lietamente
PANFILO	X	9	5	che alcuni affermano, al	tempo	dello imperador
PANFILO	X	9	19	alquanto, fu di cenar	tempo :	per che a loro
PANFILO	X	9	34	cenarono. E quando	tempo	fu, andatisi a
PANFILO	X	9	41	venuto il	tempo	del passaggio e
PANFILO	X	9	48	andò via, e in poco	tempo	pervenne a Acri e
PANFILO	X	9	55	disse: Dato m'ha Idio	tempo	di mostrare a
PANFILO	X	9	57	robe; e ora è venuto il	tempo	di far certa la
PANFILO	X	9	73	mandato, che quel	tempo ,	che voi e io viver
PANFILO	X	9	74	d'averlo saputo a	tempo	che io con quello
PANFILO	X	9	82	comandava farebbe, dove	tempo	gli fosse prestato.
PANFILO	X	9	103	toglievano. Ma poi che	tempo	parve a messer
PANFILO	X	9	108	sé stesse, per ciò che	tempo	da abbracciarlo le
DIONE	X	10	4	Già è gran	tempo ,	fu tra' marchesi
DIONE	X	10	4	niuna altra cosa il suo	tempo	spendeva che in
DIONE	X	10	11	e per ciò venuto è il	tempo	che io sono per
DIONE	X	10	15	disse: "signori,	tempo	è d'andare per la
DIONE	X	10	26	per tutto, anzi che gran	tempo	fosse passato,
DIONE	X	10	27	che ella ingravidò, e al	tempo	partorí una
DIONE	X	10	30	fatto l'avesse. Poco	tempo	appresso, avendo
DIONE	X	10	34	da capo ingravidò e al	tempo	debito partorí un
DIONE	X	10	40	della fanciulla, parendo	tempo	a Gualtieri di fare
DIONE	X	10	42	Non dopo molto	tempo	Gualtieri fece
DIONE	X	10	58	la conosceva, gli parve	tempo	di doverla trarre
DIONE	X	10	61	e disse: Griselda,	tempo	è omai che tu senta
CORNICE	X	CONCL	3	che questo pistolenzioso	tempo	incominciò, si
CORNICE	X	CONCL	16	ed esse, quando	tempo	lor parve, se ne
CORNICE	CONCL AUTORE		7	per novelle, in	tempo	nel quale andar con
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E come che molto	tempo	passato sia da poi

Stettero – Tornatosi

CORNICE	CONCL AUTORE	20		all'altre: e a chi per tempo passar legge, niuna
CORNICE	CONCL AUTORE	21		utilmente adoperare il tempo faticano, che a voi
CORNICE	CONCL AUTORE	21		alle quali tanto del tempo avanza quanto negli
CORNICE	CONCL AUTORE	29		e credere come le pare, tempo è da por fine alle
tempora				
DIONE0	II	10	9	digiuni e quattro tempora e vigilie
DIONE0	II	10	33	né vigilia né quattro tempora né quaresima,
temporal				
CORNICE	IV	INTRO	15	dove egli fosse d'alcuna temporal cosa né di
temporali				
PANFILO	I	1	3	è che, sí come le cose temporali tutte sono
EMILIA	III	7	34	dello animo, il quale le temporali cose
PANFILO	V	1	3	paesano di tutte le temporali cose
LAURETTA	V	7	3	quale, tra gli altri ben temporali , era di
temuto				
FILOSTRATO	II	2	37	e, s'io non avessi temuto che dispiaciuto vi
NEIFILE	IX	4	14	piú d'altrui che di Dio temuto non avesse, gliele
tencione				
FIAMMETTA	II	5	82	fare; pur dopo lunga tencione un prete disse:
FILOMENA	X	8	48	era pronto, dopo lunga tencione vel pur mandò.
tenea				
PAMPINEA	II	3	14	l'isola si divise, e chi tenea con l'uno e chi con
ELISSA	II	8	33	stato e molta famiglia tenea , nella corte del
DIONE0	II	10	16	come sua moglie la tenea . Poi a certo
EMILIA	III	7	75	un cavaliere che quella tenea disse cosí: "Signor
NEIFILE	V	5	39	che Giannole, cui preso tenea , figliuolo era di
DIONE0	V	10	55	per ciò che per man tenea un cosí bel
ELISSA	VI	9	9	ciò che egli alquanto tenea della opinione
FIAMMETTA	VII	5	8	prendeva e sí stretta la tenea , che forse assai
FILOSTRATO	X	3	16	onorare, esso stesso gli tenea compagnia. Col
FIAMMETTA	X	6	12	quali colla sinistra man tenea , e nella destra
tenebre				
LAURETTA	IV	3	4	della mente avendo di tenebre offuscati, in
CORNICE	IV	CONCL	18	nella danza era, se le tenebre della
PAMPINEA	VIII	7	66	del suo corpo vincere le tenebre della notte e
PAMPINEA	VIII	7	120	bianchezza vinceva le tenebre , allora rossa
tenendo (cf. tegnendo)				
PANFILO	I	1	44	piú che il convenevole o tenendo quello che tu
PAMPINEA	II	3	8	cominciarono a spendere, tenendo grandissima
LAURETTA	II	4	22	quasi una spugna, tenendo forte con

Stettero – Tornatosi

EMILIA	II	6	10	maniera ciascun giorno tenendo , avvenne che,
ELISSA	II	8	44	e lui per lo braccio tenendo in quella parte
ELISSA	II	8	46	adomandare, sempre tenendo per lo braccio lo
PANFILO	III	4	17	le reni appoggiare, e tenendo gli piedi in
EMILIA	III	7	67	rassicurata alquanto e tenendo la sua voce e
PAMPINEA	IV	2	53	innanzi, e andandol tenendo per la catena di
ELISSA	IV	4	9	con lei certi trattati tenendo da doversi, se la
NEIFILE	VI	4	4	e vita cavalleresca tenendo continuamente in
EMILIA	VII	1	4	altre cose, per ciò che, tenendo egli del semplice
CORNICE	VIII	CONCL	5	ragioni, fermamente tenendo che la varietà
FIAMMETTA	X	6	24	ne tornarono. Quivi, tenendo il re la sua
tenendogli				
ELISSA	V	3	11	volse il suo ronzino, e tenendogli gli sproni
FIAMMETTA	IX	5	57	addosso a cavalcione e tenendogli le mani in su
tenendol				
FILOMENA	VII	7	29	con amendune le sue e tenendol forte,
tenendola				
PANFILO	II	7	46	e onorevolmente molto tenendola , non a guisa
PANFILO	II	7	59	mise, quivi nascosamente tenendola e faccendola
FILOMENA	VIII	6	48	la tenne in bocca, e tenendola cominciò a
FIAMMETTA	VIII	8	24	era il marito di lei e tenendola bene, disse:
FIAMMETTA	IX	5	8	il Mangione, a sua posta tenendola in una casa a
tenendole				
FIAMMETTA	VII	5	5	serrate e piú rinchiuse tenendole , esser piú
tenendolo				
NEIFILE	VII	8	26	avevano e per fermo tenendolo , contro a lei
FILOSTRATO	VIII	5	15	e Ribì dall'altro pur tenendolo e gridando
LAURETTA	X	4	29	divenuto, per che, tenendolo , niuna noia,
tenendosi				
LAURETTA	X	4	27	Vorrei io ora sapere se, tenendosi e usando i
tenendomi				
PANFILO	IV	6	16	cavriuola una volta e tenendomi il capo in seno
FILOMENA	X	8	25	nostra amicizia violata, tenendomi sí lungamente
tenendone la				
CORNICE	VII	CONCL	15	sola n'avesse sentito, tenendone la piú felice,
tenendosene				
FILOMENA	V	8	7	d'uccidersi; poi, pur tenendosene , molte volte

Stettero – Tornatosi

tenendosi

PANFILO	I	1	86	indosso stracciati, tenendosi beato chi pure
PAMPINEA	III	2	8	non le si partiva, beato tenendosi qualora pure i
FILOSTRATO	V	4	37	Di che la donna, tenendosi forte di
PAMPINEA	VIII	7	8	inferno ma, quello e piú tenendosi che ella era,
DIONE	VIII	10	67	Di che Iancofiore tenendosi scornata,

tenendovi

FILOMENA	X	8	84	gli altri uomini savi tenendovi , bestialmente
FILOMENA	X	8	84	l'una è Sofronia tenendovi , nella quale,

tenente

EMILIA	X	5	26	acceso e nelle sue mani tenente la preda tanto
--------	---	---	----	---

tener

CORNICE	I	INTRO	86	in cosí fatta andata lor tener compagnia. Per
CORNICE	I	INTRO	87	e fratellevole animo a tener lor compagnia si
PANFILO	I	1	44	o tenendo quello che tu tener non dovesti? Al
PANFILO	I	1	64	niuna cosa si convien tener netta come il santo
FILOSTRATO	I	7	12	e magnifiche cose in tener sempre corte e non
FILOSTRATO	II	2	40	prima mostrato che via tener dovesse a venir
EMILIA	II	6	36	cominciarono a tener maniera men
FILOMENA	III	3	8	seco pensato che modo tener dovesse, se n'andò
FIAMMETTA	III	6	17	non so perché, tener questi mercati, io
FIAMMETTA	III	6	48	per ciò lasciami, non mi tener piú: tu hai avuto
EMILIA	III	7	14	una giovane assai bella tener questo lume, e
PAMPINEA	IV	2	23	altra donna che viva, tener vi potete beata.
ELISSA	IV	4	3	coloro schernendo che tener vogliono che alcun
PANFILO	IV	6	10	piacer di ciascuno tener nelle sue braccia;
PANFILO	IV	6	15	con una catena d'oro tener colle mani. E
FILOSTRATO	IV	9	8	ma meglio il seppe tener nascoso che i due
PANFILO	V	1	54	avere e dell'ordine che tener dovesse, si ricordò
DIONE	V	10	56	tienla cara come si dee tener moglie, il che a me
PAMPINEA	VI	2	10	ma pensossi di tener modo il quale
FIAMMETTA	VII	5	55	mia casa gli si potea tener serrato quando meco
NEIFILE	VII	8	7	le venne pensato di tener questa maniera: che
NEIFILE	VII	8	34	ch'i'odo? Perché fai tu tener me rea femina con
PANFILO	VII	9	41	s'ebbe pensato che modo tener dovesse a darle
PANFILO	VII	9	43	cominciarono a tener quella maniera che
LAURETTA	VIII	9	57	Il modo che voi avrete a tener fia questo. Noi sí
LAURETTA	VIII	9	99	Bruno che per non poter tener le risa fuggito
CORNICE	VIII	CONCL	13	che egli di convenirgli tener nascoso cantava; e
EMILIA	IX	9	12	consiglio da lui che via tener dovesse con una sua
LAURETTA	X	4	29	uomini, tutti insieme sé tener quello che da
FILOMENA	X	8	42	effetto abbia, mi par da tener questa via. Come tu
DIONE	X	10	41	vedere a un'altra donna tener colui al quale ella
DIONE	X	10	48	la figliuola dovesse tener moglie, e ogni dí

Stettero – Tornatosi

tenera

DIONE	I	4	18	della sua dignità e alla	tenera età della giovane,
PANFILO	II	7	112	disiderava. Ma essa,	tenera del mio onore, mai
ELISSA	II	8	27	che comportava la loro	tenera età, assai bene
DIONE	II	10	37	si può, sia piú di me	tenera : fosserne stati i
NEIFILE	III	9	4	al convenevole della	tenera età fervente pose

teneramente

FIAMMETTA	II	5	24	il rabbracciò e ancora	teneramente lagrimando
EMILIA	II	6	15	latte del petto, quegli	teneramente prese e al
EMILIA	II	6	67	ricevuta lagrimando	teneramente basciò. Ma
FILOMENA	II	9	71	in piede il fece levare	teneramente sí come suo
FIAMMETTA	IV	1	4	fu dal padre tanto	teneramente amata, quanto
PANFILO	IV	6	40	levò la figliuola	teneramente in piè, e
EMILIA	V	2	41	potere alcuna cosa dire,	teneramente cominciò a
EMILIA	V	2	42	sapeva; e questo detto,	teneramente lagrimando
NEIFILE	V	5	35	esser la sua figliuola,	teneramente cominciò a
NEIFILE	V	5	37	abbracciamenti, con lui	teneramente cominciò a
FILOSTRATO	X	3	30	Mitridanes in piede e	teneramente l'abbracciò e
LAURETTA	X	4	22	esser venuto: per che,	teneramente dalla madre
PANFILO	X	9	57	piú non potendo tenersi,	teneramente l'abbracciò
PANFILO	X	9	83	Per che il Saladino,	teneramente abbracciato
DIONE	X	10	64	sedeo e, abbracciatala	teneramente e il fratello

tenere

CORNICE	I	INTRO	82	compagnia e onesta dover	tenere non che a noi ma a
PANFILO	I	1	48	e chi se ne potrebbe	tenere , veggendo tutto il
DIONE	I	4	7	poi pensò di volerr	tenere in ciò altra
FIAMMETTA	II	5	6	all'albergo, senza quivi	tenere troppo lungo
FIAMMETTA	II	5	16	maravigliandosi di cosí	tenere carezze, tutto
FIAMMETTA	II	5	25	e veggendo le	tenere lagrime, gli
PANFILO	II	7	64	nascosamente si credeva	tenere , e forte di ciò
ELISSA	II	8	15	uomini non che le	tenere donne hanno già
ELISSA	II	8	54	altra cosa mi v'ha fatto	tenere il mio amor
FILOMENA	II	9	10	cavalcare un cavallo,	tenere uno uccello,
FILOMENA	II	9	16	fermezza e non si può	tenere che non
FILOMENA	II	9	16	credi che ella si possa	tenere ? Certo,
DIONE	II	10	20	posso cosí come un altro	tenere una femina, e
FILOSTRATO	III	1	12	pensare che via dovesse	tenere a dovere potere
ELISSA	III	5	11	tanto vostra possiate	tenere e cosí in ogni
DIONE	III	10	10	egli dovesse con lei	tenere , acciò che essa
FILOSTRATO	IV	9	8	non avevano saputo	tenere il loro amore, e
EMILIA	V	2	41	morí, e non potendosi	tenere subitamente con le
ELISSA	V	3	10	dovendo a man destra	tenere , si misero per una
CORNICE	V	5	2	di ridere si potevan	tenere . Ma pur, poi che
PAMPINEA	V	6	14	della maniera che a	tenere avesse se piú
FIAMMETTA	V	9	23	non avendo a cui farle	tenere compagnia a altrui
DIONE	VI	10	14	che Biagio dovesse	tenere a parole il fante
FILOMENA	VII	7	7	che a altro non poteva	tenere il suo pensiero; e

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	VII	7	9	che via dovesse a ciò tenere , ogn'altro modo
CORNICE	VII	9	2	si potevano le donne tenere , quantunque il re
PAMPINEA	VIII	7	6	ignuda nelle braccia tenere . E una volta e
PAMPINEA	VIII	7	50	il modo che ella abbia a tenere intorno a ciò,
PAMPINEA	VIII	7	138	non potendo piú la voce tenere , battendosi a
LAURETTA	VIII	9	55	io vi darò il modo che a tenere avrete, e parmi
LAURETTA	VIII	9	56	sai ancora come io so tenere segreto. Egli
LAURETTA	VIII	9	79	che modo gli conveniva tenere a venire a questa
DIONE	VIII	10	59	che modo ella dovesse tenere acciò che a Monaco
FILOMENA	IX	1	21	vogliono per doverlosi tenere in braccio o
FIAMMETTA	IX	5	58	d'averti e di poterti tenere a mio senno! Tu
LAURETTA	X	4	24	il modo che dovesse tenere , così cominciò a
LAURETTA	X	4	32	fosse, non potendosi tenere , la domandò se
DIONE	X	10	61	e a loro di saperla tenere , e a me partorire
CORNICE	X	CONCL	8	con lui del modo che a tenere avesse nella
CORNICE	CONCL AUTORE		22	da buon zelo movendosi tenere son della mia fama
tenerezza				
FIAMMETTA	II	5	15	dire, quasi da soperchia tenerezza impedita; poi
PANFILO	II	7	99	quello amore e da quella tenerezza , che io a lui
PAMPINEA	VIII	7	82	lui t'ingegna di mettere tenerezza del tuo onore,
FILOMENA	X	8	104	s'accusava, tanta fu la tenerezza che nel cuor
tenergli				
EMILIA	II	6	27	a casa sua ne mandò per tenergli a guisa di servi
teneri				
CORNICE	IV	INTRO	6	loro. E molti, molto teneri della mia fama
tenerissimamente				
FIAMMETTA	III	6	50	amore verso Ricciardo, tenerissimamente da quel
tenerissimo				
FIAMMETTA	IV	1	50	mia ho verso me trovato tenerissimo del mio padre
tenerla				
EMILIA	II	6	22	a casa sua o di seco tenerla in quello onore
NEIFILE	VII	8	25	di mai piú in casa tenerla . I fratelli
tenerlomi				
LAURETTA	VIII	9	55	e calterita fede di tenerlomi credenza, io vi
tenero				
EMILIA	I	6	4	di parer santo e tenero amatore della
DIONE	II	10	37	non ne siate piú tenero di me. E dicovi
FIAMMETTA	IV	1	4	giammai: e per questo tenero amore, avendo ella
FIAMMETTA	IV	1	5	E dimorando col tenero padre, sí come
PAMPINEA	VIII	7	113	e al diritto sopra il tenero e dilicato corpo

Stettero – Tornatosi

tenersi

DIONE0	II	10	15	si pensò di sempre tenersi costei, e lei che
FIAMMETTA	III	6	11	si fu, non potendo piú tenersi , pregò Ricciardo
PANFILO	V	1	37	né ancora sopra la nave tenersi a dover fare
NEIFILE	IX	4	19	rubare da costui e ora tenersi a parole, senza
PANFILO	X	9	57	piú non potendo tenersi , teneramente

tenervela

FIAMMETTA	IX	5	7	femina a suo diletto e tenervela un dí o due e
-----------	----	---	---	---

tenesse

NEIFILE	II	1	30	fatti di Martellino gli tenesse . Sandro, dopo
FILOSTRATO	II	2	40	pregandolo che questo tenesse celato, avendogli
FILOMENA	III	3	27	che essa per sé non la tenesse e a lui; dicesse
FILOSTRATO	V	4	36	figliuola avesse preso e tenesse l'usignuolo, il
EMILIA	VII	1	10	alquanto piú suso era, tenesse mente in una
DIONE0	X	10	58	il forte viso nascosa tenesse ; per che,

tenessero

FILOMENA	II	9	71	e donne che compagnia le tenessero , secondo la
----------	----	---	----	--

tenessi

FILOMENA	II	9	53	che per suo amore io le tenessi . Ora risi io,
FILOSTRATO	III	1	21	Se io credessi che tu mi tenessi credenza, io ti

tenete

PAMPINEA	I	10	17	tirate, il capo vi tenete in mano e manicate
EMILIA	III	7	75	tengono il luogo che voi tenete , acciò che coloro
EMILIA	V	2	30	alla maniera la quale tenete nelle vostre
ELISSA	VII	3	37	frate Rinaldo disse: " Tenete il vostro
NEIFILE	VIII	1	12	e sé le disse: "Madonna, tenete questi denari, e

teneva

LAURETTA	I	8	5	in onorare altrui teneva la borsa stretta,
PANFILO	II	7	70	per la donna la qual teneva , le disse che,
ELISSA	II	8	41	poteva il suo amore teneva nascoso: per la
FILOSTRATO	III	1	38	parlare, il quale ella teneva mutolo, tutta
FIAMMETTA	III	6	8	sí per fermo da tutti si teneva che, non ch'altri,
FIAMMETTA	III	6	23	aveva a Catella detto teneva , e le disse ciò
LAURETTA	III	8	28	volentieri. La donna teneva il viso basso, né
LAURETTA	III	8	45	tanto che io me la teneva tutta notte in
NEIFILE	III	9	4	sempre appresso di sé teneva un medico,
NEIFILE	III	9	35	una buona donna vedova teneva , pianamente a
FIAMMETTA	IV	1	9	la quale la donna teneva , si poteva andare,
FIAMMETTA	IV	1	51	coppa la quale stretta teneva , il cuor
FILOMENA	IV	5	18	che il suo Lorenzo teneva nascoso: e poi che
DIONE0	IV	10	4	che altra della città teneva fornita; vero è

Stettero – Tornatosi

PANFILO	V	1	9	da alto sonno gravati teneva chiusi; e per
FILOSTRATO	V	4	6	diligenza il suo amore teneva occulto. Del
LAURETTA	V	7	27	mentre di lei il padre teneva in parole aveva un
EMILIA	VII	1	4	che egli da molto piú si teneva : e ciò gli
FILOSTRATO	VII	2	34	che tutta chiusa teneva la bocca del
FIAMMETTA	VII	5	7	l'amava e molto bella la teneva e conosceva che
FILOMENA	VII	7	9	di lei, il qual molti ne teneva , per avventura gli
FILOMENA	VII	7	32	ella l'aveva sí tenuto e teneva , che egli non
PANFILO	VII	9	6	detta per nome Lidia. Teneva costui, sí come
DIONE	VII	10	30	di là niuna ragion si teneva delle comari,
CORNICE	VIII	5	1	egli, essendo al banco, teneva ragione. Fatto
FILOSTRATO	VIII	5	9	quale messer lo giudizio teneva i piedi, tanto che
FILOSTRATO	VIII	5	11	il luogo dove il giudice teneva i piedi. Maso
PAMPINEA	VIII	7	8	donna, la quale non teneva gli occhi fitti in
PAMPINEA	VIII	7	97	che a diletto la teneva a parole, rispose:
LAURETTA	VIII	9	40	(parte che il lume teneva a Bruno ch'e' la
FILOSTRATO	IX	3	4	diecimila fiorin d'oro, teneva mercato, il quale
FIAMMETTA	IX	5	51	altri e con loro insieme teneva mano a beffarlo:
PANFILO	IX	6	12	suo piccolo figliolletto teneva . E essendo le
EMILIA	IX	9	11	quel medesimo cammin teneva che faceva esso,
DIONE	IX	10	7	nel menava e quivi il teneva seco a albergo e
NEIFILE	X	1	6	quello che egli era si teneva , niente era donato
FIAMMETTA	X	6	24	con messer Neri teneva una stretta
DIONE	X	10	24	servente, che egli si teneva il piú contento e
tenevano				
NEIFILE	II	1	22	seguitolo che da lui si tenevano scherniti,
LAURETTA	VIII	9	61	buone cose assai, gli si tenevano assai di presso
FILOSTRATO	IX	3	25	Calandrino, ma pur se ne tenevano ; ma il maestro
FIAMMETTA	IX	5	41	Bruno e Buffalmacco, che tenevano mano al fatto,
tenevi				
FILOMENA	VIII	6	53	sú una giovinetta che tu tenevi a tua posta e
tenga				
FILOMENA	III	3	13	che piú questi modi non tenga . Egli ci sono
DIONE	V	10	22	E acciò che io non ti tenga piú in parole, ti
FILOMENA	VII	CONCL	14	avvien che io mai piú ti tenga , / non so s'io sarò
FILOSTRATO	IX	3	19	a Calandrino che egli si tenga ben caldo, e io
FIAMMETTA	IX	5	58	esser vero che io ti tenga ? Calandrino,
tengan				
DIONE	II	10	3	donne a casa rimase si tengan le mani a cintola,
PAMPINEA	IV	2	7	lor cappe larghissime tengan nascoso. Ma ora
tenghi				
FIAMMETTA	VII	5	18	sia santa perché tu mi tenghi rinchiusa? ben sai
DIONE	IX	10	15	come io farò, e che tu tenghi bene a men te come

Stettero – Tornatosi

tengo (*cf.* **tegnò**)

EMILIA	I	CONCL	21	/ quanto piú fisi	tengo gli occhi in esso,
FIAMMETTA	III	6	38	io non so a che io mi	tengo , che io non ti
FIAMMETTA	III	6	41	e non so a che io mi	tengo che io non mando
NEIFILE	III	9	24	mi potete torre quant'io	tengo , e donarmi, sí come
NEIFILE	V	5	24	io sono alla vostra, mi	tengo io sí vostro amico,
ELISSA	VIII	3	62	so a quello che io mi	tengo che io non le sego
LAURETTA	VIII	9	62	da Pasignano che io mi	tengo a poco che lo non
FILOMENA	X	8	63	io suo amico come io mi	tengo , niuno se ne dee
PANFILO	X	9	73	governo del regno che io	tengo parimente signori

tengon

PANFILO	VIII	2	35	nel popolo nostro che il	tengon di quattragio; e
---------	------	---	----	--------------------------	--------------------------------

tengono

CORNICE	PROEM		10	temendo e vergognando,	tengono l'amorose fiamme
PANFILO	II	7	112	Sepolcro, dove colui cui	tengono per Idio fu
PANFILO	III	4	15	che i santi Dottori	tengono che a chi vuol
EMILIA	III	7	75	massimamente coloro che	tengono il luogo che voi
CORNICE	CONCL AUTORE		19	dal loro seno nascoso	tengono . E ancora,

tenne

FILOMENA	I	3	12	da costui fu lasciato	tenne simigliante ordine
LAURETTA	II	4	24	come poté il meglio il	tenne , tanto che esso, le
FIAMMETTA	II	5	3	e di piú e piú mercato	tenne , né di niuno
FIAMMETTA	II	5	78	cercarne, alquanto gli	tenne in aspettare.
EMILIA	II	6	57	e di grande animo il	tenne e il suo amore
DIONE	II	10	10	e appena, lungamente	tenne , sempre guardandola
FILOSTRATO	III	1	15	luogo piú giorni vel	tenne : de' quali avvenne
FILOSTRATO	III	1	35	a lavorar l'orto, il	tenne , provando e
CORNICE	III	9	1	cara, per moglie la	tenne . Restava, non
CORNICE	IV	INTRO	15	vita molti anni il	tenne , mai della cella
PAMPINEA	IV	2	42	di ridere, ma pur si	tenne per farla piú
DIONE	IV	10	23	ma poi parecchie dí il	tenne stordito; e aperti
PANFILO	V	1	52	la noia sua dentro	tenne nascosa e cominciò
FILOSTRATO	V	4	40	il giorno era chiaro, si	tenne morto, e chiamò la
PAMPINEA	V	6	22	cosa, che a poco si	tenne che quivi con un
LAURETTA	V	7	52	e poi sempre la	tenne . E dopo alquanti
DIONE	V	10	28	questo sentendo, si	tenne morta; ma pur
LAURETTA	VII	4	21	udendo costei, si	tenne scornato e tornossi
FIAMMETTA	VII	5	59	udendo questo si	tenne scornato; e senza
PAMPINEA	VII	6	15	che nella corte era), si	tenne morta; nondimeno,
FILOMENA	VIII	6	47	gliiele fece sputare:	tenne un'altra; e presa
FILOMENA	VIII	6	48	alquanto masticandola la	tenne in bocca, e
PAMPINEA	VIII	7	14	e in questa guisa il	tenne gran tempo in
LAURETTA	VIII	9	46	non capeva, ma pur si	tenne ; e finita la
ELISSA	X	2	15	vernaccia; e cosí il	tenne piú giorni, tanto

Stettero – Tornatosi

ELISSA	X	2	31	e dello abate di Cligní, tenne mentre visse.
LAURETTA	X	4	33	fatica di risponder si tenne ; ma pur per servare
tennegli				
PANFILO	VIII	2	46	in iscrezio col sere e tennegli favella insino a
tenner				
DIONE0	X	10	66	e sopra tutti savissima tenner Griselda. Il
tennero				
PANFILO	II	7	10	piú volte per perduti si tennero . Ma pure, come
FILOSTRATO	III	1	33	altre il mostrò; e prima tennero ragionamento
EMILIA	III	7	84	della sua fé securati, tennero lo 'nvito. La
PAMPINEA	IV	2	57	grandissimo spazio il tennero , tanto che, per
ELISSA	VI	9	15	piú gli diedero briga, e tennero per innanzi messe
FILOSTRATO	VIII	5	16	in queste parole il tennero per li panni, che
tenni				
ELISSA	VII	3	17	figliuolo, o io che il tenni a battesimo o
LAURETTA	X	4	42	il quale io a battesimo tenni e nomina'lo Gentile
DIONE0	X	10	44	donatolmi, mio il feci o tenni ma sempre l'ebbi
tennono				
CORNICE	IV	INTRO	33	vecchissimo, onor si tennono e fu lor caro il
tentando				
PANFILO	II	7	15	dopo molto chiamare tentando poche ve ne
tentar				
ELISSA	III	5	3	si mette senza bisogno a tentar le forze dello
NEIFILE	IV	8	26	volere in altrui persona tentar quello che il
tentare				
FIAMMETTA	II	5	7	lui aveva veduta, per tentare se modo alcuno
ELISSA	II	8	59	molto si dispose a voler tentare come quello
NEIFILE	IV	8	25	il cominciò a tentare , e toccandolo il
DIONE0	IV	10	14	dormendo lo 'ncominciò a tentare e a dire con
PANFILO	V	1	24	disio, piú volte fece tentare Cipseo, padre
LAURETTA	VII	4	11	dolente e cominciò a tentare se per forza
PANFILO	VII	9	28	non faccia per dovermi tentare ; e per ciò,
EMILIA	X	5	9	seco propose di voler tentare quantunque fare
PANFILO	X	9	103	Torello di volerla tentare se di lui si
tentarlo				
PANFILO	VII	9	13	ciò facesse dirgli per tentarlo ; per che subito

Stettero – Tornatosi

tentarmi

FILOMENA VII 7 39 d'avermi richiesta per **tentarmi**, come se io

tentasse

PAMPINEA III 2 10 fosse, che egli in essa **tentasse** la sua fortuna

tentato

DIONEI I 4 7 era femina e tutto fu **tentato** di farsi aprire;
 DIONEI III 10 11 di lei desiderava. E **tentato** primieramente con
 CORNICE V CONCL 3 alcun leggiadro motto **tentato**, si riscotesse, o
 CORNICE VI INTRO 1 alcuno leggiadro motto, **tentato**, si riscosse, o
 FIAMMETTA VII 5 54 avresti per quel modo **tentato** di sapere i
 PANFILO VII 9 17 crederebbe esser stato **tentato**; e dove il suo
 PANFILO VII 9 27 si potesse che **tentato** non fosse; e per
 PANFILO X 9 51 volte di fuggirsi aveva **tentato** né gli era venuto

tentazioni

DIONEI III 10 10 guarì d'indugio le **tentazioni** a dar

tentò

FIAMMETTA II 5 79 può pensare. Egli **tentò** piú volte e col
 PAMPINEA VIII 7 39 beffato piú volte **tentò** l'uscio se aprir lo

tentone

PANFILO IX 6 16 se ne tornò e a **tentone** dirittamente al

tenuta (n.)

NEIFILE V 5 15 a dovere entrare in **tenuta** andò: Minghino co'

tenuta

PAMPINEA I 10 5 essere da molto piú **tenuta** e piú che l'altre
 EMILIA II 6 59 io vi potessi piú esser **tenuta** che io non sono,
 EMILIA II 6 73 maniera che fatto aveva **tenuta** avesse. Messer
 PANFILO II 7 99 tenerezza, che io a lui **tenuta** son di portare,
 PANFILO II 7 117 le religiose donne aveva **tenuta** e della sua virtù
 CORNICE II CONCL 4 dalla maniera **tenuta** per quelle che
 PANFILO III 4 32 marito lungamente stata **tenuta** in dieta, ancora
 FIAMMETTA III 6 11 E poi che alquanto **tenuta** si fu, non potendo
 FIAMMETTA III 6 23 che molto gli era **tenuta**, disse di farlo
 EMILIA III 7 92 come colei che piú gli è **tenuta** che alcuna altra,
 DIONEI IV 10 4 era male dal maestro **tenuta** coperta. Il
 LAURETTA V 7 22 avea, la sua gravidanza **tenuta** aveva nascosa,
 FILOMENA V 8 29 e da' due mastini **tenuta** forte gli gridava
 FIAMMETTA V 9 6 ne' suoi tempi **tenuta** delle piú belle
 DIONEI V 10 14 e quasi da tutti era **tenuta** una santa. E
 EMILIA VI 8 4 molto di qui m'ha **tenuta** gran pezza lontana
 FILOSTRATO VII 2 20 sai che già è cotanto ha **tenuta** la casa impacciata
 FILOSTRATO VII 2 29 pare che voi ci abbiate **tenuta** entro feccia, ché

Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	13	come voi vi siete tanto tenuta , pensando che mai
DIONE	VIII	10	4	è chiamato dogana, tenuta per lo comune o
CORNICE	IX	2	2	amor ma pazzia era stata tenuta da tutti l'ardita
tenuta lavi				
LAURETTA	X	4	11	e per alquanto spazio tenuta lavi gli parve
tenute				
CORNICE	I	CONCL	7	alle maniere da Pampinea tenute , egli me le pare
FILOSTRATO	III	1	23	mente come noi siamo tenute strette, né che
DIONE	V	10	18	e per questo son tenute care. E se tu
FILOSTRATO	VIII	5	16	poi che alquanto tenute l'ebbe, lasciatele
PAMPINEA	VIII	7	41	Egli n'ha tutta notte tenute in bistento e te
DIONE	VIII	10	7	conosce, sarebbono e son tenute grandi e
PANFILO	VIII	CONCL	12	già mai / là dov'io l'ho tenute , / e ch'io
CORNICE	CONCL	AUTORE	14	e oneste sien dette o tenute , se a que' tempi o
tenuti				
PAMPINEA	II	3	9	quali la ricchezza aveva tenuti chiusi. Per la
FIAMMETTA	II	5	36	lungi non senza cagione tenuti ; e essendo della
PANFILO	II	7	106	d'Antigono aveva tenuti a mente, appresso
EMILIA	III	7	34	e così vogliono esser tenuti , niuna altra cosa
EMILIA	III	7	56	ad ora da me tutti santi tenuti ; e senza dubbio
PAMPINEA	V	6	25	e infino ad ora di terza tenuti , acciò che da
PAMPINEA	V	6	30	all'ora d'eterminata eran tenuti , gridandosi per
DIONE	V	10	38	ce ne venimmo, tanto tenuti fuor della porta,
CORNICE	VIII	CONCL	2	rose; ma pur, poi che tenuti ebbe gli occhi
tenuto				
PANFILO	I	1	71	un grandissimo pezzo tenuto il frate così
PANFILO	I	1	86	il giorno così fosse tenuto , acciò che da
NEIFILE	II	1	3	vita e di buona era tenuto da tutti. Per la
PANFILO	II	7	78	cose avvenissero, aveva tenuto trattato con
PANFILO	II	7	99	fortuna ho sempre tenuto nascoso, a te sí
ELISSA	II	8	88	il quale da tutti era tenuto un santissimo e
FILOMENA	II	9	38	bene quanto io gli son tenuto e come io di cosa
DIONE	II	10	31	sete, come volete esser tenuto , dovavate bene
PAMPINEA	III	2	3	forse di minor valore tenuto che Masetto, nel
CORNICE	III	8	2	lunghezza, ma da tutti tenuto che brevemente
LAURETTA	III	8	4	santissimo e giusto era tenuto in ogni cosa.
LAURETTA	III	8	64	e con battiture, fu tenuto Ferondo da dieci
CORNICE	III	CONCL	9	per non uscir del cammin tenuto da quelle che
PAMPINEA	IV	2	5	'Chi è reo e buono è tenuto , può fare il male
PAMPINEA	IV	2	7	de' maggior cassesi era tenuto a Vinegia: del
PAMPINEA	IV	2	58	Così costui, tenuto buono e male
ELISSA	IV	4	26	rimanere che esser tenuto re senza fede.
NEIFILE	IV	8	14	verrai, vi fu due anni tenuto . Donde piú
DIONE	IV	10	29	era da tutti tenuto , senza indugio

Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	V	4	3	noia ristorare, esser	tenuto	di dover dire
FIAMMETTA	V	9	32	quale tu di niente se'	tenuto ,	ma per la tua
FIAMMETTA	VII	5	55	ti fu mai in casa tua	tenuto ,	quando tu colà
CORNICE	VII	7	2	da ciascun della brigata	tenuto	maraviglioso; ma
FILOMENA	VII	7	32	ma ella l'aveva sí	tenuto	e teneva, che egli
CORNICE	VII	8	2	grandissima quando	tenuto	forte dalla donna
PANFILO	VII	9	32	cotanto da Nicostrato	tenuto	caro, e sciolto
PANFILO	VII	9	53	per dolor gridasse,	tenuto	fermamente
PANFILO	VII	9	54	"vedi quello che tu hai	tenuto	in bocca già è
NEIFILE	IX	4	22	di che io sempre vi sarò	tenuto .	L'Angiulieri
FIAMMETTA	IX	5	42	suoi. Ora, avendol	tenuto	costoro ben due
CORNICE	IX	CONCL	2	altri che il luogo hanno	tenuto	che tu tieni,
FILOSTRATO	X	3	30	ma per potere essere	tenuto	migliore. Vivi
EMILIA	X	5	8	marito e a' miei parenti	tenuto	ho nascoso, così,
PAMPINEA	X	7	11	in que' tempi Minuccio	tenuto	un finissimo
FILOMENA	X	8	90	da tutti poco a capital	tenuto ,	dopo non molto
PANFILO	X	9	13	che essi non avesser	tenuto	lo 'nvito se,
PANFILO	X	9	24	di stamattina sarò io	tenuto	a voi, e con meco
CORNICE	CONCL AUTORE		22	scritto. A queste son io	tenuto	di render grazie e

teodoro

CORNICE	V	7	1	vissero insieme.	Teodoro ,	innamorato della
LAURETTA	V	7	4	pareva, ed era chiamato	Teodoro .	Il quale,
LAURETTA	V	7	37	fu vicino, chiamò: "O	Teodoro .	La qual voce
LAURETTA	V	7	46	affermando sé, dove	Teodoro	la sua figliuola
LAURETTA	V	7	48	in concordia, là ove	Teodoro	era ancora tutto
LAURETTA	V	7	49	cosa del suo volere.	Teodoro ,	udendo che la
LAURETTA	V	7	50	quale, udendo ciò che di	Teodoro	era avvenuto ed
LAURETTA	V	7	50	che d'essere moglie di	Teodoro ;	ma tuttavia

terminare

CORNICE	IV	7	19	amore e la mortal vita	terminare!	e piú felici,
FILOMENA	VI	1	10	inferma fosse stata per	terminare ;	la qual cosa

terminate

CORNICE	I	INTRO	5	letizia sono	terminate .	A questa
---------	---	-------	---	--------------	--------------------	----------

termine

CORNICE	PROEM		3	che a niuno convenevole	termine	mi lasciava un
CORNICE	I	CONCL	10	dentro a alcun	termine	quello di che
FIAMMETTA	II	5	46	che in sí piccol	termine	si dimentichino,
PANFILO	II	7	92	stata, appressandosi il	termine	nel quale i suoi
FILOMENA	II	9	22	miei; e dove tu niuno	termine	poni, io mi
FILOMENA	II	9	22	la tua fede infra questo	termine	non venire a
FILOMENA	II	9	29	tornò a Parigi avanti il	termine	preso. Quivi,
ELISSA	III	5	23	favellare, niun	termine	è sí lungo che mi
NEIFILE	III	9	17	e in breve anzi il	termine	l'ebbe condotto a
CORNICE	III	CONCL	1	la reina che il	termine	della sua

Stettero – Tornatosi

LAURETTA	IV	3	17	e aspettarono il termine dato. D'altra
FILOMENA	IV	5	24	amore ebbe termine . Ma poi a certo
CORNICE	IV	CONCL	2	a farsi giallo e il termine della sua
FILOMENA	V	8	40	La qual cosa al suo termine fornita, e andata
PAMPINEA	VIII	7	66	quali infra piccol termine dovean divenire,
DIONE	VIII	10	39	d'un mese e di due il termine , non che venuto,
DIONE	VIII	10	46	io non ti rende' così al termine i tuoi denari...?
DIONE	VIII	10	49	questo di ciò che io al termine promesso non ti
CORNICE	VIII	CONCL	1	Lauretta, conoscendo il termine esser venuto
LAURETTA	X	4	10	degl'uomini a niun termine star contento ma
FILOMENA	X	8	11	E appressandosi il termine delle future
CORNICE	X	9	1	messer Torello dà un termine alla donna sua a
PANFILO	X	9	45	per la quale io questo termine e non maggior ti
PANFILO	X	9	65	e già forse otto dí al termine del doverne ella
PANFILO	X	9	67	e ricordandosi che il termine ivi a pochi dí
PANFILO	X	9	68	egli sarebbe in Pavia al termine dato; e dissegli
PANFILO	X	9	71	pure essere in Pavia al termine dato, se esser
PANFILO	X	9	74	o di ritrovarvi al termine posto in Pavia,

termini

CORNICE	I	INTRO	49	che, stando in questi termini la nostra città,
NEIFILE	II	1	29	le cose erano in questi termini , Marchese e
LAURETTA	II	4	4	che infra questi termini dica, non mi
ELISSA	III	5	32	coricatisi, gli ultimi termini conobber d'amore.
CORNICE	IV	INTRO	31	e solitario, infra li termini di una piccola
FIAMMETTA	IV	1	59	conforto, veggendo ne' termini ne' quali era,
CORNICE	IV	2	3	li miei fatti ne' loro termini stare, voglio che
ELISSA	IV	4	5	Né solamente dentro a' termini di Cicilia stette
PANFILO	V	1	56	mostrare dentro a' termini della casa del
CORNICE	V	CONCL	3	di Dio infra questi termini si ragioni, cioè
ELISSA	VII	3	39	la cosa in buoni termini , se ne venne
EMILIA	IX	9	9	che troppo fuori de' termini posti loro si
FILOMENA	X	8	29	è ancora in sí fatti termini , che di te solo
FILOMENA	X	8	50	Stando adunque in questi termini il maritaggio di
FILOMENA	X	8	112	fuor degli estremi termini della terra in
PANFILO	X	9	46	io Idio che a così fatti termini né voi né me
PANFILO	X	9	53	E in questi termini stando messer
PANFILO	X	9	65	della donna in questi termini e già forse otto

termini (n.)

FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ vita crudele e ria / termini col suo colpo, e
------------	----	-------	----	--

terminò

FIAMMETTA	V	9	43	miglior massaiò fatto, terminò gli anni suoi.
-----------	---	---	----	--

terra

CORNICE	I	INTRO	18	stracci morti caddero in terra . Dalle quali
CORNICE	I	INTRO	42	portata, non bastando la terra sacra alle

Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	INTRO	42	suolo a suolo, con poca terra si ricoprieno
CORNICE	I	INTRO	57	impeti per la terra discorrere, o la
CORNICE	I	INTRO	65	fatto e fanno, di questa terra uscissimo, e
PANFILO	I	1	26	il popolo di questa terra , il quale sí per lo
NEIFILE	I	2	10	che è vicario di Dio in terra e considerare i
NEIFILE	I	2	13	che, e per mare e per terra , a un ricco uomo
FIAMMETTA	I	5	7	acciò che quivi, per terra andando, onesta
ELISSA	I	9	4	il conquisto fatto della Terra Santa da Gottifré
NEIFILE	II	1	7	il signor di questa terra , acciò che romor
NEIFILE	II	1	25	Ma poi che egli fu in terra posto, domandandolo
NEIFILE	II	1	27	fossi io mai in questa terra entrato come io mai
FILOSTRATO	II	2	22	accostato fuori della terra ; per che, stando la
LAURETTA	II	4	15	disposero. E messa in terra parte della lor
LAURETTA	II	4	23	pur, mandandolo verso la terra il mare, costei
LAURETTA	II	4	24	la cassa il tiro in terra e quivi, con fatica
LAURETTA	II	4	24	fanciullo ne portò nella terra : e in una stufa
FIAMMETTA	II	5	10	gentil donna di questa terra , quando vi piacesse
FIAMMETTA	II	5	23	e li palazzi, in questa terra ne rifuggimmo, dove
FIAMMETTA	II	5	34	ciò che Napoli non era terra da andarvi per
EMILIA	II	6	77	al re si levò nella terra , il popolo a furore
PANFILO	II	7	16	e veggendo la nave in terra percossa e d'acqua
PANFILO	II	7	44	insieme discese in terra : e con lui
PANFILO	II	7	75	pervennero. Quivi in terra discesi e
PANFILO	II	7	76	con la sua gente nella terra entrato, molti
PANFILO	II	7	76	e arsa tutta la terra e la preda e'
PANFILO	II	7	96	fosse cosa che per tutta terra d'Egitto s'avesse
DIONE	II	10	13	Riccardo che già era in terra , sopra la sua
CORNICE	III	INTRO	11	Paradiso si potesse in terra fare, non sapevano
FILOSTRATO	III	1	4	a' lavoratori della terra i concupiscibili
FILOMENA	III	3	6	dell'animo porre in terra , per lo quale
PANFILO	III	4	11	andava mai fuor della terra ; di che il monaco
PANFILO	III	4	17	e tenendo gli piedi in terra distender le
PANFILO	III	4	18	del cielo e della terra , e la passion di
FIAMMETTA	III	6	17	ad un bagno in questa terra ; e di questo mi
EMILIA	III	7	17	la sua donna sedere in terra in una saletta
EMILIA	III	7	85	gittate l'armi in terra , nelle mani
CORNICE	IV	INTRO	21	mio, bassa gli occhi in terra , non le guatare,
CORNICE	IV	INTRO	40	turbo, o egli di terra non la muove, o se
CORNICE	IV	INTRO	44	già ogni stella e della terra l'umida ombra della
FIAMMETTA	IV	1	11	che da quello infino in terra esser poteva.
FIAMMETTA	IV	1	43	e molti di quegli che la terra zappano e guardan
PAMPINEA	IV	2	55	il quale di cielo in terra discende la notte a
FILOMENA	IV	5	15	alquanto fuor della terra a diporto, in
FILOMENA	IV	5	15	men dura le parve la terra quivi cavò; né ebbe
FILOMENA	IV	5	16	inviluppata e la terra sopra l'altro corpo
FILOMENA	IV	5	17	e poi messavi sú la terra , sú vi piantò
FILOMENA	IV	5	19	per la grassezza della terra procedente dalla
FILOMENA	IV	5	22	vi fosse; e versata la terra , videro il drappo e
PANFILO	IV	6	19	e cosí detto, ricadde in terra sopra l'erba del

Stettero – Tornatosi

PANFILO	IV	6	26	o nella strada in terra lasciato. Egli ha
PANFILO	IV	6	27	e venuta quella, in terra distesala, su il
EMILIA	IV	7	22	ebbe il gran cesto in terra , che la cagione
CORNICE	IV	9	1	da un'alta finestra in terra e muore e col suo
FILOSTRATO	IV	9	24	era molto alta da terra , per che, come la
DIONE	IV	10	15	così sospinto, cadde a terra d'una cassa sopra
DIONE	IV	10	29	del rettor della terra , la qual quivi già
PANFILO	V	1	19	così marine come di terra , espertissimo e
PANFILO	V	1	29	i rodiani, gittando in terra l'armi, quasi a una
PANFILO	V	1	40	dovere in essa pigliar terra se si potesse.
PANFILO	V	1	43	o no, gli sospinse alla terra . Alla quale
PANFILO	V	1	65	e gittate le tavole in terra , ciascun prese la
PANFILO	V	1	70	contento nella sua terra . Gostanza ama
EMILIA	V	2	14	giovane d'esser più in terra che in mare niente
EMILIA	V	2	16	lasciata percuotere in terra ; e pensando che in
EMILIA	V	2	17	contrade e veggendosi in terra , domandò la buona
NEIFILE	V	5	21	del capitano della terra vi sopraggiunsero e
LAURETTA	V	7	29	condannato che per la terra frustato fosse e
LAURETTA	V	7	29	ora togliesse di terra i due amanti e il
FILOMENA	V	8	21	io fui d'una medesima terra teco, ed eri tu
DIONE	V	10	44	tutte le donne di questa terra : la quale, gittata
DIONE	V	10	49	dell'una mano stese in terra fuori della cesta,
FILOSTRATO	VI	7	4	voi udirete. Nella terra di Prato fu già uno
FILOSTRATO	VI	7	5	e bello di quella terra , il quale ella
EMILIA	VI	8	8	credo che mai in questa terra fossero e uomini e
DIONE	VI	10	39	e di quindi pervenni in terra di Menzogna, dove
DIONE	VI	10	40	e quindi passai in terra d'Abruzzi, dove gli
ELISSA	VI	CONCL	43	mia arma posi in terra , / come sicuro chi
PAMPINEA	VII	6	15	gittatasi del letto in terra prese partito e
FILOMENA	VII	7	10	gentile uomo di questa terra che ha nome Egano,
NEIFILE	VII	8	8	de' capi vicino alla terra aggiugnese, e
NEIFILE	VII	8	48	se io nol levassi di terra ; e se io fossi uomo
ELISSA	VIII	3	9	trovavano in Berlinzone, terra de' Baschi, in una
ELISSA	VIII	3	49	lapidando. Quindi, in terra gittate le pietre
FILOSTRATO	VIII	5	16	si dà libello in questa terra , e tanto in queste
PAMPINEA	VIII	7	74	gittarsi della torre in terra . Ma essendosi
PAMPINEA	VIII	7	91	non te ne gitti tu in terra ? E a un'ora con lo
PAMPINEA	VIII	7	140	spunta, e giacere in terra ignuda, messesi
PAMPINEA	VIII	7	142	cadde della scala in terra e ruppesi la coscia
LAURETTA	VIII	9	64	che voi infino in questa terra abbiate recata la
LAURETTA	VIII	9	70	egli non ha in questa terra medico che
DIONE	VIII	10	4	o per lo signor della terra , le portano; e
DIONE	VIII	10	9	volta a sollazzo per la terra . E essendo egli
DIONE	VIII	10	48	di fare in questa terra un fondaco e di
FILOMENA	IX	1	11	sicuri uomini di questa terra , vedendolo, avevan
ELISSA	IX	2	11	aiutata, pinse in terra : e entrate dentro
FILOSTRATO	IX	3	5	che andar comperando terra come se egli avesse
NEIFILE	IX	4	23	de' villani il mise in terra del pallafreno, e
FIAMMETTA	IX	5	31	tu la farai gittare a terra delle finestre per

Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IX	5	57	la paglia che era ivi in terra il gittò e saligli
PAMPINEA	IX	7	6	di costei e tiravala in terra , e lei gridante
LAURETTA	IX	8	25	gittato il cappuccio per terra e dandogli tuttavia
EMILIA	IX	9	32	a gran fatica si levò di terra e in sul letto si
DIONE0	IX	10	17	le mani e co' piedi in terra a guisa che stanno
NEIFILE	X	1	9	Ruggieri uscì della terra , così assai
NEIFILE	X	1	17	ho: l'altro è pieno di terra . Prendete adunque
NEIFILE	X	1	18	quello che era pien di terra ; laonde il re
FILOSTRATO	X	3	11	fatico invano, se io di terra nol tolgo: la qual
LAURETTA	X	4	6	forse tre miglia alla terra vicina essendosi,
LAURETTA	X	4	20	cittadini di questa terra , fare un caro e uno
EMILIA	X	5	4	di chiare fontane, è una terra chiamata Udine,
EMILIA	X	5	8	appresso di questa terra un giardino pieno
FIAMMETTA	X	6	6	abitazioni della terra , tra ulivi e
FILOMENA	X	8	93	si mise, e sopra la nuda terra e male in arnese,
FILOMENA	X	8	112	estremi termini della terra in essilio perpetuo
PANFILO	X	9	5	primo a racquistar la Terra Santa si fece per
PANFILO	X	9	96	per ciò che in questa terra non ha uomo che non
PANFILO	X	9	107	fosse gittata in terra la tavola che
terrà				
FIAMMETTA	V	9	23	di questo lavoratore vi terrà compagnia tanto che
NEIFILE	IX	CONCL	9	me amando / ha presa e terrà sempre, come
terrai				
PANFILO	VII	9	49	e fermente, se tu il terrai guari in bocca,
terre				
CORNICE	I	INTRO	44	delle bestie e delle terre e delle loro
FIAMMETTA	I	5	8	e, avvicinandosi alle terre del marchese, un dì
FIAMMETTA	II	5	23	avavamo), lasciate le terre e li palazzi, in
PANFILO	II	7	69	al prenze che già alle terre del duca
DIONE0	VI	10	11	già recai dalle sante terre d'oltremare: e
DIONE0	VI	10	43	arrivai in quelle sante terre dove l'anno di
DIONE0	VIII	10	4	una usanza in tutte le terre marine che hanno
PAMPINEA	X	7	46	due bonissime terre e di gran frutto,
terrebbe				
NEIFILE	VII	8	9	non dormisse, ella il terrebbe fermo e
EMILIA	VIII	4	13	per ciò che niuna se ne terrebbe a martello. Ma
terrei				
ELISSA	III	5	12	comandaste, che io non terrei che, comandando io
NEIFILE	VII	8	48	che egli fa, io non mi terrei mai né contenta né
terren				
DIONE0	VII	10	15	della comare il terren dolce, tanto vangò

Stettero – Tornatosi

terrena

CORNICE	I	INTRO	104	che, entrati in una sala terrena , quivi le tavole
EMILIA	III	7	17	in terra in una saletta terrena che ivi era, ed
FIAMMETTA	VII	5	42	si nascose in una camera terrena . E la donna
FIAMMETTA	VII	5	43	vegliare, nella camera terrena si mise a dormire

terrene

FIAMMETTA	IV	1	9	era in una delle camere terrene del palagio la
CORNICE	CONCL AUTORE		11	loto i solari raggi o le terrene brutture le

terreno

PAMPINEA	IV	2	14	scemo, e parendogli terreno da' ferri suoi,
DIONEIO	VI	10	6	ciò sia cosa che quel terreno produca cipolle

terribile

PANFILO	IV	6	10	uscire una cosa oscura e terribile , la forma della
PAMPINEA	IX	7	12	folta un lupo grande e terribile : né poté ella,

terrò

EMILIA	III	7	73	ciò fare quella maniera terrò che a grado ti fia.
EMILIA	VII	1	21	tu; io per me non mi terrò mai salva né sicura
FIAMMETTA	VII	5	35	questo, ché per certo io terrò sí fatto modo, che
FILOMENA	VII	CONCL	14	partire. / Io ti terrò , e che può sí

terrore

CORNICE	VI	CONCL	12	sollazzevoli ma il terrore della morte non
---------	----	-------	----	---

terza (n.)

CORNICE	I	INTRO	102	si vada; e come terza suona, ciascun qui
EMILIA	II	6	14	venuto e già l'ora della terza valicata, essa, che
CORNICE	III	INTRO	3	assai avanti che mezza terza fosse ad un
DIONEIO	IV	10	31	guari appresso la mezza terza il medico, tornato
ELISSA	V	3	40	in via in su la mezza terza vi giunsero.
PAMPINEA	V	6	25	volte e infino ad ora di terza tenuti, acciò che
FIAMMETTA	VII	5	44	Quindi vicin di terza levatosi, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	2	e poi in su la mezza terza una chiesetta lor
PAMPINEA	VIII	7	110	e veggendo che già la terza era di buona ora
FIAMMETTA	VIII	8	14	in su l'ora della terza egli truovi qualche
FIAMMETTA	VIII	8	15	insieme in su la terza , spinelloccio, che
NEIFILE	X	1	10	essendo vicino a ora di terza , disse: "Io credo
PANFILO	X	9	22	cammino; e essendo già terza e essi alla città
DIONEIO	X	10	15	Galtieri in su la mezza terza montò a cavallo, e

terza (adj.)

CORNICE	I	INTRO	51	Fiammetta, Filomena la terza e la quarta Emilia,
FILOSTRATO	I	7	9	e cominciò sopra la terza a mangiare,
FILOSTRATO	I	7	10	mentre che egli sopra la terza roba mangiava,
LAURETTA	II	4	27	volte, dubitando della terza , pensò conveningli

Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	11	tempesta cominciata la terza notte e quella non
CORNICE	III	INTRO	1	Decameron: incomincia la Terza , nella quale si
CORNICE	IV	INTRO	1	Finisce la Terza giornata del
CORNICE	IV	3	1	il terzo amante con la terza sirocchia e presi
LAURETTA	IV	3	9	di quindici anni, la terza aveva quattordici;
LAURETTA	IV	3	9	dell'altra Magdalena; la terza era chiamata
LAURETTA	IV	3	13	voi ardate, e io della terza loro sorella; al
DIONEIO	V	10	32	starnutendo ancora la terza volta e la quarta e
PAMPINEA	VI	2	13	mattine veduta, disse la terza : "Chente è, Cisti?
PANFILO	VII	9	41	caro amante. Della terza cosa entrò la donna

terzo

CORNICE	I	INTRO	13	quasi tutti infra 'l terzo giorno dalla
FILOSTRATO	I	7	23	cominciò a mangiare il terzo : il che ancora fu
NEIFILE	II	1	6	l'altro Martellino e il terzo Marchese, uomini li
PAMPINEA	II	3	7	il secondo Tedaldo e il terzo Agolante, già belli
FILOMENA	II	9	7	tal riceve. Il terzo quasi in questa
FILOMENA	II	9	29	Vegnente il terzo dí, secondo
CORNICE	IV	INTRO	10	non essendo io ancora al terzo della lo mia fatica
CORNICE	IV	3	1	fugge; ène incolpato il terzo amante con la terza
LAURETTA	IV	3	14	in uno e me fare terzo possessitore con voi
PANFILO	V	1	61	Lisimaco disse: "Oggi al terzo dí le novelle spose
DIONEIO	VII	10	16	vita. E trapassato il terzo dí appresso, ché
PAMPINEA	VIII	7	70	non è stata lunga per lo terzo che fu la sua,
PANFILO	IX	6	11	facce della camera e 'l terzo di rincontro a
FILOSTRATO	X	3	12	a cavallo dopo il terzo dí dove Natan
EMILIA	X	5	25	il nigromante dopo il terzo dí tolto via il suo
PAMPINEA	X	7	16	che avanti che passi il terzo giorno ti credo
PAMPINEA	X	7	23	quelle richiedeva, e il terzo dí se n'andò a
FILOMENA	X	8	107	che erano innocenti e il terzo per amor di lor

teschio

EMILIA	VII	1	10	era e egli vedrebbe un teschio d'asino in su un
EMILIA	VII	1	10	vedesse il muso del teschio volto verso
EMILIA	VII	1	31	donna aveva ben volto il teschio dello asino verso

tese

ELISSA	X	2	7	sentendo la sua venuta, tese le reti e senza
--------	---	---	---	---

tesero

PAMPINEA	II	3	26	quando le cortine si tesero , io avrei fatto
----------	----	---	----	---

tesi

ELISSA	III	5	22	tu vedrai due sciugatoi tesi alla finestra della
NEIFILE	IV	8	17	a teli di trabacche che tesi v'erano si nascose,
PAMPINEA	VIII	7	98	mostrar d'amarti t'aveva tesi intorno a' piedi, né

Stettero – Tornatosi

tesino

PANFILO X 9 7 luogo il quale sopra 'l **Tesino** aveva. Li

teso

FILOMENA I 3 17 quale davanti a' piedi **teso** gli aveva, e per ciò
FIAMMETTA II 5 40 faccendosi, aveva **teso** il lacciuolo, piú di
PAMPINEA X 7 49 pochi o niuno ha l'arco **teso** dello 'ntelletto,

tesori

PAMPINEA II 3 37 grandissima parte de' **tesori** del re
CORNICE IV INTRO 38 molti ricchi tra' lor **tesori**. E assai già,
PANFILO VI 5 3 alcuna volta grandissimi **tesori** di virtù nasconde,
FILOSTRATO X 3 36 come io ho sempre i miei **tesori** donati e spesi,
LAURETTA X 4 4 se quello è vero che i **tesori** si donino, le
FILOMENA X 8 69 e son commendati i **tesori**, io ne sono, non

tesoriere (cf. trasorier)

CORNICE I INTRO 99 di noi sia spenditore e **tesoriere** e di Parmeno

tesoro

FILOMENA I 3 6 speso tutto il suo **tesoro** e per alcuno
FILOMENA I 3 11 piú care che nel suo **tesoro** avesse, era uno
PAMPINEA II 3 9 cotal vita, che il **tesoro** lasciato loro dal
EMILIA IX 9 3 il che è sommo e spezial **tesoro** di ciascuna savia.
FILOMENA X 8 109 con lui ogni suo **tesoro** e possessione fece
PANFILO X 9 76 di qua stimata infinito **tesoro**, e due guanciali

tessa

EMILIA VII 1 6 la quale ebbe nome monna **Tessa** e fu figliuola di
EMILIA VII 1 12 cenare con monna **Tessa**, avendo ella fatti
EMILIA VII 1 16 poco la donna e disse: "**Tessa**, odi tu quel ch'io?
ELISSA VIII 3 51 la quale ebbe nome monna **Tessa**, bella e valente
ELISSA VIII 3 55 soggiunsero: "E monna **Tessa** che ha? E' par che
FILOMENA VIII 6 55 che noi diremo a monna **Tessa** ogni cosa.
FILOSTRATO IX 3 21 e a dire: "Ohimè! **Tessa**, questo m'hai fatto
FILOSTRATO IX 3 33 quantunque monna **Tessa**, avvedendosene,
FIAMMETTA IX 5 19 ché egli è parente della **Tessa** e guasterebbe
FIAMMETTA IX 5 52 Calandrino e dissele: "**Tessa**, tu sai quante
FIAMMETTA IX 5 61 giugner Nello con monna **Tessa**, il quale come
FIAMMETTA IX 5 63 era Filippo. Monna **Tessa** corse con l'unghie
FIAMMETTA IX 5 64 Dio, egli non era ora la **Tessa** quella che ti

tessendo

CORNICE IV INTRO 36 per che, queste cose **tessendo**, né dal monte

tessitrici

LAURETTA VIII 9 26 serrato, faccian le **tessitrici**, lascerò io

Stettero – Tornatosi

testa

CORNICE	I	INTRO	97	quale, messale sopra la testa , fu poi mentre durò
FIAMMETTA	II	5	52	a quella voce levata la testa , vide uno il quale,
FIAMMETTA	II	5	76	pali di ferro sopra la testa , che noi ti farem
PANFILO	II	7	14	mezza morta era, alzò la testa e così debole come
ELISSA	II	8	19	conte si lasciò con la testa cadere. Il conte,
FILOMENA	II	9	21	che mi sia tagliata la testa se tu mai a cosa
FILOMENA	II	9	22	deono essere cari che la testa , contro a mille de'
CORNICE	II	CONCL	2	di capo, sopra la testa la pose di Neifile
CORNICE	II	CONCL	6	donne di lavarsi la testa , di tor via ogni
FILOMENA	III	3	13	volesse, bassò la testa . Il santo frate
EMILIA	III	7	81	fece tagliar la testa . Essendo adunque
LAURETTA	III	8	32	subito e fiero nella testa , tale che stando
CORNICE	III	CONCL	1	pose sopra la testa a Filostrato e
FIAMMETTA	IV	1	55	una fonte d'acqua nella testa avuta avesse, senza
CORNICE	IV	4	1	a lui è poi tagliata la testa . La Lauretta,
ELISSA	IV	4	26	il condannò nella testa e in sua presenza
CORNICE	IV	5	1	disotterra la testa e mettele in un
FILOMENA	IV	5	16	spiccò dallo 'mbusto la testa , e quella in uno
FILOMENA	IV	5	17	quivi con questa testa nella sua camera
FILOMENA	IV	5	19	terra precedente dalla testa corrotta che dentro
FILOMENA	IV	5	20	occhi le parevano della testa fuggiti, il disser
FILOMENA	IV	5	22	il drappo e in quello la testa non ancor sí
PANFILO	IV	6	27	vi posero, e postagli la testa sopra uno origliere
CORNICE	IV	CONCL	2	in piè si levò e della testa si tolse la laurea,
CORNICE	IV	CONCL	4	con due occhi in testa che parevano d'un
PANFILO	V	1	67	Cimone sopra la testa ferì e ricisegliele
EMILIA	V	2	12	e avviluppata la testa in un mantello nel
ELISSA	V	3	44	sentendogli, tirata la testa , ruppe le cavezzine
EMILIA	VII	1	32	fatti con Dio, ché la testa dell'asino non
LAURETTA	VII	4	16	che ti sia tagliata la testa sí come a micidial
FIAMMETTA	VII	5	53	cieca degli occhi della testa , come tu se' cieco
NEIFILE	VII	8	38	E levatisi suoi veli di testa mostrò che tagliati
PANFILO	VII	9	78	a quegli che tu hai in testa paresse ciò che tu
CORNICE	VII	CONCL	1	levatasi la corona di testa , sopra il capo la
PAMPINEA	VIII	7	113	di costei e sopra la sua testa , da niuna cosa
PAMPINEA	VIII	7	114	le doleva sí forte la testa , che pareva che le
LAURETTA	VIII	9	62	Bruno un gran romore in testa , dicendo: "Io fo
LAURETTA	VIII	9	62	non ti do tale in su la testa , che il naso ti
DIONE	VIII	10	30	che gli sarà tagliata la testa ; e io non so
DIONE	VIII	10	35	non riconosca da te la testa di mio fratello.
CORNICE	VIII	CONCL	1	la laurea di capo, in testa a Emilia la pose
NEIFILE	IX	4	19	rispondergli, voltata la testa del pallafreno
EMILIA	IX	9	18	del mondo, ora nella testa e ora ne' fianchi e
DIONE	IX	10	17	a toccare il viso e la testa , cominciò a dire:
DIONE	IX	10	17	dire: "Questa sia bella testa di cavalla; e
FILOMENA	X	8	87	di quello crollando la testa e minacciando
PANFILO	X	9	66	percosse, né ne scampò testa , e intra gli altri
PANFILO	X	9	77	veduta per alcuno, e in testa alla lor guisa una

Stettero – Tornatosi

testamento

PAMPINEA	IV	2	11	che egli quasi d'ogni testamento che vi si
FIAMMETTA	V	9	9	alla morte venire fece testamento ; e essendo

teste

CORNICE	IV	INTRO	40	e spesse volte sopra le teste degli uomini, sopra
FILOSTRATO	IV	9	12	s'avesse, voltate le teste de' cavalli, quanto
PAMPINEA	V	6	29	forte, stavano con le teste basse e il loro

testé

PAMPINEA	III	2	17	Voi vi partite pur testé da me; e oltre
EMILIA	III	7	19	Costantinopoli e giungo testé qui mandato da Dio
EMILIA	III	7	20	se' e giugni pur testé qui, sai tu chi mio
DIONE	IV	10	36	il mettemmo; egli era testé con uno, di cui
NEIFILE	V	5	31	Bernabuccio: "Sí; e testé vi pensava piú, per
DIONE	V	10	54	"Or tu maladicevi cosí testé la moglie
FIAMMETTA	VI	6	12	e cosí si diceva pur testé tra costoro: e i
DIONE	VI	10	50	mani, ricordandom'io pur testé che la festa di san
PANFILO	VII	9	59	cieco? Voi eravate pur testé cosí forte malata:
PANFILO	VIII	2	31	ho cosí ritta la ventura testé che non c'è persona
ELISSA	VIII	3	34	per che tali paion testé bianche, delle
ELISSA	VIII	3	48	cosí giugnesse egli testé nelle reni a
FILOSTRATO	VIII	5	13	m'ha imbolata, è egli testé venuto e dice
FILOMENA	VIII	6	11	muta di là ove egli era testé . "Adunque,
PAMPINEA	VIII	7	33	a aprirti. Io mi son testé con gran fatica
PAMPINEA	VIII	7	60	riva del fiume, e egli è testé di luglio, che sarà
DIONE	VIII	10	30	né che mi dire! Io ho testé ricevute lettere da
FILOSTRATO	IX	3	11	rispose: "Io non so, pur testé mi diceva Nello che
NEIFILE	IX	4	13	trentacinque, pagandol testé . E duranti
NEIFILE	IX	4	15	soldi, ricogliendol testé , ché, indugiandosi
FIAMMETTA	IX	5	15	fatto; io me n'avvidi testé quando io andai per
FIAMMETTA	IX	5	55	a me conviene andare testé a Firenze: lavorate
PANFILO	X	9	10	io volentieri; io era testé in pensiero di

testeso

PANFILO	VII	9	39	quando tu mi tiravi testeso i capelli! E
NEIFILE	IX	4	13	egli dee venire qui testeso uno che ha pegno

testificando

FIAMMETTA	X	6	29	ignude v'ha dimostrate, testificando per quello
-----------	---	---	----	--

testificanti

EMILIA	IX	9	4	membri soavi: cose tutte testificanti noi avere
--------	----	---	---	--

testimon

NEIFILE	IX	CONCL	11	/ ma i sospir ne son testimon veri. / Li
---------	----	-------	----	---

Stettero – Tornatosi

testimoni

EMILIA III 7 16 accusato, e con **testimoni** non veri averlo

testimonia

FILOSTRATO VIII 5 13 io vi posso dare per **testimonia** la trecca mia
PAMPINEA VIII 7 104 prova esser verissima **testimonia**. E par loro

testimonianza

PANFILO I 1 52 tu da Dio: hai tu mai **testimonianza** niuna falsa
NEIFILE I 2 3 e con le parole vera **testimonianza**, il
FILOMENA I 3 15 negandola all'altro, in **testimonianza** di dover
CORNICE II INTRO 2 ne davano agli orecchi **testimonianza**, quando
FILOMENA II 9 19 fronte, il quale desse **testimonianza** di ciò che
FILOMENA II 9 75 a chiunque le vide **testimonianza**. E così
ELISSA IV 4 9 sue più care gioie in **testimonianza** di ciò gli
CORNICE IV 7 20 la fortuna che sotto la **testimonianza** cadesse
FIAMMETTA V 9 37 e 'l becco le fé in **testimonianza** di ciò
DIONE V 10 16 il sa o ne può rendere **testimonianza**, io sono
FILOSTRATO VI 7 8 assai convenevole **testimonianza**, come il dí
NEIFILE VII 8 25 e per fare loro intera **testimonianza** di ciò che
NEIFILE VII 8 36 ché non ne posso altra **testimonianza** fare che le
NEIFILE X 1 16 aver voi in alcuna cosa **testimonianza** renduta
NEIFILE X 1 19 vostra virtù con la **testimonianza** de' miei

testimonianze

PANFILO I 1 11 grandemente salariato. **Testimonianze** false con

testimoniare

FILOMENA X 8 80 medesima può con verità **testimoniare**, che io e

testimoniavano

FILOSTRATO VI 7 11 che le sue parole **testimoniavano**, di grande
EMILIA X 5 10 che color che 'l vedevan **testimoniavano**, un de'

testimonie

CORNICE I INTRO 56 volessimo o dovessimo **testimonie** di quanti

testimonio

CORNICE I INTRO 34 che di questa vita senza **testimonio** trapassavano:
FILOMENA III 3 30 agli uomini fermissimo **testimonio** della tua
NEIFILE VIII 1 16 che quivi vedeva il **testimonio**, nol seppe
DIONE VIII 10 40 non aveva né scritta né **testimonio**, e
NEIFILE X 1 16 io vi creda senza **testimonio**. Menollo

testo

CORNICE IV 5 1 la testa e mettelà in un **testo** di basilico; e
FILOMENA IV 5 17 prese un grande e un bel **testo**, di questi ne'
FILOMENA IV 5 18 sedersi sempre a questo **testo** vicina, e quello

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	IV	5	21	fecero portar via questo testo ; il quale, non
FILOMENA	IV	5	21	infermò, né altro che il testo suo nella infermità
FILOMENA	IV	5	24	piagnere e pure il suo testo adimandando,
tetti				
DIONE0	IV	10	28	vicini, chi su per li tetti e chi per una parte
tetto				
EMILIA	III	7	13	notte sentire d'in su il tetto della casa scender
EMILIA	III	7	14	venir tre uomini che del tetto quivi eran discesi;
LAURETTA	V	7	13	quella sotto un poco di tetto , che ancora rimaso
CORNICE	VII	5	1	la donna per lo tetto si fa venire un suo
FIAMMETTA	VII	5	40	modo che su per lo tetto tu venghi stanotte
FIAMMETTA	VII	5	59	il suo amante su per lo tetto come vanno le gatte
teudelinga				
PAMPINEA	III	2	4	avendo presa per moglie Teudelinga , rimasa vedova
tien				
ELISSA	IV	4	17	vento prestarle la ci tien ferma. Non erano
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ che 'l mio cuor tien distretto, / deh
PAMPINEA	VIII	7	149	sanno dove il diavolo tien la coda. E per ciò
PAMPINEA	X	7	21	/ a quegli che mi tien tanto affannata; /
tiene				
EMILIA	II	6	54	il qual sempre seco tiene la giovanezza
EMILIA	II	6	70	messer Guasparrin Doria tiene in casa, il quale,
DIONE0	II	10	38	tutta la notte mi tiene in braccio e
DIONE0	III	10	27	il ninferno il riceve e tiene , egli non se ne
FILOMENA	IV	5	21	che ella ogni dí tiene la cotal maniera.
FILOMENA	VII	7	10	Egano, il qual molti ne tiene e tutti gli vuole
DIONE0	VII	10	28	ché di qua non si tiene ragione alcuna
ELISSA	VIII	3	20	sopra di sé, mentre la tiene , non è da alcuna
tieni (cf. te')				
CORNICE	IX	CONCL	2	hanno tenuto che tu tieni , essendo tu
FILOMENA	X	8	28	il che di me, se cosí mi tieni amico come io ti
tienla				
DIONE0	V	10	56	ciò che ella vuole, e tienla cara come si dee
tienlosi				
FILOSTRATO	V	4	33	che ella l'ha preso e tienlosi in mano.
tienloti				
DIONE0	V	10	64	e se tu non puoi, tienloti a mente fin che

Stettero – Tornatosi

tienmi				
LAURETTA	III	CONCL	15	e valoroso, / e presa tienmi e con falso
tienti				
LAURETTA	VIII	9	70	de' cosí fatti. Va tienti oggimai tu di non
tiepidamente				
FILOMENA	III	3	34	riuscir volesse, assai tiepidamente negava sé
tiepidezza				
FILOMENA	X	8	108	e molto prima della sua tiepidezza e diffidenza
tiepido				
CORNICE	III	CONCL	7	non facendo il sol già tiepido alcuna noia a
tigna				
PAMPINEA	IX	7	9	ciò cotal grado ha chi tigna pettina; ma credi
tignosi				
DIONEIO	V	10	58	né con ragazzi né con tignosi . Pietro
timida				
PANFILO	II	7	18	proda della nave tutta timida star nascosa. Le
ELISSA	IX	2	14	La giovane, vergognosa e timida , sí come colpevole
timide				
EMILIA	IX	9	4	e morbide, negli animi timide e paurose, nelle
timidi				
PANFILO	X	9	90	e mentre dubitosi e timidi , senza punto al
timido				
FILOMENA	V	8	28	queste parole, tutto timido divenuto e quasi
timone				
EMILIA	V	2	11	e gittò via i remi e il timone e al vento tutta
tindaro				
CORNICE	I	INTRO	99	seguiti i comandamenti. Tindaro al servizio di
CORNICE	VI	INTRO	5	romore era tra Licisca e Tindaro ma la cagione
CORNICE	VI	INTRO	6	venire la Licisca e Tindaro ; li quali venuti,
CORNICE	VI	INTRO	7	Alla quale volendo Tindaro rispondere, la
CORNICE	VI	INTRO	13	sia come ella dice, e Tindaro è una bestia.
CORNICE	VI	INTRO	14	cominciò a ridere, e a Tindaro rivolta disse:
CORNICE	VI	INTRO	15	volesse scopata e lei e Tindaro mandò via, niuna
CORNICE	VI	CONCL	48	era, fatto chiamar Tindaro , gli comandò che
CORNICE	VII	CONCL	8	suono della cornamusa di Tindaro e quando d'altri

Stettero – Tornatosi

tingoccio

DIONEO	VII	10	8	quali l'uno ebbe nome tingoccio Mini e l'altro
DIONEO	VII	10	10	è detto, avvenne che tingoccio divenne compare
DIONEO	VII	10	11	un figliuolo. Il quale tingoccio insieme con
DIONEO	VII	10	11	udendola commendare a tingoccio , se ne innamorò
DIONEO	VII	10	12	una medesima ragione: tingoccio si guardava di
DIONEO	VII	10	12	s'era che ella piaceva a tingoccio , laonde egli
DIONEO	VII	10	14	detto è, avvenne che tingoccio , al quale era
DIONEO	VII	10	14	suo desiderio, acciò che tingoccio non avesse
DIONEO	VII	10	15	avvenne che, trovando tingoccio nelle
DIONEO	VII	10	18	egli rispose: "Io son tingoccio , il quale,
DIONEO	VII	10	20	perduto. Al quale tingoccio rispose:
DIONEO	VII	10	22	di Ninferno. A cui tingoccio rispose:
DIONEO	VII	10	23	Meuccio particolarmente tingoccio che pene si
DIONEO	VII	10	23	di qua si commettono, e tingoccio gliele disse
DIONEO	VII	10	23	fare alcuna cosa. A cui tingoccio rispose di sí,
DIONEO	VII	10	24	E partendosi tingoccio da lui, Meuccio
DIONEO	VII	10	24	"Ben che mi ricorda, o tingoccio : della comare
DIONEO	VII	10	25	di là data? A cui tingoccio rispose:

tinta

LAURETTA	V	7	34	di vermiglio, non tinta ma naturalmente
----------	---	---	----	--

tintillani

ELISSA	VII	3	12	cappe per uno, non di tintillani né d'altri
--------	-----	---	----	--

tinto

LAURETTA	IX	8	17	beffe di lui, tutto tinto nel viso, dicendo:
----------	----	---	----	---

tira

FILOSTRATO	II	2	3	donne, a raccontarsi mi tira una novella di cose
FILOMENA	IV	5	3	ricordarmi di quella mi tira Messina poco innanzi
EMILIA	IV	7	3	detta da Panfilo mi tira a doverne dire una
FIAMMETTA	VII	5	3	la precedente novella mi tira a dovere similmente
PAMPINEA	VIII	7	114	abruciata, se altri la tira : e oltre a questo,
FILOMENA	IX	1	4	case de' morti per morti tira , m'agrada di ciò

tirando

PANFILO	II	7	61	Ciuriaci e andavase lo tirando dietro. Il quale
CORNICE	X	CONCL	1	parte e chi d'altra tirando , chi biasimando

tirandogli

DIONEO	II	10	12	andarono a vedere; e tirandogli il diletto
--------	----	----	----	---

tirandolo

DIONEO	IV	10	17	maravigliandosi forte e tirandolo ancora ella e
FIAMMETTA	IX	5	63	e in qua e in là tirandolo cominciò a dire

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	40	duro stesse ancora, tirandolo da una parte
tirandomi				
FILOSTRATO	I	7	4	lodare colui del quale, tirandomi a ciò la
PANFILO	II	7	108	presa e per le trecce tirandomi , piagnendo io
tirandosi				
FILOMENA	V	8	28	arricciato non fosse, tirandosi addietro e
tiranni				
PAMPINEA	X	7	49	signori divenuti crudeli tiranni . Sofronia,
tiranno				
ELISSA	VI	CONCL	43	fida face: / tu, disleal tiranno , aspro e rapace,
tirano				
DIONE0	VII	10	7	lor savie mogli, mi tirano a dovervi contare
tirar				
LAURETTA	VIII	9	26	menar di calcole e di tirar le casse a sé per
PAMPINEA	IX	7	6	aiuto si sforzava di tirar via; e poi di bocca
tirare				
LAURETTA	II	4	15	e essi, fattisi tirare a' paliscalmi e
FIAMMETTA	II	5	68	cominciarono la fune a tirare credendo a quella
FIAMMETTA	II	5	83	sembiante di volerlo giù tirare . La qual cosa
NEIFILE	V	5	20	già fuori dell'uscio tirare , tratte le spade
FILOMENA	V	8	38	gli fece indietro tirare ma tutti gli
ELISSA	VI	9	7	molto ingegnati di tirare Guido di messer
NEIFILE	VII	8	9	dovesse lo spago tirare , e ella, se il
FILOSTRATO	VIII	5	15	ciò si fosse, volendosi tirare i panni dinanzi e
PAMPINEA	X	7	6	il re indietro si voleva tirare e per paura di
tirarlo				
DIONE0	IV	10	15	per lo naso e a tirarlo per la barba ma
tiraron				
FIAMMETTA	II	5	78	cercasse, preso tempo, tiraron via il puntello
tirarono				
NEIFILE	II	1	18	del luogo dove era il tirarono , e presolo per
DIONE0	X	10	66	e in piú giorni tirarono ; e savissimo
tirarsi				
EMILIA	II	6	11	ancora allungata, dietro tirarsi il legnetto: per

Stettero – Tornatosi

tirassono

PANFILO VII 9 42 a Nicostrato servissono, **tirassono** il capo

tirata

EMILIA I 6 6 poderi eran grandi e ben **tirata** la borsa, cum
 PANFILO II 7 27 del beveraggio **tirata** piú ne prese che
 FIAMMETTA IV 1 17 il capo al letto e **tirata** sopra sé la
 LAURETTA IV 3 30 e in furor montato, **tirata** fuori una spada,
 ELISSA V 3 44 Il ronzino sentendogli, **tirata** la testa, ruppe le
 FILOMENA VII 7 32 aveva piú volte a sé **tirata** la mano per
 FILOMENA VIII 6 3 cosí né piú né men son **tirata** io da quello di
 FILOSTRATO X 3 27 già per ferirlo aveva **tirata** fuori, da caval

tiratala

PANFILO VII 9 38 per sollazzo alquanto **tiratala** per li capelli

tiratasi

EMILIA V 2 11 co' remi alquanto in mar **tiratasi**, ammaestrata
 PAMPINEA VII 6 20 La donna, **tiratasi** verso la camera

tirate

CORNICE I INTRO 52 da alcuno proponimento **tirate** ma per caso in una
 PAMPINEA I 10 17 da torto appetito **tirate**, il capo vi tenete
 NEIFILE II 1 4 senza essere da alcun **tirate**, cominciarono a
 CORNICE IV 2 2 le lagrime piú volte **tirate** insino in su gli
 PANFILO V 1 67 e' lor compagni, **tirate** le spade fuori,
 FILOSTRATO VIII 5 19 Messer lo giudice, **tirate** in su le brache in
 CORNICE CONCL AUTORE 14 in sé l'hanno, e torte e **tirate** fieno a averlo: e

tiratesi

FIAMMETTA X 6 22 fatto, alquanto indietro **tiratesi**, cominciarono a

tiratevi

PAMPINEA VI 2 16 disse: "Compagni, **tiratevi** indietro e

tirati

CORNICE I INTRO 18 amenduni sopra li mal **tirati** stracci morti
 EMILIA II 6 21 ebbe Currado i suoi cani **tirati** indietro, dopo
 PANFILO II 7 89 quasi da iguali appetito **tirati**, cominciatisi a
 FIAMMETTA III 6 13 di mai non dirlo. **Tirati** adunque da una

tiratisi

EMILIA VIII 4 11 viso; e da una parte **tiratisi**, avendole il

tirato

FIAMMETTA II 5 71 coloro che sú l'avean **tirato**. E senza piú
 DIONEI II 10 4 la natura di chi è **tirato**. Fu adunque in
 ELISSA III 5 6 Francesco, da avarizia **tirato**, fattosi chiamare

Stettero – Tornatosi

ELISSA	III	5	8	cavaliere, da avarizia tirato e sperando di
FIAMMETTA	VII	5	20	preti portano, avendosel tirato un poco innanzi,
PAMPINEA	VII	6	17	disse che volentieri; e tirato fuori il coltello,
NEIFILE	VII	8	13	che Ruberto venne e tirato lo spago, come
NEIFILE	VII	8	13	e Ruberto, avendo tirato forte e essendogli
PANFILO	VII	9	53	per viva forza un dente tirato fuori; e quel
FILOMENA	VIII	6	3	fu dal nome di Maso tirato a dover dire la
DIONEIO	VIII	10	45	milia, parendole aver tirato a pochi, pensò di
CORNICE	IX	CONCL	6	che piú dal desiderio era tirato ; e cosí fecero
tiratogli				
FIAMMETTA	V	9	26	però, senza piú pensare, tiratogli il collo, a una
tirato				
FILOMENA	III	3	17	alquanto ragionato, tirato da parte, per
FILOMENA	III	3	47	al quale, da parte tirato , esso disse la
tiratolo				
FIAMMETTA	II	5	10	che era desso, essa, tiratolo da parte, disse:
DIONEIO	IX	10	20	quando donno Gianni tiratolo indietro, disse:
tiratomisi				
PAMPINEA	IV	2	17	presomi per la cappa e tiratomisi a' piè, tante
tiratosi				
FIAMMETTA	IX	5	48	portò a Bruno; il quale, tiratosi in una camera,
tirava				
FIAMMETTA	IV	1	35	a che natural peccato mi tirava , in quanto per me
tiravala				
PAMPINEA	IX	7	6	alla gola di costei e tiravala in terra, e lei
tiravano				
CORNICE	I	INTRO	19	e tutti quasi a un fine tiravano assai crudele,
PANFILO	II	7	108	passando costoro che mi tiravano una strada per
PANFILO	II	7	108	quali come quegli che mi tiravano videro, cosí
FIAMMETTA	IV	1	35	quello a che elle mi tiravano , sí come giovane
tiravi				
PANFILO	VII	9	39	quel ch'io, quando tu mi tiravi testeso i capelli!
tirerebbelo				
NEIFILE	VII	8	9	ella il terrebbe fermo e tirerebbelo a sé, acciò
tirerebber				
FIAMMETTA	II	5	66	la fune e essi il tirerebber suso; e cosí

Stettero – Tornatosi

tiro

LAURETTA II 4 24 con tutta la cassa il **tiro** in terra e quivi,

tirò

PANFILO II 7 55 gli gittò alla gola e **tirò** sí che Ciuriaci
 PANFILO II 7 61 erano, per lo capestro **tirò** fuori Ciuriaci e
 DIONE V 10 40 per l'uno de' piedi, nel **tirò** fuori, e correva per
 NEIFILE VII 8 15 altresí Ruberto armato, **tirò** fuori la spada e
 PANFILO VII 9 38 e ridendo, sí forte il **tirò**, che tutto dal mento
 FILOSTRATO VIII 5 14 brache del giudice, e **tirò** giú forte: le brache
 FILOMENA IX 1 29 pe' piedi e lui fuor ne **tirò**, e in su le spalle

tisicuzzo

DIONE V II 10 39 ci stiate a pigione, sí **tisicuzzo** e tristanzuol

tito

CORNICE X 8 1 di Gisippo, è moglie di **Tito** Quinzio Fulvo e con
 CORNICE X 8 1 arriva; e credendo da **Tito** esser disprezzato,
 CORNICE X 8 1 per morire, afferma. **Tito**, riconosciutolo, per
 CORNICE X 8 1 tutti sono liberati, e **Tito** dà a Gisippo la
 FILOMENA X 8 5 avendo un suo figliuolo, **Tito** Quinzio Fulvo
 FILOMENA X 8 6 suo amico. Dal quale **Tito** nelle proprie case di
 FILOMENA X 8 6 chiamato Aristippo, e **Tito** e Gisippo furon
 FILOMENA X 8 10 con lui e insieme con **Tito** il confortarono a
 FILOMENA X 8 11 Gisippo pregò un dí **Tito** che con lui andasse
 FILOMENA X 8 11 in mezzo d'amenduni, **Tito**, quasi consideratore
 FILOMENA X 8 12 ne tornarono. Quivi **Tito**, solo nella sua
 FILOMENA X 8 13 Ahi! misera la vita tua, **Tito!** Dove e in che pon
 FILOMENA X 8 15 dei. Che dunque farai, **Tito?** Lasceraí lo
 FILOMENA X 8 21 ma avendogli piú volte **Tito** dato favole per
 FILOMENA X 8 21 sentendosi pur **Tito** constringere, con
 FILOMENA X 8 25 rispose piagnendo: "**Tito**, se tu non fossi di
 FILOMENA X 8 32 che il mio non era. **Tito**, udendo cosí parlare
 FILOMENA X 8 35 Al quale Gisippo disse: "**Tito**, se la nostra amistà
 FILOMENA X 8 40 disidera. Come che **Tito** di consentire a
 FILOMENA X 8 42 parole disse Gisippo: "**Tito**, in questa cosa, a
 FILOMENA X 8 46 contenti. Piacque a **Tito** il consiglio: per la
 FILOMENA X 8 46 ricevette, essendo già **Tito** guarito e ben
 FILOMENA X 8 47 Era la camera di **Tito** a quella di Gisippo
 FILOMENA X 8 47 lume avendo spento, a **Tito** tacitamente
 FILOMENA X 8 48 s'andasse a coricare. **Tito** vedendo questo,
 FILOMENA X 8 50 di Sofronia e di **Tito**, Publio suo padre di
 FILOMENA X 8 51 dimostrarono, e di ciò **Tito** per molti accidenti
 FILOMENA X 8 52 sé esser moglie di **Tito** e non di Gisippo
 FILOMENA X 8 54 di sé maritata. **Tito** d'altra parte ogni
 FILOMENA X 8 71 Sofronia ben maritata a **Tito** Quinzio Fulvo,
 FILOMENA X 8 72 Sofronia esser moglie di **Tito** ma dolersi del modo

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	73	onestamente da Gisippo a Tito è stata data. E
FILOMENA	X	8	81	sia divenuta moglie di Tito Quinzio; per questo
FILOMENA	X	8	87	conoscere. Poi che Tito così ebbe detto,
FILOMENA	X	8	88	parte dalle ragioni di Tito al parentado e alla
FILOMENA	X	8	88	il migliore d'aver Tito per parente, poi che
FILOMENA	X	8	88	per parente perduto e Tito per nemico
FILOMENA	X	8	89	cosa andati, ritrovar Tito e dissero che
FILOMENA	X	8	89	prestamente rivolse a Tito , e con lui se n'andò
FILOMENA	X	8	91	per provare se di lui Tito si ricordasse; e
FILOMENA	X	8	91	si mise a star tanto che Tito venne. Al quale
FILOMENA	X	8	92	vedere, acciò che Tito ricognoscendolo il
FILOMENA	X	8	92	per che, passato oltre Tito e a Gisippo parendo
FILOMENA	X	8	97	allora s'usava. Era Tito per ventura in
FILOMENA	X	8	99	e in presenza di Tito gli disse: "Come
FILOMENA	X	8	101	e vide che colui era Tito e assai ben conobbe
FILOMENA	X	8	101	l'uccisi, e la pietà di Tito alla mia salute è
FILOMENA	X	8	102	è omai troppo tarda. Tito d'altra parte diceva
FILOMENA	X	8	106	con colui cui io uccisi. Tito non bisogna che io
FILOMENA	X	8	108	amor di lor liberò. Tito , preso il suo
FILOMENA	X	8	110	alla grata amistà di Tito , a divenir romano
FILOMENA	X	8	110	con la sua Fulvia, e Tito con la sua Sofronia,
FILOMENA	X	8	113	le lagrime e' sospiri di Tito con tanta efficacia
FILOMENA	X	8	113	avesse fatta divenir di Tito , se non costei?
FILOMENA	X	8	116	parte, chi avrebbe Tito , senza alcuna
FILOMENA	X	8	117	costei? Chi avrebbe Tito senza alcuna
FILOMENA	X	8	118	costei? Chi avrebbe Tito senza alcuna
CORNICE	X	9	2	magnifica gratitudine di Tito da tutti parimente

titolo

NEIFILE	II	1	22	alcuno altro piú giusto titolo a fargli dare la
CORNICE	IV	INTRO	3	per me sono e senza titolo , ma ancora in
LAURETTA	IV	3	17	le quali avevano, sotto titolo di voler co'
PANFILO	VI	5	7	maestro. Il quale titolo rifiutato da lui
LAURETTA	X	4	40	né alcuno con giusto titolo me la può
LAURETTA	X	4	48	e ardente, e giusto titolo parendogli avere

tocca

CORNICE	I	INTRO	15	da quegli infermi stata tocca o adoperata pareva
CORNICE	I	INTRO	17	morto di tale infermità, tocca da un altro animale
FIAMMETTA	I	5	4	nella novella che a me tocca di dire, come e con
PAMPINEA	I	10	8	d'oggi, la quale a me tocca di dover dire,
PANFILO	IV	6	32	senza essere da alcun tocca , con tutto il corpo
FIAMMETTA	VII	5	28	che, come egli il tocca , non s'apra; e
FILOMENA	VII	7	25	se io dormissi tanto mi tocca che io mi svegli, e
DIONE	VIII	10	57	d'oro, de' quali ne tocca a pagare a me mille
DIONE	VIII	10	62	cosa gli potesse esser tocca o tramutata o
CORNICE	IX	5	1	col quale come egli la tocca ella va con lui; e
FIAMMETTA	IX	5	57	con la scritta. E come tocca l'ebbe, senza dir

Stettero – Tornatosi

toccai

LAURETTA X 4 10 toccare né mai piú la **toccai**. Vinto adunque

toccala

FIAMMETTA IX 5 49 in qualche modo e **toccala** e vattene nella

toccamento

NEIFILE II 1 5 tutti dovessero dal **toccamento** di questo
LAURETTA V 7 13 insieme; il qual **toccamento** fu cagione di

toccando

PAMPINEA III 2 24 tutti cominciò ad andare **toccando** il petto per

toccandogli

LAURETTA III 8 33 egli non si risentiva, **toccandogli** il polso e

toccando1e

DIONE0 IX 10 17 testa di cavalla; e **toccando1e** i capelli,
DIONE0 IX 10 18 di cavalla; e poi **toccando1e** le braccia,
DIONE0 IX 10 18 piedi di cavalla; poi **toccando1e** il petto e

toccando1o

NEIFILE IV 8 25 il cominciò a tentare, e **toccando1o** il trovò come
NEIFILE IV 8 25 si meravigliò forte; e **toccando1o** con piú forza

toccano

FILOSTRATO VI 7 13 di coloro a cui **toccano**. Le quali cose

toccar

FIAMMETTA II 5 70 senza alcuna cosa **toccar** quindi diliberò di
PAMPINEA III 2 8 qualora pure i panni **toccar** le poteva. Ma,
CORNICE VII 1 1 Lotteringhi ode di notte **toccar** l'uscio suo; desta
LAURETTA VIII 9 82 mani al petto, senza piú **toccar** la bestia. Ella

toccare

CORNICE I INTRO 15 morte, ma ancora il **toccare** i panni o
EMILIA I 6 9 che denari non osan **toccare**) acciò che egli
CORNICE II 3 3 a lei la volta dovesse **toccare**, in se stessa
PAMPINEA II 3 30 petto, lo 'ncominciò a **toccare** non altramenti
PANFILO III 4 16 da altra femina, ma da **toccare** la propria tua
FIAMMETTA III 6 19 apertamente e vedere e **toccare**, io feci fare
FIAMMETTA III 6 40 Fatti in costà, non mi **toccare**, che tu hai
PAMPINEA IV 2 23 voi nol potreste **toccare**, dice che per
ELISSA IV 4 9 l'avesse, vedere e **toccare**. Ma andando
NEIFILE IV 8 28 la mano, gli fece **toccare** il morto giovane.
PANFILO V 1 34 senza alcuna altra cosa **toccare** de' rodiani, a'
DIONE0 VI 10 53 che con essi gli dovesse **toccare** il pregava
FILOMENA VII 7 34 mostrarti e per farlati **toccare** e vedere, risposi

Stettero – Tornatosi

DIONE0	VIII	10	44	quelle non voleva toccare . Iancofiore,
FILOSTRATO	IX	3	20	allato, gli 'ncominciò a toccare il polso, e dopo
DIONE0	IX	10	17	le mani cominciandole a toccare il viso e la
LAURETTA	X	4	10	Io non la debbo mai piú toccare né mai piú la
PAMPINEA	X	7	34	La giovane, sentendosi toccare alle mani di
toccarla				
DIONE0	II	10	7	il matrimonio a toccarla e di poco fallò
NEIFILE	IV	8	23	allato a lei senza toccarla ; e raccolto in
FIAMMETTA	IX	5	45	"Dratti egli il cuore di toccarla con un brieve
toccarlo				
PAMPINEA	II	3	30	a cosí fattamente toccarlo . La qual
toccarmi				
PANFILO	IV	6	32	di voi sia ardito di toccarmi , se io
toccarne				
ELISSA	X	2	10	salvo senza alcuna cosa toccarne . E questo
toccarono				
LAURETTA	VI	3	3	Filomena assai del vero toccarono della nostra
toccarsi				
LAURETTA	V	7	13	del poco coperto a toccarsi insieme; il qual
toccarti				
NEIFILE	VII	8	21	io non intendo di toccarti altramenti, ma
toccasse				
DIONE0	VI	10	20	che alcuna persona non toccasse le cose sue, e
toccatogli				
FILOSTRATO	IX	3	32	e i suoi compagni, e toccatogli il polso gli
toccator				
CORNICE	I	INTRO	15	cotale infermità nel toccator trasportare.
toccava				
CORNICE	I	4	2	cominciato che a lui toccava il dover dire,
CORNICE	I	7	2	Filostrato, al qual toccava il novellare, in
FIAMMETTA	II	5	2	del novellare la volta toccava - m'hanno alla
DIONE0	II	10	10	a cui forse una volta ne toccava il mese e appena,
PAMPINEA	III	2	31	se non colui solo a cui toccava . Il quale, sí
PAMPINEA	IV	2	29	galloria, che non le toccava il cul la
CORNICE	VI	10	2	conobbe Dioneo che a lui toccava il dover dire;
CORNICE	VIII	10	2	che sapeva che a lui toccava la volta, disse:

Stettero – Tornatosi

toccavano					
FILOMENA	V	8	40	che vi fosse queste cose toccavano , ricordandosi	
toccavansi					
FIAMMETTA	VII	5	16	insieme si favellavano e toccavansi la mano, ma	
toccherà					
FIAMMETTA	II	5	61	certi che in parte ti toccherà il valere di	
toccherai					
FIAMMETTA	IX	5	49	sappi che se tu la toccherai con questa	
toccherebbe					
NEIFILE	IV	8	22	alcuna cosa né la toccherebbe e, come un	
tocchi					
ELISSA	IV	4	7	del Gerbino aveva tocchi : anzi, non meno	
tocco					
CORNICE	III	INTRO	6	ombra, senza esser tocco da quello, vi si	
DIONE	VI	10	52	in segno di croce è tocco , tutto quello anno	
EMILIA	VII	1	16	che l'uscio nostro sia tocco . La donna, che	
EMILIA	VII	1	18	che l'uscio nostro sia tocco . Disse la donna	
EMILIA	VII	1	19	Disse la donna: " Tocco ? Oimè, Gianni mio,	
LAURETTA	X	4	10	"Deh! perché non le tocco io, poi che io son	
toccò					
EMILIA	II	6	27	galea divisa la preda, toccò per avventura, tra	
LAURETTA	III	8	10	con gran piacere toccò l'animo dello abate	
NEIFILE	IV	8	32	per ciò che prima nol toccò che, come al	
EMILIA	VII	1	15	che Federigo venne e toccò una volta	
FIAMMETTA	IX	5	56	donde Calandrino la toccò con la scritta. E	
tofano					
CORNICE	VII	4	1	a quel di Melano. Tofano chiude una notte	
CORNICE	VII	4	1	gittavi una gran pietra; Tofano esce di casa e	
LAURETTA	VII	4	5	ricco uomo, il qual fu Tofano nominato. A costui	
LAURETTA	VII	4	11	mezzanotte dimorò. Tofano , come la donna non	
LAURETTA	VII	4	12	aprire. Il che poi che Tofano alquanto ebbe	
LAURETTA	VII	4	15	uom che viva. A cui Tofano rispose: "E che mi	
LAURETTA	VII	4	17	parole niente si mosse Tofano dalla sua sciocca	
LAURETTA	VII	4	19	romore, il quale come Tofano udí credette	
LAURETTA	VII	4	21	non poscia la notte. Tofano , udendo costei, si	
LAURETTA	VII	4	23	la notte a casa. Tofano d'altra parte	
LAURETTA	VII	4	25	se ne ammenderà. Tofano bestia, d'altra	
LAURETTA	VII	4	28	a riprendere tututti Tofano e a dar la colpa a	
LAURETTA	VII	4	29	e da altro, presero Tofano e diedergli tante	

Stettero – Tornatosi

LAURETTA	VII	4	29	a casa loro minacciando Tofano di peggio.
LAURETTA	VII	4	30	Tofano di peggio. Tofano , veggendosi mal
togli (<i>cf.</i> toi)				
ELISSA	IV	4	23	mar gittandola disson: " Togli , noi la ti diamo
PANFILO	VIII	2	42	suo gli disse: " Togli quel mortaio e
togliate				
FIAMMETTA	X	6	30	voi a colui che v'onora togliate il suo onore e
toglie				
EMILIA	I	6	19	convento e a voi si toglie , sí come soperchia
FIAMMETTA	IV	1	43	stato; ma la povertà non toglie gentilezza a
DIONEIO	V	10	20	tanto quanto egli se ne toglie , e specialmente le
CORNICE	VIII	10	1	maestrevolmente toglie ad un mercatante
togliendo				
CORNICE	PROEM		5	solea, ogni affanno togliendo via,
PAMPINEA	VIII	7	89	E da che diavol, togliendo via cotesto tuo
togliendogli				
DIONEIO	VI	10	55	scherniti, che lui, togliendogli la penna,
togliendola				
DIONEIO	X	10	18	se ella sempre, togliendola egli per
togliendolati				
PAMPINEA	VIII	7	88	vita non mi basterebbe togliendolati , né cento
togliendoli				
EMILIA	III	7	45	di sopra v'è dimostrato, togliendoli voi, che sua
togliendomi				
ELISSA	II	8	62	povertà di mio padre togliendomi come
togliendoti				
FILOMENA	X	8	39	che, di questa afflizion togliendoti , a una ora
togliere v. torre				
togliesse				
CORNICE	I	INTRO	50	cagione da dirlo non mi togliesse , la quale è
EMILIA	II	6	54	converrebbe che via si togliesse la giovanezza,
FILOMENA	III	3	34	acciò che al frate non togliesse fede di ciò, se
FIAMMETTA	III	6	6	volava credeva gliele togliesse . Ricciardo,
LAURETTA	V	7	29	che una medesima ora togliesse di terra i due

Stettero – Tornatosi

togliessi				
DIONE0	X	10	11	quella fosse che io togliessi ; e per ciò
togliete				
FILOSTRATO	IX	3	27	bisognano, tutti gli togliete , pur che io non
toglieva				
PANFILO	II	7	32	niuna cosa gliele toglieva se non la
FILOSTRATO	III	1	9	qui quello, e l'altra mi toglieva la zappa di mano
toglievano				
PANFILO	X	9	102	egli fosse morto gliele toglievano . Ma poi che
toi (cf. togli)				
PANFILO	VIII	2	43	mal viso disse: "Dunque toi tu ricordanza al sere
tolga				
FILOMENA	III	3	45	tanto fare che io il tolga da questa
FILOSTRATO	V	4	43	giovanezza, acciò che tu tolga a te la morte e a
FILOSTRATO	X	3	39	forte, disse: " Tolga Iddio che così cara
LAURETTA	X	4	8	se', io alcun bacio ti tolga . E questo detto
FILOMENA	X	8	33	s'appartenga di fare. Tolga via Iddio che mai
FILOMENA	X	8	83	la poteva lasciare; ma tolga Idio via questo,
DIONE0	X	10	8	che, cui che io mi tolga , se da voi non fia
tolgano				
FILOSTRATO	III	1	4	vivande e i disagi tolgano del tutto a'
tolgo				
FILOSTRATO	X	3	11	se io di terra nol tolgo : la qual cosa,
tolgono				
CORNICE	IV	5	1	ora, i fratelli gliele tolgono , ed ella se ne
LAURETTA	VIII	9	29	che sí come i corsari tolgono la roba d'ogni
tolse				
EMILIA	II	6	41	di Cicilia ribellò e tolse al re Carlo; di che
FILOSTRATO	III	1	39	che la favella mi tolse , e solamente da
EMILIA	III	7	5	un tempo, del tutto si tolse dal volergli piú
EMILIA	III	7	94	state, per questo si tolse via. Fatta
NEIFILE	IV	8	32	tolta, così a costei tolse . Ma poi che,
CORNICE	IV	CONCL	2	si levò e della testa si tolse la laurea, e
PANFILO	V	1	58	e subitamente turbata ti tolse ; la qual cosa
NEIFILE	V	5	21	lunga contesa, Minghino tolse la giovane a
LAURETTA	V	7	7	Amore questa fatica le tolse , per ciò che,
PAMPINEA	VI	2	19	aveva potuto del vino, tolse un gran fiasco.
FILOMENA	VII	CONCL	10	ritornare / donde mi tolse noiosa partita? /
EMILIA	VIII	4	37	la valente donna si tolse da dosso la noia

Stettero – Tornatosi

FILOMENA	IX	1	36	non avean fatto, se gli tolse da dosso.
NEIFILE	X	1	19	che la fortuna vi tolse , quello in dispetto
tolsero				
DIONE0	VI	10	29	la penna trovata, quella tolsero e, per non
tolsi				
FILOMENA	III	3	27	e piena di stizza gliele tolsi di mano e holla
FIAMMETTA	IV	1	37	non per accidente tolsi , come molte fanno,
PAMPINEA	VIII	7	78	l'onor mio: ché, se io tolsi a te l'esser con
DIONE0	X	10	62	ciò che io tra molte ti tolsi e con somma
tolta				
PAMPINEA	II	3	40	per la quale mi mossi è tolta via, ma piacquemì
LAURETTA	II	4	15	e ogni cosa del legnetto tolta , quello
PANFILO	II	7	75	rubata non gli fosse tolta , piacque a
DIONE0	II	10	14	sapere chi la moglie tolta gli avesse o dove
DIONE0	II	10	36	non sentii poscia che tu tolta mi fosti. A cui
DIONE0	II	10	42	d'aver moglie giovane tolta essendo spossato,
CORNICE	III	10	1	in Inferno; poi, quindi tolta , diventa moglie di
DIONE0	III	10	33	gran peccato d'averla tolta da cosí fatto
FIAMMETTA	IV	1	40	ella non è ancor tolta via né guasta dalla
ELISSA	IV	4	10	ma che quasi del tutto tolta gli era; e se modo
NEIFILE	IV	8	32	il dolore la vita aveva tolta , cosí a costei
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	ch'a torto / m'è gioia tolta e diporto. /
LAURETTA	VI	3	8	presente ci ha tolta donna, il cui nome
DIONE0	VIII	10	33	da darti: tu m'hai tolta tutta la baldanza
FILOMENA	IX	1	33	'mpaccio di costoro tolta l'avea, se ne tornò
FILOSTRATO	X	3	36	sia contro a mia voglia tolta dalla natura.
PAMPINEA	X	7	32	sarebbe che ancora fosse tolta al mondo sí bella
DIONE0	X	10	50	quale io ho nuovamente tolta e intendo in questa
CORNICE	X	CONCL	15	ignoranza non vi fosse tolta la possessione, poi
tolte				
PANFILO	I	1	52	o detto male d'altrui o tolte dell'altrui cose
PAMPINEA	I	10	16	sieno naturalmente tolte le forze le quali
PAMPINEA	II	3	14	le castella de' baroni tolte a Alessandro, né
FILOMENA	IV	5	15	poté là se n'andò; e tolte via foglie secche
ELISSA	VI	9	3	mi sieno da voi state tolte da due in sú delle
ELISSA	IX	2	9	il saltero, le venner tolte le brache del prete
tolti				
CORNICE	I	INTRO	47	essere stati di vita tolti , che forse, anzi
NEIFILE	IX	4	14	i suoi denar gli aveva tolti col mostrargli la
PANFILO	IX	6	8	questo amor sapeva, tolti una sera al tardi
tolto				
PAMPINEA	I	10	16	non è per ciò lor tolto la buona volontà né

Stettero – Tornatosi

ELISSA	II	8	16	il debito conoscimento tolto nello elegger
PAMPINEA	III	2	6	basso stato non gli avea tolto che egli non
CORNICE	IV	4	2	da profondo pensier tolto , alzò il viso e a
PANFILO	IV	6	23	"Poi che Iddio m'ha tolto costui, io non
EMILIA	IV	7	15	che il suo amante tolto avesse quasi di sé
PANFILO	V	1	46	senza altro averle tolto che alcun bascio.
LAURETTA	V	7	35	la marina di Laiazzo tolto , né mai n'aveva
PANFILO	VII	9	34	donne lungamente m'ha tolto ; per ciò che, sí
ELISSA	VIII	3	64	Idio gli avea tolto o per ciò che la
FILOMENA	VIII	6	43	che qui è, fu ier notte tolto un suo bel porco né
FILOMENA	VIII	6	43	gliele dee potere aver tolto , esso, per ritrovar
CORNICE	VIII	7	2	i capponi a color che tolto gli aveano il porco
PAMPINEA	VIII	7	118	la sua nimica fortuna tolto . I lavoratori
DIONE	VIII	10	32	del debito conoscimento tolto , credendo quelle
FILOMENA	IX	1	34	famiglia quindi averlo tolto , dolente a casa se
PANFILO	IX	6	3	avere un grande scandalo tolto via. Nel pian
CORNICE	X	5	2	Gentile con somme lode tolto infino al cielo,
EMILIA	X	5	25	dopo il terzo dí tolto via il suo giardino
FILOMENA	X	8	117	la fortuna il suo avea tolto , se non costei?
PANFILO	X	9	87	tutto messer Torello fu tolto via, e il saladino
DIONE	X	10	67	a Bologna; e Gualtieri, tolto Giannucolo dal suo
toltogli				
PAMPINEA	III	2	12	essergli aperto e toltogli di mano il
tomba				
LAURETTA	III	8	35	sepoltura, e lui in una tomba , nella quale alcun
tomo				
ELISSA	VIII	3	18	pur per veder fare il tomo a quei maccheroni e
tonde (adj.)				
PAMPINEA	II	3	32	trovò due poppeline tonde e sode e dilicate,
tonde				
CORNICE	III	2	1	tonduto tutti gli altri tonde , e cosí campa della
tondè				
PAMPINEA	III	2	27	quali portate avea, gli tondè alquanto dall'una
tondelo				
CORNICE	III	2	1	s'accorge; truovallo e tondelo ; il tonduto tutti
tondo				
FILOMENA	III	3	8	quale, quantunque fosse tondo e grosso uomo,
EMILIA	IX	9	28	trovato un baston tondo d'un querciuolo
DIONE	IX	10	18	e trovandolo sodo e tondo , risvegliandosi

Stettero – Tornatosi

tondutisi

FILOMENA	II	9	42	di pannilini e i capelli tondutisi e trasformatasi
----------	----	---	----	---

tonduto

CORNICE	III	2	1	truovalo e tondelo; il tonduto tutti gli altri
PAMPINEA	III	2	29	per riconoscere il tonduto da lui; e

tonicella

ELISSA	VII	3	26	e senza scapolare, in tonicella ; il quale
--------	-----	---	----	---

topi

LAURETTA	VIII	9	34	dipinta la battaglia de' topi e delle gatte, la
LAURETTA	VIII	9	40	ch'e' la battaglia de' topi e delle gatte
LAURETTA	VIII	9	52	fatte le code a questi topi : e poi vi

topo

DIONE0	VI	10	15	non è vero che mai Lippo Topo ne facesse alcun
--------	----	----	----	---

tor

EMILIA	II	6	48	e quella della figliuola tor via dandola per
CORNICE	II	CONCL	6	di lavarsi la testa, di tor via ogni polvere,
CORNICE	II	CONCL	7	saremo, se noi vogliam tor via che gente nuova
EMILIA	III	7	32	del vostro, ma il voler tor voi a lui, che sua
EMILIA	III	7	53	ragione v'ingegnaste di tor voi medesima a
NEIFILE	IV	8	4	per avvedimento alcuno tor via, m'è venuto nello
DIONE0	VI	10	18	vuol pigliar moglie e tor casa a pigione; e
PAMPINEA	VIII	7	78	E non mi voler tor quello che tu poscia
FILOMENA	X	8	10	Tito il confortarono a tor moglie: e trovarongli
FILOMENA	X	8	119	sollecitudine aver di tor via i grandi del
DIONE0	X	10	10	che io mi disponga a tor moglie, e io mi vi
DIONE0	X	10	12	la quale io intendo di tor per moglie e di

torcene

ELISSA	VIII	3	29	grossi e di fiorini, e torcene quanti noi ne
--------	------	---	----	---

torcere

EMILIA	VI	8	6	cencio, che altro che torcere il muso non
--------	----	---	---	--

torchi

CORNICE	I	CONCL	22	prima giornata. E fatti torchi accender, comandò
CORNICE	II	CONCL	16	andare a posare, co' torchi avanti ciascuno
DIONE0	VI	10	34	fece accender due torchi , e soavemente
NEIFILE	VII	8	26	fatti accender de' torchi , con intenzione di

torchietto

PAMPINEA	III	2	12	e aver dall'una mano un torchietto acceso e
PAMPINEA	III	2	12	e toltogli di mano il torchietto . La qual
PAMPINEA	III	2	13	al re veduto avea e un torchietto e una mazzuola

Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	III	2	14	un poco di fuoco, il suo torchietto accese, e
EMILIA	VIII	4	32	de' giovani, preso un torchietto acceso in mano
DIONE0	VIII	10	20	della donna, lasciato un torchietto acceso nella
torchio				
PANFILO	X	9	20	e a lume di torchio molti de' piú
PANFILO	X	9	86	tanto lucente, che un torchio acceso pareva, il
torel				
PANFILO	X	9	8	Li quali come messer Torel vide, avisò che
PANFILO	X	9	12	Li quali come messer Torel vide, tutto a piè
PANFILO	X	9	27	grande, come a messer Torel piacque, i gentili
PANFILO	X	9	32	di non essere da messer Torel conosciuti: ma pure
PANFILO	X	9	33	essendo già messer Torel ritornato, la donna
PANFILO	X	9	44	Alla qual messer Torel disse: "Donna,
PANFILO	X	9	57	"Voi siete messer Torel di Stra e io son
PANFILO	X	9	60	nella quale messer Torel si vide, alquanto
PANFILO	X	9	61	il cui nome era messer Torel di Dignes; per la
PANFILO	X	9	61	cosa, essendo messer Torel di Stra per la sua
PANFILO	X	9	61	morto credette di messer Torel di Stra e non di
PANFILO	X	9	75	Al quale messer Torel disse: "Signor mio,
PANFILO	X	9	90	consumata, che messer Torel destatosi gittò un
PANFILO	X	9	93	per ciò che egli era Torel suo nepote.
PANFILO	X	9	95	lui. Al quale messer Torel disse: "O padre mio
PANFILO	X	9	98	questo domandò messer Torel l'abate chi fosse
PANFILO	X	9	99	disse. A cui messer Torel disse: "Avanti che
PANFILO	X	9	111	alla casa di messer Torel se n'andarono; e
torello				
CORNICE	X	9	1	è onorato da messer Torello ; fassi il
CORNICE	X	9	1	il passaggio; messer Torello dà un termine
CORNICE	X	9	1	l'onora; messer Torello inferma e per
PANFILO	X	9	7	il cui nome era messer Torello di Stra da Pavia:
PANFILO	X	9	10	albergare. Messer Torello disse: "Questo
PANFILO	X	9	15	adagiarono; e messer Torello i tre gentili
PANFILO	X	9	17	veduto. A messer Torello d'altra parte
PANFILO	X	9	18	Allora disse messer Torello : "Piacesse a Dio
PANFILO	X	9	19	che, avvisandosi messer Torello loro essere
PANFILO	X	9	20	de' servidori di messer Torello assai, ogni cosa
PANFILO	X	9	21	co' quali messer Torello montato a cavallo
PANFILO	X	9	21	conducesse, disse messer Torello : "Io sarò desso,
PANFILO	X	9	22	inviati, con messer Torello alle sue case
PANFILO	X	9	23	era e dissono: "Messer Torello , questo non è ciò
PANFILO	X	9	24	A' quali messer Torello rispose: "Signori
PANFILO	X	9	29	alquanto partito messer Torello , essa
PANFILO	X	9	29	risposero come a messer Torello avevan fatto.
PANFILO	X	9	32	conobber messer Torello niuna parte di
PANFILO	X	9	33	a' famigliari. Messer Torello con molti prieghi
PANFILO	X	9	33	le robe loro, con messer Torello alquanto cavalcar

Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	36	a cavallo.	Messer Torello con molti
PANFILO	X	9	36	il partirsi da	messer Torello gravasse, tanto
PANFILO	X	9	38	i compagni di	messer Torello preso commiato,
PANFILO	X	9	39	minore onore a	messer Torello che egli a lui
PANFILO	X	9	40	alla difesa.	Messer Torello se ne tornò in
PANFILO	X	9	41	grande per tutto,	messer Torello , non obstanti i
PANFILO	X	9	43	rispose:	"Messer Torello , io non so come
PANFILO	X	9	43	e morrò moglie di	messer Torello e della sua
PANFILO	X	9	47	abbracciò	messer Torello e trattosi di
PANFILO	X	9	50	Fra' quali presi	messer Torello fu uno, e in
PANFILO	X	9	51	suo falconiere.	Messer Torello , che per altro
PANFILO	X	9	53	termini stando	messer Torello , avvenne un
PANFILO	X	9	53	di suoi uccelli,	messer Torello cominciò a
PANFILO	X	9	53	tornò alla mente	messer Torello , e cominciò fiso
PANFILO	X	9	54	signor mio, disse	messer Torello "io son lombardo,
PANFILO	X	9	56	già mai.	Messer Torello cominciò a
PANFILO	X	9	58	avvenire.	Messer Torello , questo udendo,
PANFILO	X	9	58	Saladin disse:	"Messer Torello , poi che Idio qui
PANFILO	X	9	61	udí dire:	Messer Torello è morto credette
PANFILO	X	9	64	aveva promesso a	messer Torello . Mentre in
PANFILO	X	9	65	avvenne che	messer Torello in Alessandria
PANFILO	X	9	67	vi perirono.	Messer Torello , dando alle
PANFILO	X	9	69	disseglí come.	Messer Torello , dando fede alle
PANFILO	X	9	70	vedesse via come	messer Torello sopra un letto in
PANFILO	X	9	71	il Saladino a	messer Torello : e trovandol del
PANFILO	X	9	72	disse cosí:	"Messer Torello , se voi
PANFILO	X	9	77	comandò che a	messer Torello , il quale era già
PANFILO	X	9	78	camera là dove	messer Torello era se n'andò, e
PANFILO	X	9	79	dir cominciò:	"Messer Torello , l'ora che da voi
PANFILO	X	9	82	certamente.	Messer Torello non poté le
PANFILO	X	9	85	alla donna di	messer Torello esser mandata.
PANFILO	X	9	86	mise in dito a	messer Torello uno anello nel
PANFILO	X	9	87	da capo basciò	messer Torello e al nigromante
PANFILO	X	9	87	letto con tutto	messer Torello fu tolto via, e
PANFILO	X	9	88	stato posato	messer Torello con tutti i
PANFILO	X	9	92	fuggirono.	Messer Torello , aperti gli occhi
PANFILO	X	9	97		Messer Torello , levatosi di 'n
PANFILO	X	9	101	del mangiare,	messer Torello in quello abito
PANFILO	X	9	102	Fu adunque	messer Torello messo a una
PANFILO	X	9	103	che tempo parve a	messer Torello di volerla
PANFILO	X	9	106	cosí fu fatto.	Messer Torello , avendosi
PANFILO	X	9	107	nel suo partire a	messer Torello , presolo e fiso
PANFILO	X	9	107	veramente è	messer Torello ! E corsa alla
PANFILO	X	9	108	a tanto che per	messer Torello non le fu detto
PANFILO	X	9	109	cheto; per che	messer Torello dal dí della sua
PANFILO	X	9	112		Messer Torello , fatta delle sue
PANFILO	X	9	113	fin delle noie di	messer Torello e di quelle della
CORNICE	X	10	2	che voi date a	messer Torello ; e appresso,

Stettero – Tornatosi

torgli					
PANFILO	I	1	45	ammonire e gastigare e torgli da questo	
ELISSA	V	3	12	fare altro se non torgli quei panni e quel	
torgliele					
DIONE0	VI	10	14	che ella si fosse, e torgliele , per vedere	
torglimi					
FILOMENA	IX	1	10	amore compiacere e per torglimi da dosso m'ho	
torglivi					
EMILIA	III	7	31	vi dovea poter muovere a torglivi così rigidamente	
torla					
EMILIA	III	7	87	avea, venuto il tempo da torla via, si levò in piè	
DIONE0	X	10	9	era, si convenne di torla per moglie.	
torle					
FILOMENA	X	8	78	non venni come rattore a torle la sua virginità né	
torlo					
EMILIA	X	5	9	addomandato se non per torlo dalla sua speranza,	
tormegli					
CORNICE	IV	INTRO	9	alcuna leggiera risposta tormegli dagli orecchi, e	
tormene					
ELISSA	VIII	3	18	tomo a quei maccheroni e tormene una satolla. Ma	
tormentarlo					
LAURETTA	VIII	9	103	non rifinò la donna di tormentarlo . Poi la	
tormenti					
FILOMENA	II	9	59	minacciava gravissimi tormenti se nol dicesse.	
FILOMENA	V	8	22	letizia avuta de' miei tormenti , non	
PAMPINEA	VIII	7	127	sotto crudelissimi tormenti avessi uccisi?	
tormento					
ELISSA	VI	CONCL	45	che ognora cresce il mio tormento , / onde 'l viver	
PAMPINEA	VIII	7	122	cosa, tanto e tale è il tormento che io sento.	
PANFILO	VIII	CONCL	11	sentito, / torneria in tormento : / ma io son sí	
torna					
CORNICE	I	2	1	malvagità de' cherici, torna a Parigi e fassi	
CORNICE	II	2	1	sano e salvo si torna a casa sua.	
CORNICE	II	4	1	da una femina, ricco si torna a casa sua. La	
CORNICE	II	5	1	con un rubino si torna a casa sua. Le	

Stettero – Tornatosi

CORNICE	IV	8	1	della madre, a Parigi; torna e truovala maritata
CORNICE	V	2	1	con lei in Lipari se ne torna . La reina,
CORNICE	V	3	1	sposatala con lei se ne torna a Roma. Niuno
CORNICE	V	10	1	si fa venire un garzone, torna Pietro, ella il
LAURETTA	VII	4	24	reo uomo, il quale mi torna ebbro la sera a
LAURETTA	VII	4	24	per le taverne e poscia torna a questa otta; di
FIAMMETTA	VII	5	58	Ravvediti oggimai e torna uomo come tu esser
CORNICE	VII	6	1	è visitata e torna il marito di lei:
PAMPINEA	VII	6	14	Madonna, ecco messer che torna : io credo che egli
CORNICE	VII	10	1	muore il compare e torna al compagno secondo
PANFILO	VIII	2	15	con la mia benedizione e torna tosto; e se ti
PANFILO	IX	6	27	volta la mala ventura: torna qua, che Dio ti dea
LAURETTA	IX	8	16	tu hai questo detto, torna qui a me col fiasco
LAURETTA	X	4	26	e con ispesa il torna nella prima sanità.
CORNICE	X	9	1	con lei a casa sua se ne torna . Aveva alle sue
tornai				
NEIFILE	VII	8	35	a letto insieme? non ci tornai io, avendo corso
tornando				
LAURETTA	I	8	11	abbandonati. Ma tornando a ciò che io
ELISSA	I	9	4	andò al Sepolcro, donde tornando , in Cipri
EMILIA	II	6	46	di qui fossi fuori, che tornando in Cicilia io
PANFILO	II	7	17	da un suo luogo tornando , passò quindi un
PANFILO	II	7	82	a morte. Col quale tornando per ventura un
CORNICE	II	8	1	e egli, sconosciuto tornando di Scozia, lor
FILOMENA	IV	5	10	attorno usati. Non tornando Lorenzo, e
ELISSA	V	3	17	e chiamando, a tal ora tornando indietro che
LAURETTA	V	7	24	venire, avvenne che, tornando egli da
FILOMENA	VI	1	9	parola e ora indietro tornando e talvolta
CORNICE	VII	2	1	suo amante in un doglio tornando il marito a casa
LAURETTA	VII	4	11	donna tornò, la quale, tornando a casa e
EMILIA	IX	9	18	e talvolta indietro tornando , per niun
FILOMENA	X	8	20	beffe di se medesimo tornando in sul contrario
tornandoci				
LAURETTA	III	8	17	l'avrebbe per male, e, tornandoci Ferondo, vi
tornandogli				
CORNICE	II	3	1	zii ogni danno ristora, tornandogli in buono
tornandomene				
DIONEIO	VI	10	43	va per acqua, indietro tornandomene , arrivai in
tornandosene				
FILOMENA	II	9	54	da Parigi a Genova tornandosene , per quello
PANFILO	IX	6	15	per che levato s'era e tornandosene , senza della

Stettero – Tornatosi

tornandosi

FILOSTRATO	I	7	19	io do mangiare il mio! E tornandosi adietro,
FILOSTRATO	II	2	4	avendo fornite e a casa tornandosi , avvenne che,
CORNICE	II	3	1	uno abate accontatosi, tornandosi a casa per
PAMPINEA	II	3	12	or l'altro a Firenze tornandosi , gran parte
ELISSA	IV	4	25	il pianse, e in Cicilia tornandosi , in Ustica,
PAMPINEA	VIII	7	68	Ma nella memoria tornandosi chi egli era e

tornano

CORNICE	II	9	1	col marito ricchi si tornano a Genova.
LAURETTA	VIII	9	4	cittadini da Bologna ci tornano qual giudice e

tornar

FILOMENA	III	3	46	io vi prometto di non tornar piú per questa
EMILIA	III	7	8	sofferir si dispose a tornar in Firenze. E,
NEIFILE	III	9	27	che al suo contado tornar si voleva e quivi
LAURETTA	IV	3	4	può in gravissima noia tornar di colui che l'usa
PANFILO	V	1	50	medesima festa, per non tornar e piú alle spese e
LAURETTA	VI	3	3	alla qual per ciò che tornar non bisogna, oltre
CORNICE	VI	CONCL	32	lor tempo da dover tornar verso casa, con
ELISSA	VI	CONCL	46	ancor porto fidanzata / di tornar bella qual fu mia
FILOSTRATO	VII	2	10	dove in tutto il dí tornar non soleva, a casa
PANFILO	IX	6	18	che egli desiderava, per tornar nel suo letto a

tornarci

PAMPINEA	III	2	20	e ancora appresso questa tornarci? A cui la
CORNICE	X	CONCL	6	cosa fosse omai il tornarci là onde ci

tornare

NEIFILE	I	2	22	aver veduto, propose di tornare a Parigi; e cosí
DIONE	I	4	22	credere ve la facesser tornare . La
FILOSTRATO	I	7	9	piú volle col suo oste tornare , gli desse la
PAMPINEA	I	10	7	sopra sé l'ha sentito tornare . Per che, acciò
PAMPINEA	II	3	43	conoscendo che indietro tornare non si potea, la
LAURETTA	II	4	18	volerla piú tosto che di tornare a casa sua povero
LAURETTA	II	4	28	tutto diceva di voler tornare , il mandarono.
FIAMMETTA	II	5	9	a Andreuccio non potesse tornare ; e presa una sua
FIAMMETTA	II	5	20	di partirsi di Palermo e tornare in Perugia, me
EMILIA	II	6	29	nel perduto stato tornare , pensò di non
PANFILO	II	7	87	e in Cipri volendosene tornare sopra una cocca
PANFILO	II	7	87	lui convenisse in Cipri tornare . La donna rispose
PANFILO	II	7	100	nel mio pristino stato tornare , priegoti
PANFILO	II	7	111	badessa, se in Cipri tornare me ne volessi,
FILOMENA	II	9	74	gli licenziò di potersi tornare a Genova al loro
CORNICE	II	10	1	ella non vuol con lui tornare , e, morto messer
DIONE	II	10	40	intendo per ciò di mai tornare a voi, di cui,
PAMPINEA	III	2	19	vergogna gli poteva tornare , parlando
PAMPINEA	III	2	22	piú impaccio me ne vo' tornare . E avendo
FILOMENA	III	3	55	che senza aver piú a tornare a messer lo frate

Stettero – Tornatosi

ELISSA	III	5	25	il cavaliere cominciò a tornare , il qual
EMILIA	III	7	56	Tedaldo non ci potrà mai tornare ; egli è morto; e
LAURETTA	III	8	17	vi converrebbe a lui tornare , e sarebbe piú
LAURETTA	III	8	37	e nello andare e nel tornare alcuna volta
NEIFILE	III	9	33	mai in Rossiglione non tornare . Quivi, mentre
NEIFILE	III	9	58	la quale, per lasciar te tornare e stare in casa
DIONE0	IV	10	12	lui la notte non dovere tornare a casa, come
PANFILO	V	1	13	che vergogna le potesse tornare : per che,
PANFILO	V	1	23	di montone fatto tornare uno uomo, non
PANFILO	V	1	35	compagni non essere da tornare in Cipri al
EMILIA	V	2	6	di mai in Lipari non tornare se non ricco; e
ELISSA	V	3	16	e esso non ardiva a tornare adietro e andando
NEIFILE	V	5	6	conceduto il potervi tornare ; per la qual cosa
LAURETTA	V	7	11	si misero in via per tornare in Trapani, e
CORNICE	VI	INTRO	2	di dover verso casa tornare : per che, voltati
CORNICE	VI	INTRO	4	del dovere a concistoro tornare , fatti tutti
FILOSTRATO	VII	2	13	che questo vuol dire di tornare stamane cosí
FILOSTRATO	VII	2	14	nulla, ché io ti veggio tornare co' ferri tuoi in
ELISSA	VII	3	3	d'Emilia m'ha fatto tornare alla memoria una
LAURETTA	VII	4	11	alle finestre, acciò che tornare vedesse la donna
LAURETTA	VII	4	12	qua entro non potrai tu tornare . Va tornati là
CORNICE	VII	CONCL	2	si potessero al palagio tornare ; e appresso ciò
ELISSA	VIII	3	62	si voleva levare per tornare a batterla da
PAMPINEA	VIII	7	35	acciò che io possa poi tornare a aprirti.
FILOMENA	IX	1	25	postosi, gl'incominciò a tornare a mente chi
NEIFILE	IX	4	24	a qui tempi ardí di tornare a Siena, ma
LAURETTA	X	4	16	casa la lasciasse tornare . Alla quale
LAURETTA	X	4	23	e a Bologna dovendosene tornare , ordinò, quella
FILOMENA	X	8	36	veggio te sí presso, che tornare adietro né
FILOMENA	X	8	45	e, non potendo indietro tornare , converrà per
FILOMENA	X	8	83	che a me conviene a Roma tornare , per che, meco
FILOMENA	X	8	109	che donata t'ho in Acaia tornare . Gisippo,
PANFILO	X	9	42	dell'andar certo e del tornare , per mille casi
DIONE0	X	10	50	te ne potrai a casa tua tornare . Come che

tornarono

NEIFILE	II	1	33	sani e salvi se ne tornarono a casa loro.
PANFILO	II	7	35	e' suoi compagni se ne tornarono . I marinari
FILOMENA	II	9	74	e con grande allegrezza tornarono , e con sommo
LAURETTA	III	8	67	suo tacitamente il tornarono nello avello
NEIFILE	III	9	31	no'l potevan rimuovere, si tornarono alla donna e la
ELISSA	V	3	54	bene accompagnati, se ne tornarono a Roma: dove,
LAURETTA	V	7	17	con lei a casa se ne tornarono . Quivi alcuna
DIONE0	VI	10	24	sue imprese facevano, tornarono in niente.
DIONE0	VI	10	30	nona, detta la messa, si tornarono a casa; e
CORNICE	VI	CONCL	37	tardi si faceva, se ne tornarono a casa, dove
PANFILO	VII	9	70	discendere a seder si tornarono in quella guisa
PANFILO	VII	9	80	amante nel palagio se ne tornarono , nel quale poi
FILOSTRATO	IX	3	16	con Calandrino se ne tornarono a casa sua;

Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	X	3	44	verso il palagio se ne tornarono , dove Natan piú
FIAMMETTA	X	6	17	passando, in casa se ne tornarono . Il re e 'l
FIAMMETTA	X	6	23	al reale ostiere se ne tornarono . Quivi,
FILOMENA	X	8	11	partitisi, a casa se ne tornarono . Quivi Tito
PANFILO	X	9	62	per che molti italici tornarono con questa
CORNICE	X	CONCL	16	tempo lor parve, se ne tornarono alle loro case.
tornarsene				
EMILIA	II	6	8	un legnetto montò per tornarsene a Napoli a'
FILOMENA	II	9	34	dovesse uccidere e a lui tornarsene . Giunto
tornarsi				
PAMPINEA	II	3	17	dimorare, diliberato di tornarsi in Italia, tutto
LAURETTA	II	4	11	e per ciò si dispose di tornarsi con esso a casa
FIAMMETTA	II	5	47	e il dir questo e il tornarsi dentro e chiuder
FIAMMETTA	II	5	55	prese la via per tornarsi all'albergo. E
PANFILO	II	7	70	per aver cagione di tornarsi a Atene si
PANFILO	II	7	103	stato e desidera di tornarsi al padre. Se a
PANFILO	II	7	119	a Antigono, al tornarsi in Cipri il
FILOSTRATO	III	1	42	vecchio e desideroso di tornarsi ricco a casa sua
PAMPINEA	IV	2	47	stare e a casa loro tornarsi con gli arnesi
ELISSA	VIII	3	45	alcuna cosa, pensò di tornarsi a casa; e volti
tornarvene				
PAMPINEA	VIII	7	58	lasciati e rivestirvi e tornarvene a casa. E
tornasi				
CORNICE	VIII	3	1	la crede aver trovata; tornasi a casa carico di
tornasse				
LAURETTA	II	4	8	partito s'era povero non tornasse . E trovato
FIAMMETTA	II	5	8	similmente le contò dove tornasse e perché venuto
LAURETTA	III	8	64	a vita e che a lei si tornasse , ed ella di lui
CORNICE	III	CONCL	19	alla sua camera si tornasse . Finisce
PAMPINEA	V	6	18	la prima volta ch'el vi tornasse via la ne
EMILIA	VII	1	10	quando andasse o tornasse da un suo luogo
FIAMMETTA	VII	5	19	desse e non da altrui, e tornasse di presente a
NEIFILE	VIII	1	14	avanti che il marito tornasse da Genova, della
FIAMMETTA	IX	5	66	n'andasse e piú non vi tornasse , acciò che
NEIFILE	X	1	8	che egli indietro al re tornasse . Il famigliare
FILOMENA	X	8	50	fatti suoi a Roma se ne tornasse , e per ciò egli
PANFILO	X	9	36	pregò che indietro se ne tornasse ; il quale,
tornassero				
PANFILO	IX	6	9	come se di Romagna tornassero , data la volta
tornassi				
FILOSTRATO	IV	9	22	poco avanti che io tornassi , del petto.

Stettero – Tornatosi

PANFILO	VIII	2	31	e forse quand'io tornassi ci sarebbe chi
tornassono				
FILOMENA	V	8	11	che essi a Ravenna se ne tornassono . Attendatosi
tornasti				
FILOSTRATO	VII	2	21	il quale, come tu qui tornasti , v'entrò dentro
tornata				
DIONE	I	4	10	infino alla mia tornata . E uscito
FIAMMETTA	II	5	2	- m'hanno alla memoria tornata una novella non
EMILIA	II	6	11	il suo diurno lamento, tornata al lito per
EMILIA	II	6	24	quale in quel mezzo era tornata e, non senza gran
ELISSA	III	5	33	e ancor dopo la sua tornata , vi tornò con
LAURETTA	III	8	29	altri, alle compagne tornata , maravigliose
LAURETTA	III	8	76	Ferondi. La tornata di Ferondo e le
LAURETTA	III	CONCL	17	e costà su m'impetra la tornata . / Qui fece
FIAMMETTA	IV	1	10	l'aveva nella memoria tornata alla innamorata
PAMPINEA	IV	2	46	quivi infino alla sua tornata si stessee; e
LAURETTA	IV	3	9	a maritarle, che la tornata di N'Arnald il
LAURETTA	V	7	52	davanti a Fineo, la cui tornata da Roma s'aspettò
PAMPINEA	VI	2	7	che sua moglie fu, m'ha tornata nella memoria, mi
FIAMMETTA	VI	6	3	egli, m'ha nella memoria tornata una novella,
EMILIA	VI	8	7	essendosi ella in casa tornata là dove Fresco
EMILIA	VI	8	7	tu te ne se' cosí tosto tornata in casa? Al
FILOSTRATO	VII	2	25	sentito avesse della tornata del marito,
PAMPINEA	VII	6	17	e per l'ira avuta della tornata del cavaliere,
FILOMENA	VII	7	38	mai; e essendo la donna tornata nel letto,
PAMPINEA	VIII	7	112	e or disperando della tornata dello scolare co'
DIONE	VIII	10	13	a grado e a ogn'ora. Tornata adunque la
PANFILO	IX	6	3	m'ha nella memoria tornata una novella
FILOSTRATO	X	3	9	e la tredesima volta tornata , disse Mitridanes
LAURETTA	X	4	15	luogo. Costei, in sé tornata e dintorno
PANFILO	X	9	97	pregò che di questa sua tornata con alcun non
PANFILO	X	9	99	"Avanti che di mia tornata si sappia, io
tornatalasi				
CORNICE	X	10	1	piú cara che mai in casa tornatalasi , i suoi
tornatasene				
DIONE	VIII	10	23	mi fia comandato. Tornatasene adunque la
tornatasi				
FILOSTRATO	II	2	36	che la donna, al fuoco tornatasi dove Rinaldo
FIAMMETTA	II	5	9	sua intenzione; e a casa tornatasi , mise la
PAMPINEA	VIII	7	23	può. La fante dentro tornatasi se n'andò a

Stettero – Tornatosi

tornate

EMILIA II 6 12 le lagrime e col pianto **tornate** furono,

tornatesi

CORNICE I CONCL 16 cena, verso il palagio **tornatesi** con diletto

tornati

CORNICE I INTRO 104 avuto aveano, a casa **tornati** trovarono Parmeno
 LAURETTA IV 3 29 morte della sorella **tornati**, quantunque la
 NEIFILE IV 8 17 e tanto aspettò che, **tornati** costoro e
 DIONEIO IV 10 21 di alquanto più oltre **tornati** in una casa due
 FILOMENA V 8 35 dover fare; e a Ravenna **tornati**, quando tempo fu,
 LAURETTA VII 4 12 potrai tu tornare. Va **tornati** là dove infino a
 FILOMENA VII 7 6 certi cavalieri li quali **tornati** erano dal
 PAMPINEA VIII 7 144 e la moglie e là **tornati** con una tavola,
 PANFILO IX 6 28 "Pinuccio, destati; **tornati** al letto tuo.
 EMILIA IX 9 33 e poi, quando fu ora, **tornati**, ottimamente ogni
 DIONEIO IX 10 12 E quando a casa fossimo **tornati**, mi potresti

tornatisene

CORNICE VIII INTRO 2 ascoltarono. E a casa **tornatisene**, poi che con

tornatisi

FILOMENA IV 5 9 E in Messina **tornatisi** dieder voce

tornato

DIONEIO I 4 20 e credendo lui esser **tornato** dal bosco, avisò
 FILOSTRATO II 2 27 a vita gli parve esser **tornato**. La donna gli
 FILOMENA II 9 34 alla donna come **tornato** era e che con
 EMILIA III 7 11 alla moglie ed eraci **tornato** sconosciuto per
 EMILIA III 7 65 dalla sepoltura quivi **tornato** fosse, fuggir si
 EMILIA III 7 67 mio dolce, tu sii il ben **tornato!** Tedaldo,
 EMILIA III 7 101 Tedaldo adunque, **tornato** ricchissimo,
 LAURETTA III 8 65 tu torni al mondo; dove **tornato**, tu avrai un
 LAURETTA III 8 70 del Purgatorio tratto e **tornato** in vita, di che
 NEIFILE III 9 55 lui di Firenze partito e **tornato** nel suo contado,
 LAURETTA IV 3 16 a' due giovani **tornato**, li quali molto a
 DIONEIO IV 10 24 dire? Sarebbe il medico **tornato** o altro accidente
 DIONEIO IV 10 31 mezza terza il medico, **tornato** da Amalfi domandò
 NEIFILE V 5 22 cosa e Giacomino essendo **tornato**; e, di questo
 PAMPINEA VI 2 22 mando. Il familiare **tornato** disse: "Cisti,
 FILOSTRATO VII 2 20 e per ciò mi sono **tornato** a questa ora a
 ELISSA VII 3 32 il fanciullo è già tutto **tornato** in sé. Il
 NEIFILE VII 8 43 e non essendo ancora ben **tornato** in sé, si
 DIONEIO VII 10 18 io ti feci, sono a te **tornato** a dirti novelle
 NEIFILE VIII 1 12 marito quando sarà **tornato**. La donna gli
 NEIFILE VIII 1 15 gli sodisfece. **Tornato** Guasparruolo da
 PAMPINEA VIII 7 111 infino a tanto che egli **tornato** fosse: e questo
 LAURETTA VIII 9 6 Simone, novellamente **tornato** sí come è detto,

Stettero – Tornatosi

CORNICE	VIII	10	1	faccendo d'esservi tornato con molta piú
DIONE	VIII	10	49	intendimento di starci tornato ci sii, però che
FILOMENA	IX	1	24	dicendo fu tutto che tornato a casa; ma pure
FIAMMETTA	IX	5	12	Calandrino, tornato a lavorare, altro
EMILIA	IX	9	34	Melisso da Giosefo e tornato a casa sua, ad
CORNICE	X	2	1	poi il lascia; il quale, tornato in corte di Roma,
LAURETTA	X	4	23	convito in casa sua; e tornato e ismontato e con
FIAMMETTA	X	6	34	parole passarono che tornato il re a Napoli,
PANFILO	X	9	96	mio, tu sii il ben tornato e seguitò: "Tu
tornatosene				
NEIFILE	IV	8	14	piú innamorato che mai tornatosene , trovò la sua
FIAMMETTA	IX	5	26	e a Calandrino tornatosene disse: "Bene
FIAMMETTA	IX	5	67	graffiato; a Firenze tornatosene , piú colassú
tornatosi				
DIONE	I	4	7	in ciò altra maniera, e tornatosi alla sua camera
CORNICE	I	CONCL	22	ciascuno alla sua camera tornatosi cosí fece.
FIAMMETTA	II	5	53	dormire persona; e tornatosi dentro serrò la
LAURETTA	III	8	75	in casa con la moglie tornatosi e in
FIAMMETTA	IV	1	14	che segreti fossero, tornatosi nella grotta
PAMPINEA	VIII	7	38	con lei nel letto tornatosi , poco quella
NEIFILE	IX	4	10	egli avea, e al giuoco tornatosi cosí gli perdé